

1
ORGANIZZAZIONE

CAMERA CONFEDERALE
DEL LAVORO DI BARI E PROVINCIA
VIA CAIROLI, 85 - TEL. 11647

Bari, li 9/11/1946

UFFICIO Sindacale

N. di protocollo DG/on.

S pett/le
DIREZIONE DE "LA VOCE"
B A R I

Caro Fittipaldi,

come da accordi da te presi col compagno Elia, si avviano i sottonotati lavoratori per la fissione dei manifesti.

Cordiali saluti.

(Di Giesi Raffaele)

- 1) Santoro Nicola fu Saverio
- 2) Busco Giuseppe fu Francesco
- 3) Fanelli Domenico fu Francesco
- 4) Di Bari Giovanni di Domenico
- 5) Sforza Michele fu Giuseppe

KJ

Bari, 14 novembre 1946

Al Comitato Elettorale
del "Blocco del Popolo"
Corso Sparano - BARI

Cari compagni,

Vi presentiamo il dott. Frascella
Giuseppe, dirigente l'Ufficio Stampa della Fede-
razione Socialista di Taranto, che è a vostra
disposizione, per la campagna elettorale.

Cordiali saluti.

FEDERAZIONE SOCIALISTA DI BARI
Il Segretario:

(Arturo Fabiano)



A handwritten signature in dark ink, appearing to be "Arturo Fabiano", written over a horizontal line.

Partito Socialista Italiano

Federazione Provinciale di Terra di Bari

Al Comitato Elettorale
del "Blocco del Popolo"

Corso Sparano - BARI

5
Il giorno 17 novembre alle ore 16 si è riunito il Comitato Elettorale del
Blocco del Popolo con l'intervento di Michele Cicciarella per il P.S.I., dott.
Vincenzo Petruzzelli per il P.d'A., dott. Sergio Bruno per il P.C.I. e avv.
Michele Ciferelli per il P.R.I. e avv. Mauro Arnone per la Democrazia del Lavoro.

Avendo tutti gli intervenuti consultato i rispettivi partiti in relazio-
ne all'argomento, già dibattuto in precedente riunione, ^{della} istruzioni che cia-
scun partito dovrà dare ai propri organizzati circa cancellazioni e prefe-
renze in sede di votazione, si è rimasti d'accordo sui seguenti punti:

- 1) è confermato nella maniera più ampia l'impegno di piena e leale collabo-
razione fra i partiti aderenti al Blocco, i quali tutti, come finora, ⁱⁿ ~~si~~ ~~proficuo~~ intendono operare in uno spirito di comprensione e fidu-
cia non solo fino al conseguimento del successo elettorale, ma per l'avveni-
re, in quanto ritengono che il Blocco debba avere un valore permanente e
non puramente elettorale;
- 2) le istruzioni che saranno date da ciascun partito ai propri organizzati
comprenderanno la esclusione delle cancellazioni, in quanto tutti i candida-
ti sono stati inseriti nelle liste in seguito all'accordo e sotto la re-
sponsabilità di tutti i partiti; e la convergenza di uno dei tre voti di pre-
ferenza, spettanti ad ogni elettore, sul candidato, che è stato designato que-
le persona di comune estimazione e gradimento di tutti i partiti del Blocco;
- 3) quanto agli altri due voti preferenziali, piena libertà è riconosciuta
sia ai partiti, sia agli organizzati.

Del che è redatto e sottoscritto il presente verbale.

Beri, 17 novembre 1946

Man. Arnone
Michele Ciferelli
Vincenzo Petruzzelli
Maur. Arnone
Michele Cicciarella
Vincenzo Petruzzelli

6

DICHIARAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA
NELLE SEZIONI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE NEL COMUNE DI
B A R I

Il sottoscritto Avv. Mauro Gargano fu Emanuele, residente in Bari, Via Putignani n.7 delegato ai sensi del n.3 dell'art. 56 del D.L. 7 Gennaio 1946 n.1, della Lista del Blocco del Popolo, dei candidati alle elezioni del Consiglio Comunale di Bari, con trassegna col n.5, aventr per contrasseggo la testa di Garibaldi,

DICHIARA

di designare a norma dell'art.58 del D.L. citato, all'ufficio elettorale della Sezione n. _____ di Bari, come rappresentante di Lista:

- 1°-
- 2°-

Bari, 18 Novembre 1946



Avvocato Mauro Gargano

Si, autentica la firma del Sig. Avvocato Mauro Gargano.

Bari, ____ Novembre 1946

Il Notaio

4

DICHIARAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA
NELLE SEZIONI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL COMUNE DI
B A R I

Il sottoscritto Avv. Mauro Gargano fu Emanuele, residente in
Bari, Via Putignani n. 7, delegato ai sensi del n. 3 dell'art. 56 del
D.L. 7 Gennaio 1946 n. 1, della Lista del Blocco del Popolo, dei
candidati alle elezioni del Consiglio Comunale di Bari, contrasse-
gnata col n. 5, avente per contrassegno la testa di Garibaldi,

DICHIARA

di designare a norma dell'art. 58 del D.L. citato, all'ufficio e-
lettorale della Sezione n. 24 di Bari, come rappresentante di Li-
sta:

1°- *BRIGIDA ROSARIO D. M. M. M.*
2°-

Bari, li 18 Novembre 1946

Mauro Gargano
Avvocato Mauro Gargano

Sì, autentica la firma del Sig. Avvocato Mauro Gargano.

Bari, li 24 Novembre 1946

IL NOTAIO

Trucchi

8

DICHIARAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA
NELLE SEZIONI PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE NEL COMUNE DI
B A R I

Il sottoscritto Avv. Mauro Gargano fu Emanuele, residente in Bari, Via Putignano n. 4, delegato ai sensi del n. 3 della l. art. 56 del D.L. 7 Gennaio 1946 n. 1; della Lista del Blocco del Popolo, dei candidati alle elezioni del Consiglio Comunale di Bari, con trassegna col n. 5, avente per contrassegno la testa di Garibaldi:

DICHIARA

di designare a norma dell'art. 58 del D.L. citato, all'ufficio elettorale della Sezione n. ____ di Bari, come rappresentante della Lista:

1° -

2° -

Bari, li 18 Novembre 1946

Avvocato Mauro Gargano

Si autentica la firma del Sig. Avvocato Mauro Gargano.

Bari, ____ Novembre 1946

IL NOTAIO

9

DICHIARAZIONE PER LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI LISTA
NELLE ELEZIONI PER LE SEZIONI AMMINISTRATIVE NEL COMUNE DI
B A R I

Il sottoscritto Avv. Mauro Gargano fu Emanuele, residente in
Bari, Via Putignano n. 7 delegato ai sensi del n. 3 dell'art. 56
del D.L. 7 Gennaio 1946 n. 1, della Lista del Blocco del Popolo,
dei candidati alle elezioni del Consiglio Comunale di Bari, con-
trassegnata col n. 5, avente per contrassegno la testa di Garibaldi,

DICHIARA

di designare a norma dell'art. 53 del D.L. citato, all'ufficio
elettorale della Sezione n. ____ di Bari, come rappresentante di
Lista:

1°-

2°-

Bari, 18 Novembre 1946



Avvocato Mauro Gargano

Si autentica la firma del Sig. Avvocato Mauro Gargano.

Bari, ____ Novembre 1946

Il Notaio

11
PARTITO COMUNISTA ITALIANO
COMMISSIONE CENTRALE ELETTORALE

RICOSTITUZIONE
DELLE
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
SU BASE ELETTIVA

D. L. L. 7 GENNAIO 1946

SECONDA EDIZIONE
L'UNITÀ
ROMA

1946

ROMA
STAMPAMENTO TIPOGRAFICO U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 142

12

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 7 gennaio
1946, n. 1 (Raccolta 1946).

Ricostituzione delle Amministrazioni comunali su base elettiva.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con il R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, sostituito dal testo unico approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 333;

Visto l'art. 4 del decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Visti l'art. 1 del decreto legislativo Luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 146 e l'art. 28 del decreto legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 539;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Udito il parere della Consulta Nazionale;

Sulla proposta del Ministro per l'Interno;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

TITOLO I.

ORGANI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Art. 1. — Ogni Comune ha un Consiglio, una Giunta e un sindaco.

Art. 2. — Il Consiglio comunale è composto:

di 80 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti;

di 60 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti;

di 50 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;

di 40 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;

di 30 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti;

di 20 membri nei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;

di 15 membri negli altri Comuni;

e di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunga quello fissato.

La popolazione è determinata in base all'ultima censimento ufficiale.

Art. 3. — La Giunta municipale si compone del sindaco, che la presiede, e di:

quattordici assessori e quattro supplenti nei Comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti;

dodici assessori e tre supplenti nei Comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti;

dieci assessori nei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti;

sei assessori nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;

quattro assessori nei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti;

e due assessori negli altri.

Nei Comuni delle ultime quattro categorie il numero degli assessori supplenti è di due.

Al sindaco e agli assessori può essere assegnata, compatibilmente con le condizioni finanziarie del Comune, un'indennità di carica, la cui misura è fissata dal Consiglio comunale. La relativa deliberazione è sottoposta all'approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

Art. 4. — La Giunta municipale è eletta dal Consiglio comunale nel suo seno con le modalità di cui all'art. 134 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

Art. 5. — L'elezione della Giunta municipale è fatta dal Consiglio comunale nella prima adunanza dopo la sua costituzione.

Art. 6. — Il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel suo seno, a scrutinio segreto, nella prima seduta e, in caso di sopravvenuta vacanza dell'ufficio, nella prima seduta della prima sessione dopo la vacanza medesima, quando non sia stata indetta una convocazione straordinaria.

L'elezione non è valida se non è fatta con l'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune e a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto, nella seconda votazione, maggior numero di voti, ed è proclamato sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta anzidetta, l'elezione è rinviata ad altra adunanza, da tenersi entro il termine di otto giorni, nella quale si procede a nuova votazione, qualunque sia il numero dei votanti. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti, si procede nella stessa seduta ad una votazione di ballottaggio, ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero dei voti.

Si applica, per il resto, il disposto dell'art. 147, commi 6°.

7°, 8° e 9° del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148.

Art. 7. — Oltre i casi di ineligibilità previsti dal Titolo II, Capo I, non può essere nominato sindaco:

chi non ha reso il conto di una precedente gestione ovvero risulti debitore dopo aver reso il conto;

il ministro di un culto;

chi ricopre la carica di deputato provinciale;

chi ha ascendenti o discendenti, ovvero parenti o affini fino al secondo grado, che coprano nell'amministrazione del Comune il posto di segretario comunale, di esattore, collettore o tesoriere comunale, di appaltatore di lavori o di servizi comunali, o in qualunque modo di addossatore;

chi fu condannato per qualsiasi reato commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso d'ufficio ad una pena restrittiva della libertà personale superiore a sei mesi, e chi fu condannato per qualsiasi altro delitto alla pena della reclusione non inferiore ad un anno, salvo la riabilitazione o termini di legge.

Art. 8. — I Consigli comunali durano in carica quattro anni e si rinnovano integralmente alla scadenza del quadriennio.

Il sindaco e la Giunta municipale scadono contemporaneamente al Consiglio; tuttavia restano in carica sino alla nomina dei successori.

Art. 9. — La qualità di consigliere e di assessore si perde, verificandosi uno degli impedimenti, delle incompatibilità o delle incapacità contemplate dalla legge.

Art. 10. — Le attribuzioni ed il funzionamento degli organi previsti dal presente titolo, nonché le modalità per la parziale rinnovazione dei Consigli comunali, sono regolati dalle norme del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, in quanto applicabili.

TITOLO II

ELEZIONI COMUNALI

CAPO I

Elettorato ed eleggibilità.

Art. 11. — Sono elettori i cittadini italiani iscritti nelle liste elettorali compilata ai termini del decreto legislativo Luogotenenziale 28 settembre 1944, n. 247, del decreto del Ministro per l'Interno 24 ottobre 1944, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 9 del 26 gennaio 1945, e delle successive modificazioni ed aggiunte.

Per la ripartizione dei Comuni in sezioni elettorali, la compilazione delle relative liste e la scelta dei luoghi di riunione degli elettori valgono le disposizioni del decreto legislativo Luogotenenziale 22 aprile 1945, n. 214.

15

Art. 12. — Sono eleggibili a consiglieri comunali gli iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi Comune, purché sappiano leggere e scrivere.

La prova dell'alfabetismo, in mancanza di regolare titolo di studio, può essere data da una dichiarazione scritta e sottoscritta dall'interessato, con l'indicazione della paternità ed età, domicilio e condizione, alla presenza del sindaco e del segretario comunale, o di un notaio, o del pretore, o del giudice conciliatore, con l'assistenza di due testimoni estranei al personale del Comune. Tale prova deve essere rilasciata entro dieci giorni dalla notificazione dell'elezione.

Art. 13. — Non sono eleggibili a consiglieri comunali:

- a) i senatori dichiarati decaduti;
- b) i presidi delle Province e quanti furono podestà nell'ultimo quinquennio del regime fascista (1935-1943) o furono nominati a tale carica dal governo della repubblica sociale;
- c) gli ufficiali superiori e ufficiali generali delle Forze armate dello Stato che, per giudizio di epurazione, siano stati dispensati dal servizio con o senza perdita del diritto a pensione e gli ufficiali di qualunque grado che, per aver cooperato, dal 13 ottobre 1943, con le Forze armate che combatterono contro l'Italia, siano stati cancellati dai ruoli con perdita del grado;
- d) gli impiegati di pubbliche amministrazioni di grado superiore al 9° dell'ordinamento gerarchico dello Stato o equiparati che, per giudizio di epurazione, siano stati dispensati dal servizio con o senza perdita del diritto a pensione;
- e) coloro che siano stati definitivamente cancellati dagli albi professionali per giudizio di epurazione;
- f) coloro che si siano iscritti al partito fascista repubblicano.

Art. 14. — Non sono eleggibili a consiglieri comunali:

- 1) gli ecclesiastici ed i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime, coloro che ne fanno ordinariamente le veci ed i membri dei capitoli e delle collegiate;
- 2) i funzionari governativi che hanno la vigilanza sul Comune e gli impiegati dei loro uffici;
- 3) coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o da enti, istituti o aziende dipendenti, sovvenzionate o sottoposte a vigilanza del Comune stesso, nonché gli amministratori di tali enti, istituti o aziende;
- 4) gli impiegati delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza esistenti nella circoscrizione del Comune;
- 5) coloro che hanno il maneggio del denaro del Comune o non ne hanno ancora reso il conto;
- 6) coloro che hanno lite pendente con il Comune;
- 7) coloro i quali, direttamente o indirettamente, hanno parte in servizi, esazioni di diritti, amministrazioni ed appalti nell'interesse del Comune, o in società ed imprese aventi scopo di lucro, sovvenzionate in qualsiasi modo dal medesimo;
- 8) gli amministratori del Comune e delle istituzioni pub-

16

bliche di assistenza e beneficenza poste sotto la sua vigilanza, dichiarati responsabili in via amministrativa o in via giudiziaria;

9) coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso il Comune, sono stati legalmente messi in mora;

10) i magistrati di Corte d'appello, di Tribunale e di Pretura, nel territorio nel quale esercitano la loro giurisdizione.

Art. 15. — Non possono contemporaneamente far parte dello stesso Consiglio comunale gli ascendenti e i discendenti, gli affini in primo grado, l'adottante e l'adottato, l'affiliante e l'affiliato.

Art. 16. — I membri della Giunta provinciale amministrativa non possono far parte di nessun Consiglio comunale compreso nella provincia.

CAPO II.

Elezioni dei Consigli comunali nei Comuni non capoluoghi di provincia con popolazione inferiore a 30.000 abitanti ed elezioni elettorali.

Art. 17. — L'elezione dei consiglieri comunali è fatta con le norme di cui al presente Capo per i Comuni non capoluoghi di provincia che, secondo l'ultimo censimento ufficiale, hanno una popolazione inferiore ai 30.000 abitanti; con le norme di cui al Capo successivo per gli altri Comuni.

Art. 18. — Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente alla elezione di ogni consigliere.

Tuttavia la Giunta provinciale amministrativa, nei Comuni divisi in frazioni, sulla domanda della Giunta municipale o della maggioranza degli elettori di una frazione, può ripartire il numero dei consiglieri tra le diverse frazioni in ragione della popolazione determinando la circoscrizione di ciascuna di esse.

In questo caso, si procederà all'elezione dei consiglieri delle frazioni rispettivamente dagli elettori delle medesime a scrutinio separato.

La decisione della Giunta provinciale amministrativa è pubblicata nell'albo comunale.

Art. 19. — Il prefetto, d'intesa col primo presidente della Corte d'appello, fissa la data della elezione per ciascun Comune e fa partecipare al sindaco, il quale, con manifesto da pubblicarsi 45 giorni prima di tale data, ne dà avviso agli elettori, indicando il giorno ed il luogo di riunione.

Il prefetto comunica inoltre il decreto al presidente della Commissione elettorale che, entro l'ottavo giorno antecedente alla data delle elezioni, trasmette al sindaco un esemplare delle liste di sezione.

Art. 20. — Le candidature, raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non inferiore ad un quinto e non superiori ai quattro quinti del numero dei consiglieri da eleggere, de-

12

non essere presentate, per ciascun Comune, da almeno 300 elettori nel Comune con più di 30.000 abitanti, 100 nei Comuni con più di 10.000 abitanti, 50 nei Comuni con più di 5.000 abitanti, 30 nei Comuni con più di 2.000 abitanti e 10 nei minori.

Il numero dei presentatori non può eccedere di oltre un terzo le cifre indicate nel precedente comma.

La popolazione del Comune è determinata in base all'ultimo censimento ufficiale.

I presentatori debbono essere elettori iscritti nelle liste del Comune e la loro firma è autenticata da un notaio, o dal segretario comunale, o dal pretore, o dal giudice conciliatore. Per gli elettori che non sappiano sottoscrivere si applica il disposto dell'art. 11 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 2 settembre 1919, n. 1495.

Ciascun elettore non può sottoscrivere più di una dichiarazione di presentazione di lista.

Di tutti i candidati dev'essere indicato cognome, nome, paternità e luogo di nascita.

Con la lista dev'essere presentata la dichiarazione di accettazione di ogni candidato, autenticata dal sindaco, o da un notaio, o dal pretore, o dal giudice conciliatore e nella quale espressamente si esclude l'esistenza di qualsiasi causa di ineleggibilità e' sensi dell'art. 12.

E' obbligatoria la presentazione di un contrassegno di lista, anche figurato. Tale presentazione dev'essere fatta in triplice esemplare.

Nessuno può accettare la candidatura in più di una lista nello stesso Comune, né può presentarsi come candidato in più di due Comuni, qualora le elezioni avvengano nello stesso giorno. Chi è stato già eletto in un Comune, non può presentarsi come candidato in altri Comuni.

Le presentazioni di candidatura devono essere fatte alla segreteria del Comune entro le ore 12 del trentesimo giorno precedente l'elezione.

Il segretario comunale, o chi lo sostituisce legalmente, rilascia ricevuta detagliata degli atti presentati, indicando il giorno e l'ora della presentazione, e provvedere a rimetterli, entro lo stesso giorno, alla Commissione elettorale.

Art. 21. — La Commissione, entro il giorno successivo a quello della presentazione della candidatura:

a) verifica che esse siano sottoscritte dal numero prescritto di elettori, eliminando quelle che non lo siano;

b) elimina i nomi dei candidati per i quali manca la prescritta accettazione con la dichiarazione di cui al 7° comma dell'articolo precedente;

c) ricusa i contrassegni di lista che siano identici o che si possano facilmente confondere con quelli di altre liste presentate in precedenza, assegnando un termine di non oltre 48 ore per la presentazione di un nuovo contrassegno;

d) cancella i nomi dei candidati già compresi in altre liste presentate in precedenza.

18

e) ricusa le liste che contengano un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengano un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi.

Le decisioni delle Commissioni sono inappellabili e devono essere immediatamente comunicate al sindaco, per la preparazione della lista dei candidati di cui all'articolo 29, n. 3, e per l'affissione all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici, da effettuarsi entro il quindicesimo giorno precedente l'elezione.

Analoga immediata comunicazione dev'essere fatta al pretore per la stampa delle schede, nelle quali i candidati saranno elencati secondo l'ordine di presentazione delle relative liste.

Art. 22. — Entro il quinto giorno antecedente a quello fissato per le elezioni il sindaco deve aver provveduto alla consegna domiciliare di ciascun elettore del certificato d'iscrizione.

Il certificato, in carta bianca, indica la sezione alla quale l'elettore appartiene, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della votazione e reca un tagliando da staccarsi a cura del presidente dell'ufficio elettorale all'atto dell'esercizio del voto.

Per gli elettori residenti nel Comune la consegna del certificato è constatata mediante ricevuta dell'elettore e di persona della sua famiglia o addetta al suo servizio.

Quando la persona, cui fu fatta la consegna, non presa o non voglia rilasciare ricevuta, il messo la sostituisce con la sua dichiarazione.

Per gli elettori residenti fuori del Comune i certificati vengono rimessi dall'ufficio municipale a mezzo del sindaco del Comune di loro residenza, quante volte questa sia conosciuta.

Gli elettori, nel tre giorni precedenti la elezione, possono, personalmente e contro annotazione in apposito registro, ritirare il certificato di iscrizione nella lista, qualora non li abbiano ricevuti.

Quando un certificato vada perduto o sia divenuto inservibile, l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente nel giorno antecedente o nel giorno stesso della elezione e contro annotazione in altro apposito registro di attenderne dal sindaco un altro stampato con inchiostro di diverso colore, sul quale deve dichiararsi che è un duplicato.

Al fine del presente articolo, l'ufficio comunale resta aperto quotidianamente, nei cinque giorni antecedenti e nel giorno stesso della elezione, almeno dalle ore nove alle diciassette.

Art. 23. — In ciascuna sezione è costituito un ufficio elettorale composto di un presidente, di cinque scrutatori, di cui il più anziano assume le funzioni di vicepresidente, e di un segretario.

Il presidente è designato dal primo presidente della Corte d'appello fra i magistrati, gli avvocati e procuratori dell'Avvocatura dello Stato, che esercitano il loro ufficio nel distretto della Corte stessa e occorrendo, fra gli impiegati civili a ruota, i funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, i notai, i giudici conciliatori e viceconciliatori, i vicepretori, gli avvocati, i procuratori, gli ingegneri, i pro-

metri, i dottori commercialisti, i ragionieri, i sanitari e i farmacisti regolarmente iscritti nei relativi albi, gli impiegati civili dello Stato, esclusi quelli dipendenti dal Ministero dell'Interno, delle poste e telecomunicazioni e dei trasporti, i quali tutti abbiano la residenza nel distretto.

L'enumerazione di queste categorie, salvo quella dei magistrati, non implica ordine di precedenza per la designazione.

Presso la cancelleria di ciascuna Corte di appello sarà tenuto al corrente, con le norme da stabilirsi dal Ministero di grazia e giustizia d'accordo con quello dell'Interno, un elenco delle persone eleggibili all'ufficio di presidente di seggio elettorale.

In caso di impedimento del presidente, che sopravvenga in condizioni tali da non consentire la surrogazione normale, assume la presidenza il sindaco o un suo delegato.

Al presidente dell'ufficio elettorale dev'essere corrisposta dal Comune, in cui l'ufficio stesso ha sede, oltre il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, una indennità di soggiorno nella misura che sarà determinata dal primo presidente della Corte di appello all'atto della designazione.

Art. 24. — Nel periodo compreso fra il quindicesimo e l'ottavo giorno precedenti l'elezione, la Giunta municipale procede alla nomina degli scrutatori fra gli elettori di ambo i sessi del Comune, che siano eleggibili a consiglieri comunali, escludendone i candidati.

Qualora il Comune sia retto da un commissario, questi procede alla nomina degli scrutatori, con l'assistenza del segretario comunale, sentito il parere del primo firmatario di ciascuna dichiarazione di candidatura.

Al prescelti il sindaco notifica nel più breve termine, e al più tardi non oltre il secondo giorno precedente l'elezione, l'avvenuta designazione per mezzo di ufficiale giudiziario e di mezzo comunale.

L'ufficio di scrutatore è gratuito.

Art. 25. — Il segretario del seggio è scelto, prima dell'insediamento dell'ufficio elettorale, dal presidente di esso fra gli elettori residenti nel Comune, che sappiano leggere e scrivere, preferibilmente compresi nelle categorie seguenti:

- 1) funzionari appartenenti al personale delle cancellerie e degli uffici giudiziari;
- 2) notai;
- 3) impiegati dello Stato o degli enti locali;
- 4) ufficiali giudiziari.

Il segretario è retribuito dal Comune, in cui ha sede l'ufficio elettorale, con l'onorario di lire duecento giornaliere.

Art. 26. — L'ufficio di presidente, di scrutatore e di segretario è obbligatorio per le persone designate.

Lo scrutatore più anziano, che assume la vicepresidenza dell'ufficio coadiuva il presidente nell'esercizio delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di temporanea assenza o impedimento.

Tutti i membri dell'ufficio sono considerati, per ogni effetto di legge, pubblici ufficiali durante l'esercizio delle loro funzioni. Per i reati commessi a danno dei membri dell'ufficio si procede con giudizio direttissimo.

Art. 27. — Salvo le maggiori pene stabilite nell'art. 79 per i casi ivi previsti, coloro i quali essendo designati all'ufficio di presidente, di scrutatore o di segretario, senza giustificato motivo rifiutino di assumerselo o non si trovino presenti all'atto dell'insediamento del seggio, incorrono nella multa da lire 2.000 a 5.000. Nella stessa sanzione incorrono i membri dell'ufficio i quali senza giustificato motivo si allontanino prima che abbiano termine le operazioni elettorali.

Per i reati previsti dal presente articolo si procede con giudizio direttissimo.

Art. 28. — Tre membri almeno dell'ufficio, fra cui il presidente e il vicepresidente, devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

Art. 29. — Il sindaco provvede affinché, nelle ore pomeridiane del giorno precedente le elezioni, ovvero il giorno stesso dell'elezione, prima delle ore 8, siano consegnati al presidente dell'ufficio elettorale:

- 1) il plico sigillato contenente il bollo della sezione;
 - 2) la lista degli elettori della sezione, autenticata dalla Commissione elettorale, e una copia della lista stessa, autenticata in ciascun foglio dal sindaco e dal segretario comunale, per la affissione a norma dell'articolo 32;
 - 3) cinque copie della lista dei candidati, delle quali una deve restare a disposizione dell'ufficio elettorale e le altre devono essere affisse nella sala della votazione a norma dell'articolo seguente;
 - 4) i verbali di nomina degli scrutatori di cui all'articolo 24;
 - 5) il pacco delle schede che al sindaco sarà dato trasmesso sigillato dalla Prefettura, con indicazione sull'involucro esterno del numero delle schede contenute;
 - 6) le urne occorrenti per la votazione;
 - 7) un congruo numero di matite copiative per il voto.
- Le urne e le matite, conformi ai tipi prescritti per le elezioni politiche, sono forniti a cura del Ministero dell'Interno.

Le schede sono di tipo unico e di identico colore; sono fornite a cura del Ministero dell'Interno con le caratteristiche essenziali del modello descritto nella tabella A allegata al presente decreto, firmata dal Ministro per l'Interno.

Le schede dovranno pervenire agli uffici elettorali debitamente piegate.

Art. 30. — La sala dell'elezione, in cui una sola porta d'ingresso può essere aperta, salva la possibilità di assicurare un accesso separato per le donne, deve essere divisa in due compartimenti da un solido tramezzo con un'apertura nel mezzo per il passaggio.

21

Nel compartimento destinato all'ufficio elettorale gli elettori possono entrare solo per votare e trattenersi solo per il tempo strettamente necessario.

Il tavolo dell'ufficio dev'essere appiccato in modo che gli elettori possano girarvi intorno dopo chiusa la votazione e le urne devono essere sempre visibili a tutti.

Ogni sala deve avere da due a quattro tavoli destinati alla espressione del voto (cabine), collocati in maniera da rimanere isolati ed a conveniente distanza dal tavolo dell'ufficio e dal tramonto, e muniti di un riparo che assicuri la segretezza del voto.

Le porte e le finestre, che si trovano nella parete adiacente alla cabina ad una distanza minore di due metri, devono essere chiuse in modo da impedire la vista ed ogni comunicazione dall'esterno.

Nella sala delle elezioni devono essere affissi la lista dei candidati ed un manifesto recante, a grandi caratteri, l'indicazione delle principali sanzioni penali previste dal presente decreto.

Art. 31. — Non possono essere ammessi nella sala della elezione se non gli elettori che presentano il certificato di iscrizione alla sezione rispettiva di cui all'art. 21.

Essi non possono entrare armati o muniti di bastone.

Art. 32. — Non ha diritto di votare chi non trovasi iscritto nella lista degli elettori della sezione.

Una copia di detta lista dev'essere affissa nella sala dell'elezione durante il corso delle operazioni elettorali e può essere consultata dagli elettori.

Hanno inoltre diritto di votare coloro che si presentino muniti di una sentenza di Corte di appello, con cui si dichiara che essi sono elettori del Comune.

Art. 33. — Il presidente, se elettore nel Comune, gli scrutatori ed il segretario votano nella sezione dove esercitano l'ufficio, ancorché non appartengano alla medesima.

Art. 34. — Il voto è dato dall'elettore presentandosi personalmente all'ufficio elettorale.

Gli elettori i quali, per impedimento fisico evidente o riconosciuto dall'ufficio, si trovino nella impossibilità di esprimere il voto, sono ammessi dal presidente a farlo esprimere da un elettore di fiducia in loro presenza. Il segretario indica nel verbale il motivo specifico per cui l'elettore è stato autorizzato a farsi assistere alla votazione e il nome dell'elettore che lo ha assistito. Il certificato medico eventualmente esibito è allegato al verbale.

Art. 35. — Il presidente della sezione è incaricato della polizia dell'adunanza ed a tale effetto egli può disporre degli agenti della forza pubblica e della forza armata per fare espellere ed arrestare coloro che disturbano il regolare procedimento delle operazioni elettorali o commettono reato.

La forza non può, senza la richiesta del presidente, entrare nella sala dell'elezione.

22

Però, in caso di tumulti o disordini nel locale in cui si vota o nelle immediate adiacenze, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono, anche senza richiesta del presidente, entrare nella sala dell'elezione e farsi assistere dalla forza.

Hanno pure accesso nella sala gli ufficiali giudiziari per notificare al presidente proteste o reclami relativi alle operazioni della sezione.

Il presidente può, di sua iniziativa, e deve, qualora tre scrutatori ne facciano richiesta, disporre che la forza entri e resti nella sala della elezione, anche prima che comincino le operazioni elettorali.

Le Autorità civili ed i comandi militari sono tenuti ad obtemperare alle richieste del presidente, anche per assicurare preventivamente il libero accesso degli elettori al locale, in cui è sita la sezione, ed impedire gli assembramenti anche nelle strade adiacenti.

Quando abbia giustificato timore che altrimenti possa essere turbato il regolare procedimento delle operazioni elettorali, il presidente, uditi gli scrutatori, può, con ordinanza motivata, disporre che gli elettori, i quali abbiano votato, escano dalla sala e non vi rientrino se non dopo la chiusura della votazione. Può disporre altresì che gli elettori, i quali indugiano artificiosamente nella espressione del voto e non rispondono all'invito di restituire le schede, siano allontanati dalle cabine, previa restituzione delle schede, e siano richiamati a votare soltanto dopo che abbiano votato gli altri elettori presenti, ferma restando la disposizione dell'art. 40 riguardo al termine ultimo della votazione.

Di ciò sarà dato atto nel processo verbale.

Art. 36. — Ogni propaganda elettorale è vietata entro il raggio di duecento metri dall'ingresso della sezione elettorale.

Nel giorno dell'elezione sono vietati i comizi e le riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Le infrazioni sono punite con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da L. 2.000 a L. 10.000.

Art. 37. — Alle ore otto del giorno per il quale è indetta la elezione, il presidente costituisce l'ufficio chiamando a farne parte gli scrutatori e il segretario.

Quando tutti od alcuni degli scrutatori non siano presenti o ne sia mancata la designazione, il presidente chiama in sostituzione alternativamente l'anziano e il più giovane fra gli elettori presenti che sappiano leggere e scrivere.

Quindi, previa constatazione della integrità del sigillo che chiude il plico contenente il bollo della sezione, apre il plico stesso e nel verbale fa attestazione del numero indicato nel bollo.

Il presidente procede all'autenticazione delle schede accreditate per la votazione, apponendo su ciascuna di esse il bollo della sezione e facendovi apporre la firma di due scrutatori; le deposita, indi, nella prima urna, o in apposita scatola, se entrambe le urne debbano essere adibite a ricevere le schede dopo l'apre-

sione del voto, dopo averne controllato il numero di cui fa menzione nel verbale e che deve coincidere con quello degli elettori iscritti nella sezione.

Il presidente dell'ufficio dichiara poi aperta la votazione alla quale gli elettori sono ammessi nell'ordine di presentazione indipendentemente dall'ordine di iscrizione nella lista. E' tuttavia in facoltà del presidente di far procedere all'appello da parte di uno scrutatore, qualora si verifichi eccessivo affollamento nella sala.

Sono ammessi a votare gli elettori che esibiscano la carta di identità o altro documento di identificazione rilasciato dalla pubblica Amministrazione, purché munito di fotografia.

In tal caso, nell'apposita colonna di identificazione sulla lista autenticata dalla Commissione elettorale, saranno indicati gli estremi del documento.

In mancanza di idoneo documento di identificazione uno dei membri dell'ufficio, che conosca personalmente l'elettore, ne attesta l'identità apponendo la propria firma nella suddetta colonna di identificazione.

Se nessuno dei membri dell'ufficio può accertare, sotto la sua responsabilità, la identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore del Comune, noto all'ufficio, che attesti della sua identità. Il presidente avverte l'elettore che se afferma il falso, sarà punito con le pene stabilite dall'articolo 79.

L'elettore, che attesta della identità, deve mettere la sua firma nell'apposita colonna della lista di cui sopra.

In caso di dissenso sull'accertamento dell'identità degli elettori, decide il presidente a norma dell'articolo 44.

Art. 38. — L'elettore di cui sia stata riconosciuta l'identità personale esibisce il certificato elettorale dal quale il presidente stacca il tagliando di cui all'art. 22 per conservarlo in apposito plico e, dopo aver ricevuto dal presidente la scheda estratta dalla prima urna, o dalla scatola di cui all'art. 31, e, compta, e una matita, si reca al tavolo destinato all'espressione del voto (cabina) unicamente per compilare e piegare la scheda e poscia la presenta, già piegata, al presidente, il quale la depona nella seconda urna, o in una delle urne, se entrambe sono destinate a ricevere le schede dopo l'espressione del voto.

Con la scheda deve essere restituita anche la matita. La mancata riconsegna della scheda e della matita è punita con la ammenda da L. 1.000 a L. 3.000.

A misura che si depongono le schede nell'urna, uno degli scrutatori ne fa constatare, apponendo la propria firma nell'apposita colonna della lista di sezione accanto al nome di ciascun votante.

Ciascun elettore ha diritto di votare per tanti candidati, in qualunque lista siano compresi, quanti sono i consiglieri da eleggere, quando il loro numero è inferiore a cinque; negli altri casi, può votare solamente per un numero di candidati eguale ai quattro quinti dei consiglieri da eleggere aumentato di una unità qualora detto numero contenesse una frazione.

Il voto si esprime tracciando un segno di croce nelle apposite caselle a fianco dei nomi prescelti.

Le schede sono valide anche quando non siano stati con-

trassegnati tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri per i quali l'elettore ha diritto di votare; sono valide, altresì, quando il segno del voto sia apposto soltanto sul contrassegno di lista: in tal caso, il voto s'intende dato a tutti i candidati della lista.

L'elettore che ha apposto il segno del voto sul contrassegno di una lista, può cancellare uno o più nomi nella lista prescelta e segnare candidati di altre liste fino alla concorrenza del numero di consiglieri per il quale ha diritto di votare.

Art. 39. — Se l'espressione del voto non è compiuta nella cabina, il presidente dell'ufficio deve rifiutare la scheda presentatagli e se l'elettore, invitato, non si reca nella cabina, lo esclude dal voto, facendone constare nel verbale.

Il presidente dell'ufficio che trascura di staccare l'appello tagliando dal certificato elettorale o di far entrare nella cabina l'elettore per la espressione del voto, o chiunque altro ne lo impedisca, è punito con la reclusione da tre mesi ad un anno.

Art. 40. — La votazione deve restare aperta fino alle ore diciannove, se la sezione conta meno di 500 elettori e fino alle venti nelle altre. Se a quest'ora siano tuttavia presenti nella sala elettori che non abbiano votato, la votazione continua fino a quando non abbiano tutti votato, ma non oltre le ore ventuna. Dopo quest'ora nessun elettore può più votare.

Art. 41. — Decorso l'ora prevista dall'art. 40 come termine per la votazione e sgombrato il tavolo delle carte e degli oggetti non necessari per lo scrutinio, il presidente:

1) dichiara chiusa la votazione;

2) accerta il numero dei votanti risultanti dalla lista autenticata dalla Commissione elettorale e dai tagliandi dei certificati elettorali.

Questa lista, prima che si inizi lo spoglio dei voti, deve essere, a pena di nullità della votazione, sigillata dal presidente e da due scrutatori e chiusa in plico sigillato, insieme con il plico dei tagliandi di cui all'art. 22, con facoltà a qualunque elettore presente di apporre la propria firma sulla busta. Il plico viene immediatamente rimesso al pretore del mandamento che ne rilascia ricevuta:

3) estrae e conta le schede rimaste nella prima urna o nell'apposita scatola e riscontra se, calcolati come votanti gli elettori che dopo aver ricevuta la scheda non l'abbiano riportata o ne abbiano conservata una senza il bollo o le firme degli scrutatori, corrispondano al numero degli elettori iscritti che non hanno votato. Tali schede, nonché quelle rimaste nel plico consegnato al presidente dal sindaco, vengono, con le stesse norme indicate al numero 2, rimesse al pretore del mandamento;

4) procede allo spoglio dei voti. Uno degli scrutatori designati dalla sorte estrae successivamente dall'urna la scheda, la spiega e la consegna al presidente, il quale ne dà lettura ad alta voce e le passa ad un altro scrutatore.

Gli altri scrutatori e il segretario notano separatamente ed uno di loro rende contemporaneamente pubblico il numero dei

25

voti che ciascun candidato va riportando durante lo spoglio delle schede.

Elevandosi qualsiasi contestazione intorno ad una scheda, questa deve essere immediatamente viduata, ai termini dell'art. 44.

Si conta, dopo lo spoglio, il numero delle schede e ristenta se corrisponde al numero dei votanti.

Tutte queste operazioni devono compiersi senza interruzione nell'ordine indicato.

Del complemento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi constatare dal processo verbale.

Art. 42. — Quando, per il numero dei consiglieri da eleggere o per il numero dei votanti, lo scrutinio non possa essere ultimato entro tre ore dal termine massimo previsto dall'articolo 40 per la fine della votazione, il presidente sigilla l'urna e chiude in un plico sigillato col bollo dell'ufficio tutti gli atti relativi alle operazioni dell'ufficio stesso, apponendovi la propria firma e facendovi apporre quella di due almeno degli scrutatori e quelle degli elettori presenti che ne facciano richiesta.

Provvede, indi, alla custodia della sala in maniera che nessuno possa entrare.

Le operazioni non possono essere sospese più di una volta e la sospensione non può durare più di 12 ore.

Il presidente informa il pubblico dell'ora in cui l'urna sarà riaperta e le operazioni saranno riprese.

L'inosservanza delle disposizioni dei comiti precedenti, come pure la ripresa delle operazioni in ora diversa da quella annunciata producono la nullità delle operazioni medesime.

Art. 43. — Sono nulle le schede:

1) che non siano quelle prescritte dall'articolo 39 o non portino il bollo o le firme richiesti dall'articolo 37;

2) nelle quali l'elettore si è fatto riconoscere ed ha scritto altre indicazioni oltre quelle di cui all'articolo 35;

3) che portano o contengono segni che possono ritenersi destinati a far riconoscere il votante;

4) nelle quali l'elettore ha espresso il suo voto per un numero di candidati superiore a quello per cui ha diritto di votare, sia con più voti individuali, sia con voti individuali oltre a quelli dati segnando un contrassegno di lista, senza operarvi le corrispondenti cancellazioni.

Art. 44. — Il presidente, udito il parere degli scrutatori, pronunzia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che si sollevano intorno alle operazioni della sezione e sulla nullità dei voti.

Nel verbale deve farsi menzione di tutti i reclami avanzati, anche verbalmente, dei voti contestati, siano stati o non attribuiti e delle decisioni adottate dal presidente.

Le schede nulle, quelle delle quali non risulti alcuna manifestazione di voto, le contestate per qualsiasi motivo ed i reclami scritti devono essere viduati da almeno due componenti l'ufficio ed allegati al verbale.

26

Tutte le altre schede devono essere numerate e chiuse in una busta suggellata, da unirsi al verbale, firmata dal presidente e dal segretario.

Art. 45. — Compiute le operazioni, il presidente interpella gli elettori presenti circa il possesso dei requisiti di eleggibilità da parte dei candidati che hanno riportato il maggior numero dei voti, facendo constatare dal verbale i motivi di ineleggibilità denunziati contro alcuno dei candidati.

Il presidente, infine, dichiara il risultato dello scrutinio, lo certifica nel verbale e, se il Comune ha un'unica sezione elettorale, fa la proclamazione degli eletti, salvo le definitive decisioni del Consiglio comunale, ai termini dell'articolo 53.

Il verbale, redatto in duplice esemplare, dev'essere firmato in ciascun foglio e sottoscritto, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio.

Dopo la firma del verbale, l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un esemplare del verbale viene depositato nella segreteria del Comune, ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

L'altro esemplare, immediatamente chiuso con tutti gli allegati in un plico sigillato col bollo dell'ufficio e firmato dal presidente e da almeno due scrutatori, viene subito rimesso al prefetto, insieme col plico delle schede di cui all'articolo 42, ultimo comma; se il Comune ha più di una sezione elettorale, l'invio è fatto al presidente dell'ufficio della prima sezione, che provvede al successivo invio al prefetto, dopo il compimento delle operazioni previste dall'articolo 47.

Art. 46. — Il prefetto invita gli scrutatori ad assistere, ove credano, entro il termine di giorni tre all'apertura del plico contenente la lista della votazione. Tale lista rimane depositata per 15 giorni nella cancelleria della prefettura ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

Art. 47. — Il presidente dell'ufficio della prima sezione, quando il Comune ha più sezioni, riunisce, nel termine di 24 ore dal compimento delle operazioni di scrutinio in tutte le sezioni, i presidenti delle altre sezioni o chi ne fa le veci e, in unione ad essi, riassume i risultati degli scrutinii delle varie sezioni senza poterne modificare il risultato, pronunzia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad essi affidate e fa la proclamazione degli eletti, salvo le definitive decisioni del Consiglio comunale ai termini dell'articolo 53.

Il segretario della prima sezione è segretario dell'adunanza dei presidenti e redige il relativo verbale.

Per la validità delle anzidette operazioni basta la presenza della maggioranza di coloro che hanno qualità per intervenire.

Art. 48. — Si intendono eletti i candidati che hanno riportato il maggior numero di voti, ed a parità di voti il maggiore di età fra gli eletti ottiene la preferenza.

Art. 49. — Il sindaco pubblica, entro tre giorni dalla chiusura

delle operazioni di scrutinio, i risultati delle elezioni e li notifica agli eletti.

Art. 50. — Quando l'elezione di colui che ebbe maggiori voti è nulla, gli si sostituisce quegli che riportò, dopo gli eletti, maggiori voti.

Art. 51. — Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, se il voto degli elettori di tali sezioni non influisca sulla elezione di alcuno degli eletti, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso, l'elezione seguirà entro due mesi nel giorno che sarà stabilito dal prefetto, di concerto col primo presidente della Corte d'appello.

Art. 52. — Se l'elezione porta nel Consiglio alcuni dei congiunti di cui nell'articolo 15, rimane eletto quello che riportò maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano.

In tali casi, si procede immediatamente alla surrogazione degli esclusi a norma dell'articolo 50.

Nell'ipotesi prevista dall'articolo 15, 3° comma, chi fosse eletto in più frazioni deve optare per una di esse entro otto giorni dalla elezione.

In mancanza di opzione, il Consiglio estrae a sorte la frazione che l'eletto deve rappresentare e provvede a surrogarlo nelle altre frazioni a norma dell'articolo 50.

Il candidato che sia eletto contemporaneamente in due Comuni deve optare per uno di essi entro otto giorni dall'elezione e, nell'altro, è surrogato a' termini dell'articolo 50; in caso di mancata opzione, rimane eletto nel Comune in cui ha il maggior numero di voti.

Art. 53. — Nella seduta immediatamente successiva alle elezioni il Consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorchè non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma degli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 e dichiarare la ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo alle sostituzioni a norma dell'articolo 50.

Ove i Consigli omettano di pronunziare nella prima seduta, provvede la Giunta provinciale amministrativa.

Contro le decisioni del Consiglio sono ammessi i ricorsi previsti dall'articolo 54 e i relativi termini decorrono dalla pubblicazione della decisione ovvero dalla notificazione di essa, quando sia necessaria.

Art. 54. — Contro le operazioni per la elezione dei consiglieri comunali è ammesso il ricorso entro un mese dalla proclamazione degli eletti.

Sul ricorso pronunzia in prima sede il Consiglio comunale, tanto per le questioni di eleggibilità, quanto per le operazioni elettorali.

Il ricorso deve, entro i tre giorni, per cura di chi l'ha proposto, essere notificato giudizialmente alla parte che può avere interesse, la quale ha dieci giorni per rispondere.

Se il Consiglio comunale non provvede sul ricorso entro due mesi dalla notifica di essi, ne è investita, su istanza degli interessati, la Giunta provinciale amministrativa che, in tal caso, deve provvedere entro un mese dalla avocazione degli atti al suo giudizio.

Il sindaco notifica, entro cinque giorni, all'interessato la decisione presa dal Consiglio.

Contro la decisione del Consiglio è ammesso, entro il mese dalla notificazione della decisione, ricorso alla giunta provinciale amministrativa.

Il reclamo, a cura di chi l'ha proposto, deve essere notificato giudizialmente, nel termine di cinque giorni, alla parte che vi ha interesse, la quale ha dieci giorni per rispondere.

Se le controversie riguardano questioni di eleggibilità, contro le decisioni della Giunta provinciale amministrativa è ammesso il ricorso alla Corte d'appello, a norma degli articoli 32, 33 e 34 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 2 settembre 1919, n. 1495.

Se le controversie riguardano le operazioni elettorali, è ammesso il ricorso, anche di merito, al Consiglio di Stato.

Il Consiglio comunale, la Giunta provinciale amministrativa, la Corte d'appello ed il Consiglio di Stato, quando accolgono reclami loro presentati, correggono, secondo i casi, il risultato delle elezioni e sostituiscono ai candidati illegalmente proclamati coloro che hanno diritto di esserlo.

CAPO III.

Elezioni dei Consigli comunali nei Comuni capoluoghi di provincia o con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Art. 55. — La elezione dei consiglieri comunali nei Comuni capoluoghi di provincia e in quelli con popolazione superiore ai 30.000 abitanti è fatta a scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale.

Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente alla elezione di ogni consigliere.

Ogni ripartizione per frazione è esclusa.

Art. 56. — La lista dei candidati per ogni Comune deve essere presentata da almeno 500 elettori nei Comuni con più di 100.000 abitanti; 300 nei Comuni con più di 100.000 abitanti; 200 negli altri.

Il numero dei presentatori non può eccedere di oltre un terzo le cifre indicate nel precedente comma.

La popolazione del Comune è determinata in base all'ultimo censimento ufficiale.

I presentatori debbono essere elettori iscritti nelle liste del Comune e la loro firma è autenticata da un notaio, o dal segretario comunale, o dal pretore, o dal giudice conciliatore. Per gli elettori che non sappiano sottoscrivere, si applica il disposto dell'articolo 11 del testo unico della legge elettorale politica approvato con R. decreto 2 settembre 1919, n. 1495.

Ogni lista può comprendere un numero di candidati non su-

29
pettare a quello dei consiglieri da eleggere e non inferiore ad un quinto.

Di tutti i candidati dev'essere indicata cognome, nome, paternità e luogo di nascita, e la relativa elezione deve recare una numerazione progressiva secondo l'ordine di presentazione.

Nessuno può essere candidato in più di una lista di uno stesso Comune, nè può presentarsi come candidato in più di due Comuni, qualora le elezioni avvengano nello stesso giorno. Chi è stato già eletto in un Comune, non può presentarsi come candidato in altri Comuni.

Con la lista dev'essere anche presentato:

1) un modello di contrassegno, anche figurato, in triplice esemplare;

2) la dichiarazione autenticata di accettazione di ogni candidato, nella quale espressamente si escluda l'esistenza di qualsiasi causa di ineligibilità ai sensi dell'articolo 13;

3) l'indicazione di due delegati i quali abbiano la facoltà di designare per iscritto, con firma autenticata, i rappresentanti della lista presso ogni seggio.

La lista e gli allegati devono essere presentati alla segreteria del Comune entro le ore 12 del tredicesimo giorno precedente la elezione.

Il segretario comunale, o chi lo sostituisce legalmente, rilascia ricevuta dettagliata degli atti presentati, indicando il giorno e l'ora della presentazione, e provvede a rimetterli entro lo stesso giorno alla Commissione elettorale competente per territorio.

Art. 57. — La Commissione, entro il giorno successivo a quello stabilito per la presentazione della lista:

a) verifica che le liste siano sottoscritte dal numero richiesto di elettori, eliminando quelle che non lo siano;

b) elimina dalle liste i nomi dei candidati per i quali manca la prescritta accettazione con la dichiarazione di cui all'art. 13 comma, n. 2, dell'articolo precedente;

c) ricusa i contrassegni che siano identici o che si possano facilmente confondere con quelli di altre liste presentate in precedenza;

d) cancella i nomi dei candidati già compresi in altre liste presentate in precedenza;

e) ricusa le liste che contengano un numero di candidati inferiore al minimo prescritto e riduce quelle che contengano un numero di candidati superiore al massimo consentito, cancellando gli ultimi nomi.

Il delegato di ciascuna lista può perdere cognizione, entro la stessa sera, delle contestazioni fatte dalla Commissione e delle modificazioni da questa apportate alla lista.

La Commissione si tocca a radunare l'indomani alle ore 9, per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate ed ammettere nuovi documenti e deliberare seduta stante sulle modificazioni eseguite.

Le decisioni della Commissione sono inappellabili o devono essere immediatamente comunicate al sindaco per la preparazione della lista dei candidati di cui all'articolo 29, n. 3, e per l'affilia-

30
zione all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici, da effettuarsi entro il quindicesimo giorno precedente l'elezione.

Analoga immediata comunicazione deve essere fatta al prefetto per la stampa delle schede nelle quali le liste saranno riportate secondo l'ordine di presentazione.

Art. 58. — La Commissione elettorale, entro il giovedì precedente la elezione, trasmette al sindaco, per la consegna al presidente di ogni sezione elettorale, contemporaneamente agli oggetti ed atti indicati nell'articolo 29, l'elenco dei delegati autorizzati a designare i due rappresentanti di lista presso ogni seggio e presso l'ufficio centrale.

Tale designazione potrà essere comunicata entro le ore 16 del sabato precedente l'elezione al segretario del Comune, che ne dovrà curare la trasmissione ai presidenti delle sezioni elettorali, ovvero direttamente ai singoli presidenti la stessa mattina della elezione, purché prima dell'inizio della votazione.

Art. 59. — L'elettore può manifestare la preferenza per i candidati della lista da lui votata ed effettuare la cancellazione di alcuni di essi.

Il numero delle preferenze non può essere maggiore di due, tre, quattro o cinque, rispettivamente per i Comuni in cui il numero dei consiglieri da eleggere è di 40, 50, 60, 80.

La cancellazione di tutti i candidati della lista importa nullità della scheda.

La preferenza si esprime tracciando un segno di croce nella apposita casella accanto al nome o ai nomi dei candidati preferiti; la cancellazione, tracciando una linea sul nome del candidato o dei candidati non approvati.

Art. 60. — L'elettore di cui sia stata riconosciuta l'identità personale esibisce il certificato elettorale dal quale il presidente stacca il tagliando di cui all'art. 22 per conservarlo in apposito plico e dopo avere ricevuto dal presidente la scheda estratta dalla prima urna, o dall'apposita scatola, ed una matita, si reca al tavolo destinato all'espressione del voto (cabina) unicamente per completare la scheda col voto di lista e con le indicazioni di preferenza o di cancellazione e per pignorare e poscia la presenta già pletata al presidente il quale la depone nella seconda urna, o in una delle urne se entrambe sono destinate a ricevere le schede dopo l'espressione del voto.

A misura che si dispongono le schede nell'urna, uno degli scrutatori ne fa constatare apponendo la propria firma nell'apposita colonna della lista di sezione, accanto al nome di ciascun votante.

Le schede sono di tipo unico e di identico colore: sono fornite a cura del Ministero dell'Interno con le caratteristiche essenziali del modello descritto nella tabella B allegata al presente decreto, firmata dal Ministro per l'Interno.

Le schede dovranno pervenire agli uffici elettorali debitamente sigillate.

Art. 61. — Decorso l'ora prevista dall'art. 40 come termine per

la votazione e sgombrato il tavolo delle carte e degli oggetti non necessari per lo scrutinio, il presidente:

1) dichiara chiusa la votazione;

2) accerta il numero dei votanti risultanti dalla lista assenti, comunicata dalla Commissione elettorale e dai tagliandi dei certificati elettorali.

Questa lista, prima che si inizi lo spoglio dei voti, deve essere, a pena di nullità della votazione, vidimata dal presidente e da due scrutatori e chiusa in plico sigillato, insieme con il plico dei tagliandi di cui all'articolo 22 con facoltà a qualunque elettore presente di apporre la propria firma sulla busta. Il plico viene immediatamente rimesso al pretore del mandamento che ne rilascia ricevuta;

3) estrae e conta le schede rimaste nella prima urna o nell'apposita scatola e riscontra se, calcolati come votanti gli elettori, che dopo aver ricevuto la scheda non l'abbiano riportata o ne abbiano consegnata una senza il bollo o le firme degli scrutatori, corrispondano al numero degli elettori iscritti che non hanno votato.

Tali schede, nonché quelle rimaste nel pacco consegnato al presidente dal Sindaco, vengono, con le stesse norme indicate al n. 2, rimesse al pretore del mandamento;

4) provvede alla chiusura della seconda urna, o di entrambe, se destinate tutt'e due a ricevere le schede dopo l'espressione del voto, e alla formazione di un plico nel quale vanno riposti gli atti relativi alle operazioni già compiute ed a quelle da compiersi nel giorno successivo;

5) dispone che al plico siano apposte le indicazioni della sezione, il sigillo col bollo dell'ufficio, nonché le firme del presidente e di almeno due scrutatori e quella di qualsiasi altro elettore che voglia sottoscrivere;

6) rinvia lo scrutinio al mattino seguente e provvede alla custodia della sala in maniera che nessuno possa entrare.

Queste operazioni devono essere eseguite nell'ordine indicato: del compimento e del risultato di ciascuna di esse deve farsi menzione nel processo verbale, nel quale si prenderà anche nota di tutti i reclami presentati, delle proteste fatte e delle decisioni prese.

La mancanza di sigellazione dell'urna, o della firma del presidente sulla carta che chiude l'urna, produce la nullità delle operazioni elettorali.

Dopo la firma del verbale l'adunanza è sciolta immediatamente.

Art. 62. — Alle ore 6 del lunedì il presidente, ricostituito l'ufficio e constatata la integrità delle firme e dei sigilli apposti la sera innanzi, apre l'urna o le urne e inizia lo spoglio dei voti.

Uno degli scrutatori, designato dalla sorte, estrae successivamente dall'urna ogni scheda, la spiega e la consegna al presidente il quale proclama ad alta voce il contrassegno della lista, rileva ogni nome cancellato ed ogni preferenza assegnata e la passa infine ad un altro scrutatore, che la mette insieme a quelle già esaminate di eguale contrassegno.

Gli altri scrutatori e il segretario notano separatamente ed annunziano il numero dei voti raggiunti successivamente da ciascuna lista nonché da ciascun candidato in base al numero delle cancellazioni e delle preferenze riportate da ciascun nome.

Il numero totale delle schede deve corrispondere al numero dei votanti.

Elevandosi contestazioni intorno ad una scheda, questa deve essere immediatamente vidimata, a' termini dell'art. 44.

Art. 63. — Sono nulle le schede:

a) che non siano quelle prescritte dall'art. 60 o non portino il bollo o le firme richiesti dall'art. 37;

b) quando presentino comunque tracciati nomi, segni o altre indicazioni diversi da ciò che vi è stampato.

Fanno eccezione unicamente i segni relativi al voto di lista, alle cancellazioni e alle indicazioni di preferenza.

Art. 64. — Compiuto lo scrutinio, il presidente ne dichiara il risultato e lo certifica nel verbale.

Il verbale, redatto in duplice esemplare, deve essere firmato in ciascun foglio, seduta stante, da tutti i membri dell'ufficio.

Un esemplare del verbale viene depositato nella segreteria del Comune ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

L'altro esemplare, immediatamente chiuso con tutti gli allegati in un plico sigillato col bollo dell'ufficio e firmato dal presidente e almeno da due scrutatori, viene subito rimesso al presidente dell'ufficio centrale, insieme col plico delle schede di cui all'art. 44, ultimo comma.

Art. 65. — L'ufficio centrale è costituito dal presidente del tribunale o, in mancanza, dal pretore, che lo presiede e dai componenti l'ufficio elettorale della prima sezione, nella quale deve aver sede.

Il presidente, nello stesso giorno di lunedì, alle ore 16, se possibile, o al più tardi la mattina del martedì, riunisce l'ufficio e riassume i voti delle varie sezioni, senza poterne modificare i risultati.

Indi determina la cifra elettorale di ogni lista e la cifra individuale di ciascun candidato.

La cifra elettorale di una lista è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni del Comune.

La cifra individuale di ciascun candidato è costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza e diminuita dei voti negativi risultanti dalle cancellazioni.

La cifra elettorale serve di base per l'assegnazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascuna lista. Tale assegnazione si fa nel modo seguente:

Si divide ciascuna cifra elettorale successivamente per 1, 2, 3, 4, ... sino a concorrenza del numero dei consiglieri da eleggere e quindi si scelgono, fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero uguale a quello dei consiglieri da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. Ciascuna lista avrà tanti rappresentanti quanti sono i quozienti ad esso appartenenti compresi nella graduatoria. A parità di quoziente il posto è attribuito alla

lista che ha ottenuto la maggiore cifra elettorale e, a parità di quest'ultima, per sorteggio. Se a una lista spettano più posti di quanti sono i suoi candidati, i posti eccedenti sono distribuiti fra le altre liste secondo l'ordine dei quozienti.

Stabilito il numero di consiglieri assegnato a ciascuna lista, l'ufficio centrale determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a seconda delle rispettive cifre individuali.

Art. 66. — Il presidente, in conformità dei risultati accertati dall'ufficio centrale, proclama eletti, dopo la concorrenza dei seggi cui la lista ha diritto, quei candidati che, nell'ordine della graduatoria di cui all'ultimo comma del precedente articolo, hanno riportato le cifre individuali più elevate e, a parità di cifra, quelli che precedono nell'ordine di lista, dopo avere interpellato gli elettori presenti circa l'esistenza di eventuali cause di ineleggibilità da parte degli eletti e solve le decisioni del Consiglio comunale a norma dell'art. 53.

Art. 67. — Il segretario della prima sezione funge da segretario dell'ufficio centrale.

I rappresentanti di lista hanno diritto di assistere alle operazioni dell'ufficio centrale, prendendo posto nella parte della sala riservata all'ufficio.

L'ufficio centrale si pronuncia su tutti gli incidenti relativi alle operazioni ad esso affidate.

Di tutte le operazioni compiute, degli incidenti occorsi, delle decisioni adottate, delle denunce di cause di ineleggibilità nei riguardi degli eletti deve farsi menzione nel verbale, che, redatto in doppio esemplare, deve essere firmato in ciascun foglio dal presidente e da tutti i membri dell'ufficio.

Un esemplare del verbale viene depositato nella segreteria del Comune, ed ogni elettore ha diritto di prenderne conoscenza.

L'altro esemplare, immediatamente chiuso con tutti gli allegati in un piego sigillato col bollo dell'ufficio e la firma del presidente e di almeno due membri di esso, viene subito rimesso al prefetto, insieme con i verbali di tutte le sezioni e con i plichi delle schede di cui all'art. 44, ultimo comma.

Questi ultimi plichi non possono essere per alcun motivo aperti dall'ufficio centrale.

Art. 68. — Nel caso di ineleggibilità o di morte prima della proclamazione, si sostituisce nel posto vacante il candidato che nella lista del consigliere mancato abbia conseguito la più alta cifra individuale.

La stessa sostituzione si farà anche in caso di morte di alcuno degli eletti, avvenuta nel corso del primo biennio.

Art. 69. — Quando in alcune sezioni sia mancata o sia stata annullata l'elezione, se il voto degli elettori di tali sezioni non influisce sui risultati complessivi delle elezioni, non occorre fare o ripetere in esse la votazione.

In caso diverso, l'elezione seguirà entro due mesi, nel giorno che sarà stabilito dal prefetto, di concerto col primo presidente della Corte d'appello.

Art. 70. — Se l'elezione porta nel Consiglio alcuni dei congiunti di cui all'art. 15, rimane eletto quello appartenente alla

lista che ha conseguito la cifra elettorale più alta e, se trattasi di candidati di una stessa lista, quello che ha riportato la più alta cifra individuale.

In tali casi, si procede immediatamente alla surrogazione degli esclusi a norma dell'art. 68.

Il candidato che sia eletto contemporaneamente in due Comuni, deve optare per uno di essi entro otto giorni dall'elezione e, nell'altro, è surrogato a' termini dell'art. 68 in caso di mancata opzione, rimane eletto nel Comune in cui ha riportato il maggior numero di voti.

Art. 71. — Per quanto non espressamente previsto dal presente Capo, si applicano le disposizioni del Capo precedente.

CAPO IV.

Disposizioni penali.

Art. 72. — Chiunque, per ottenere, a proprio od altrui vantaggio, la firma per una dichiarazione di presentazione di candidatura, il voto elettorale o l'astensione, dà, offre o promette qualunque utilità ad uno o più elettori, o, per accordo con essi, ad altro persona, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da lire 3000 a L. 20.000, anche quando l'utilità promessa sia stata disimpegnata sotto il titolo di indennità pecuniaria data all'elettore per spese di viaggio o di soggiorno o di pagamento di cibi e bevande o rinunzeazione sotto pretesto di spese o servizi elettorali.

La stessa pena si applica all'elettore che, per dare o negare la firma o il voto, ha accettato offerte o promesse o ha ricevuto denaro o altra utilità.

Art. 73. — Chiunque usa violenza o minaccia ad un elettore, od alla sua famiglia, per costringerlo a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dalla firma, o dal voto, o con notizie da lui riconosciute false, o con raggi o artifici, ovvero con qualunque mezzo illecito, atto a diminuire la libertà degli elettori, esercita pressioni per costringerli a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o a votare in favore di determinate candidature, o ad astenersi dalla firma o dal voto, è punito con la pena della reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da L. 3000 a L. 20.000.

La pena è aumentata — e in ogni caso non sarà inferiore a tre anni — se la violenza, la minaccia o la pressione è fatta con armi, o da persona travestita, o da più persone riunite, o con scritto anonimo, o in modo simbolico o a nome di gruppi di persone, associazioni o comitati esistenti e supposti.

Se la violenza o la minaccia è fatta da più di cinque persone riunite, mediante uso di armi anche soltanto da parte di una di esse, ovvero da più di dieci persone, pur senza uso di armi, la pena è della reclusione da tre a quindici anni e della multa fino a L. 50.000.

Art. 74. — I pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio e gli esercenti un servizio di pubblica necessità i quali, abusando delle loro funzioni, direttamente o col mezzo di istru-

zioni date alle persone loro dipendenti, si adoperino a costringere gli elettori a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura o a vincolare i suffragi a favore od in pregiudizio di determinate candidature o ad indurli alla astensione, sono puniti con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da L. 3000 a L. 20.000.

La stessa pena si applica ai ministri di un culto, che, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto o in riunioni di carattere religioso, si adoperano a costringere gli elettori a firmare una dichiarazione di presentazione di candidatura, a vincolare i voti degli elettori a favore o in pregiudizio di determinate candidature o ad indurli all'astensione.

Art. 75. — Chiunque, con minacce o con atti di violenza, turba il regolare svolgimento delle adunanze elettorali, impedisce il libero esercizio del diritto di voto o in qualunque modo altera il risultato della votazione, è punito con la reclusione da due a cinque anni e con la multa da L. 3000 a L. 20.000.

Incorre nella medesima pena chiunque forma falsamente, in tutto o in parte, liste di elettori o di candidati od altri atti del presente decreto, destinati alle operazioni elettorali, o altera uno di tali atti veri oppure sostituisce, sopprime o distrugge in tutto e in parte uno degli atti medesimi. Chiunque fa uso di uno dei detti atti falsificato, alterato o sostituito, è punito con la stessa pena, ancorchè non sia concorso nella consumazione del fatto.

Se il fatto sia commesso da chi appartiene all'ufficio elettorale, la pena della reclusione è da due ad otto anni e quella della multa non inferiore a L. 10.000.

Gli imputati del delitto previsti in questo articolo, arrestati in flagranza, dovranno essere giudicati dal Tribunale con giudizio direttissimo.

Art. 76. — Chiunque s'introduce armato nella sala delle elezioni o in quella dell'ufficio centrale, ancorchè sia elettore o membro dell'ufficio, è tratto immediatamente in arresto ed è punito con la reclusione da un mese ad un anno. L'arma è confiscata.

Si procede con giudizio direttissimo.

Art. 77. — Chiunque, senza averne diritto, durante le operazioni elettorali si introduce nella sala delle elezioni o in quella dell'ufficio centrale, è punito con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a L. 2000.

Con la stessa pena è punito chi, nelle sale anzidette, con segni palesi di approvazione o disapprovazione, od altrimenti, cagiona disordine, se richiamato all'ordine dal presidente, non obbedisce.

Art. 78. — Chiunque, essendo privato o sospeso dall'esercizio del diritto elettorale, o assumendo il nome altrui, firma una dichiarazione di presentazione di candidatura o si presenta a dare il voto in una sezione elettorale, ovvero chi sottoscrive più di una dichiarazione di presentazione di candidatura o dà il voto in più sezioni elettorali, è punito con la reclusione fino a due anni e con la multa fino a L. 20.000.

Chi, nel corso delle operazioni elettorali e prima della chiusura definitiva del verbale, annuncia fraudolentemente come de-

signati contrassegni di liste o nomi diversi da quelli che sono indicati nella scheda, o incaricato di esprimere il voto per un elettore che non può farlo, lo esprime per una lista o per candidati diversi da quelli indicati, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da L. 5000 a L. 20.000.

Art. 79. — Chiunque concorre all'ammissione al voto di chi non ha diritto, od alla esclusione di chi la ha, o concorre a permettere ad un elettore non fisicamente impedito di farsi assistere da altri nella votazione, o il medico che a tale scopo abbia rilasciato un certificato non conforme al vero, sono puniti con la reclusione da sei mesi a due anni e con la multa fino a L. 10.000.

Se tali reati sono commessi da coloro che appartengono all'ufficio elettorale, i colpevoli sono puniti con la reclusione fino a tre anni e con la multa fino a L. 20.000.

Chiunque, appartenendo all'ufficio elettorale, con atti od omissioni contrari alla legge, rende impossibile il compimento delle operazioni elettorali, o cagiona la nullità della elezione, o ne altera il risultato, o si astiene dalla proclamazione dell'esito delle votazioni, è punito con la reclusione da tre a sette anni e con la multa da L. 10.000 a L. 20.000.

Chiunque, appartenendo all'ufficio elettorale, impedisce la trasmissione prescritta dalla legge di liste, carte, pieghi ed urne, rifiutandone la consegna, od operandone il trafugamento, è punito con la reclusione da tre a sette anni e con la multa da L. 10.000 a L. 20.000. In tali casi il colpevole sarà immediatamente arrestato e giudicato dal Tribunale, con giudizio direttissimo.

Il segretario dell'ufficio elettorale, che rifiuta di iscrivere od allegare nel processo verbale proteste o reclami di elettori, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa fino a L. 20.000.

I rappresentanti delle liste dei candidati, che impediscono il regolare procedimento delle operazioni elettorali, sono puniti con la reclusione da due a cinque anni e con la multa fino a L. 20.000.

Art. 80. — Chiunque, al fine di votare senza averne diritto o di votare più di una volta, fa indebito uso del certificato elettorale, è punito con la reclusione da sei mesi a due anni con la multa fino a L. 20.000.

Chiunque, al fine di impedire il libero esercizio del diritto elettorale, fa incetta di certificati elettorali, è punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa fino a L. 20.000.

Art. 81. — Qualunque elettore può promuovere l'azione penale, costituendo parte civile, per i reati contemplati negli articoli precedenti.

L'azione penale, per tutti i reati contemplati nel presente decreto, si prescrive in due anni dalla data del verbale ultimo delle elezioni. Il corso della prescrizione è interrotto da qualsiasi atto processuale, ma l'effetto interruttivo dell'atto non può prolungare la durata dell'azione penale per un tempo che superi,

nel complesso, la metà del termine stabilito per la prescrizione.

Art. 32. — Ordinata un'inchiesta del Consiglio comunale o dalla Giunta provinciale amministrativa, chi ne è incaricato ha diritto di citare testimoni.

Al testatore, nelle inchieste ordinate come sopra sono applicabili le disposizioni del codice penale sulla falsa testimonianza, sulla occultazione della verità e sul rifiuto di deporre in materia civile; salvo le maggiori pene secondo il codice stesso, cadendo la falsa testimonianza e l'occultazione della verità, ed il rifiuto, su materia penale.

Art. 83. — Le condanne per reati elettorali, ove venga dal giudice applicata la pena della reclusione, producono sempre la sospensione dal diritto elettorale e da tutti i pubblici uffici.

Se la condanna colpisce il candidato, la privazione dal diritto elettorale e di eleggibilità è pronunciata per un tempo non minore di cinque né maggiore di dieci anni.

Il giudice può ordinare in ogni caso la pubblicazione della sentenza di condanna.

Resta sempre salva l'applicazione delle maggiori pene stabilite nel codice penale, e in altre leggi, per i reati più gravi non previsti dal presente decreto.

Al reato elettronico non sono applicabili le disposizioni degli articoli dal 163 al 167 e 175 del codice penale e dell'art. 487 del codice di procedura penale, relative alla sospensione condizionale della pena e alla non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale.

Art. 84. — Le disposizioni del presente Capo sono estese, in quanto applicabili, alle elezioni del sindaco.

DISPOSIZIONE FINALE

Art. 83. — È abrogata ogni disposizione contraria e incompatibile con quella del presente decreto, che entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Date a Roma, add. 7 gennaio 1946.

UMBERTO DI SAVOLA

De Gasperi — Rom. 7

Viale, 14 - Garbina (MI) - 20024 - **TOGLIATTI**

Registrato alla Corte dei conti, ed. 1 gennaio 1942.

Atto del Governo: registro n. 2, foglio n. 15. — FIABCA.



Rappresentanti di lista - - 6 -

59^a Remo Giuseppe di Domenico

62
N. J. Mattioli, 212

69^a Modesto Giovanni di Alfonso

V. Nicolai: C.P.F.A.

71^a

B. Mangione Madonnella

77 Leo Savino

78 Furio Vito

87 a Methe

88 a Methe

89 a Methe

24 Grandino

27 Rinaldo Vincenzo

= 60 rapp.

62

43 Poterup Mario

74

Partito 1. Azione

93

1/ Angelini Guglielmo fu Giovanni -	Via Livorno 135
2/ Canfora Fabrizio di Francesco	" Cognetti 31
3/ Colombo Enrico fu Tommaso	" Melo 185
4/ Caradonna Alberto di Sabino	" Bozzi 51
5/ Dell' Aquila Michele fu Pasquale	" Mettetti 115
6/ De Nicolò Emanuele fu Nicola	" Pardi 8
7/ De Benedictis Michele fu Vito Nicola	" Mauroni 21
8/ Archita Elia fu Vincenzo	" Giandomenico Petroni 2
9/ Franceschi Nicola di Vito	" Felli 20
10/ Fanelli Vincenzo fu Biagio	" San Bosco 1
11/ Medori Felice fu Ludovico	" Pizzoli 52
12/ Manzani Vito fu Nicola	" Piazza Garibaldi 6
13/ Mongiello Gaetano fu Michele	" Ladispolo 47
14/ Muzzolani Giuseppe di Angelo	(Ceglie) " Umberto I 46
15/ Pirulli Paolo fu Francesco	Croce della Vittoria 6
16/ Portoghesi Sigismondo di Nicola	" P. Ravenna 19
17/ Schirone Giacomo fu Bartolomeo	Vico S. Gennaro I, 11
18/ Sorrentino Antonio di Nicola	Via V. Veneto 152
19/ Tarino Vito fu Francesco	" Rogelli 41
20/ Tarantini Luigi fu Andrea	" Surauro 17
21/ Tolpe Umberto fu Giuseppe	" Roberto da Buri 54
22/ Tomaglio Michele di Giuseppe	" Rogelli 43 A
23/ Tetro Domenico fu Giuseppe	Piazza di Tegno 13
24/ Oratona Isardo fu Paolo	" Cognetti 31
25/ Ruggiero Giovanni fu Giuseppe	" Napoli 19
26/ Mangione Leonardo fu Luigi	" Santa 402
27/ Ricci Silvio di Vittorio	" Spalato 1

28/	Gonnella Giacinto di Pietro	via Calafati 334
29/	Mello Giacomo di Sebastiano	" Cristanzio 85
30/	Garzia Aldo fu Vincenzo	" Mattoth 138
31/	Ciriello Costantino fu Francesco	(prego Serlinga) " Sagorzi Tricento 175
32/	de Maria Giuseppe di Francesco	" Neta di Bari 76
33/	" " Francesco fu Giuseppe	" " " "
34/	Buonanno Nicola di Domenico	(Case Popolari) " Francesco Crispi 7
35/	Pisano Luigi fu Gaetano	" S. Alghieri 343
36/	de Tullio Michele di Giuseppe	(Case Popolari) " F. Crispi 4
37/	Ventrella Nicola di Francesco	Corso Mazzini 70
38/	Tiberini Aldo di Isidoro	" E. Letta 25
39/	Vignata Silvestro fu Innocenzo	" Martini d'Otranto 53
40/	Ramunni Angelo di Vitanonio	Corso Letta 34
41/	Mollica Carmelo di Carmelo	" Mattoth 115
42/	Fozzetti Gaetano fu Vito	" Calafati 340
43/	Colonna Emanuele di Michele	" E. Letta 186
44/	Selino Francesco di Vincenzo	" Maurini 36
45/	Viteto Angelo fu Nicola	" A. Gimma 59
46/	Brigida Rosario di Michele	" F. Crispi 24
47/	Petrizzelli Vincenzo fu Giuseppe	" Garube 182
48/	Bonino Francesco di Ralo	Casa mutilati 63 (Carraggi)
49/	Orabona Paola di Isidoro	via Cognetti 31
50/	d'Allegandro Francesco fu Vito	" Celentano 80
51/	Maggese Salvatore fu Beniamino	" Zuppetta 24
52/	di Ferro Merco fu Vincenzo	" Casamaggiore 5

PARTITO SOCIALISTA

ELENCO DI RAPPRESENTANTI DI LISTA DEL BLOCCO POPOLARE

1°) LOCONSOLE	Benedetto fu Francesco	- Via Caprera 10
2°) LA FIRENZE	Giovanni di Ulderico	presso T. Bari - Barletta
3°) LISCO	Saverio F. seo	Via Abbrescia, 11
4°) PAVARRA	Luigi di Vito	- Via E. Pieramosca, 42
5°) DIOMEDE	Andrea di Giovanni	- " Corso Mazzini, 67
6°) STRICHULLI	Cataldo di Gaetano	- " G. De Bernardis, 9
7°) DI GESI	Angelo Raffaele	- " Garruba, 209
8°) SIVO	Giuseppe fu Michele	- " Crispi, 34
9°) SALE	Pietro fu Raffaele	- " Bonazzi, 45
10°) SPIGONARDO	Antonio fu Domenico	- " Calefati, 377
11°) ROTONDO	Cosimo di Matteo	- " " "
12°) LUCAMONTE	Saverio	- " Napoli, 162
13°) ROTOLA	Francesco fu Antonio	- " Libertà, 12
14°) IORUSSO	Gaetano di Domenico	- " A. Gimma, 33
15°) PALERMO	Gaetano di Francesco	- " Trevisani, 36
16°) MELFI	Domenico di Vincenzo	- " " "
17°) MAZZOTTI	Ciro di Luigi	- " E. Pieramosca, 99
18°) CITARELLI	Domenico di Angelo	- " Barone, 5
19°) ALLEGHINO	Cosimo fu Pasquale	- " Palazzo Città, 34
20°) TRILLO	Enrico di Alfonso	- " Arco Basco, 13
21°) COSTANTINO	Michele fu Donato	- " Palazzo di Città, 30
22°) DAMMICCO	Giacinto fu Michele	- " Intendenza, 23
23°) ZANNI	Giuseppe fu Vito	- " Largo Mauriello, 9
24°) CHIMENTI	Renato di Lorenzo	- " Corte S. Triggiano, 30
25°) BITETTO	Onofrio di Luigi	- " Basimonte, 26
26°) SCARDICCHIO	Angelo di Nicola	- " Tresca Vecchia, 30
27°) SCIOTI	Camillo di Vincenzo	- " Palazzo di Città, 37
28°) IACARRA	Giuseppe di Paolo	- Corso Trieste, 172
29°) GARGIONE	Giuseppe di Antonio	- Vico Gargano Casa Sbisa
30°) BINETTI	Salvatore fu Luigi	- P.zza S. Maria, 54
31°) BOTTALICO	Emanuele di Donato	- Strada S. Maria, 33
32°) TARUSSIO	Natale fu Andrea	- Piccinni, 145
33°) CARICATO	Vincenzo fu G. ppe	- F. Crispi, 176
34°) PIEMONTE	Paolo di Sabino	- Via De Rossi, 8
35°) CACCHIONE	Nicola fu Michele	- " Piave, 38
36°) MAGRONE	Vincenzo di Francesco	- " Putignani, 256
37°) BERNACCHIA	Bruno fu Pompeo	- Corso Vitt. Em., 10
38°) COSTANTINO	Michele di Nicola	- Putignani, 117
39°) SALOMONE	Domenico di Michele	- Calefati, 255
40°) FILOGRANO	Giuseppe di Arcangelo	- Via De Rossi, 79
41°) MARTRONE	Silvestro di G. ppe	- E. Pieramosca, 42
42°) GIANNATTASIO	Gaetano di Pietro	- Via Altamura 16 A.
43°) MODUGNO	Michele di Nicola	- " Melo, 164
44°) IUSCO	Nicola di Giacomo	- " Dante Alighieri, 289
45°) CARNAMEO	Vito di Domenico	- " Nicolai, 195

46°) FILOGRANO	Arcangelo fu Francesco	-	Via Dante, 407
47°) NANNA	Luca fu Saverio	-	Roberto da Bari, 148
48°) QUARANTA	Antonio di Francesco Luigi	-	Cairolì, 126
49°) LATTANZI	Giacomo di Onofrio	-	Via Nicolai, 274
50°) MAYER	Antonio di Federico	-	" Modugno, 392, 168
51°) GRILLO	Giuseppe di Adamo	-	" Ettore Fieramosca, 168
52°) DE COLA	Federico fu Domenico	-	" Cairolì, 126
53°) BUONO	Donato fu Nicola	-	" Cavour, 72
54°) DE LUCIA	Giuseppe	-	" Dante Alighieri, 425
55°) FAVIA	Pietro di Giuseppe	-	" Calefati, 266
56°) DI BARI	Antonio fu Donato	-	" Addis-Abeba, 11
57°) AMITRANI	Francesco di Giuseppe	-	" Nicolai, 399
58°) COLELLA	Pietro fu Vincenzo	-	" Quintino Sella, 249
59°) COLUCCI	Giuseppe fu Giuseppe	-	" Manzoni, 124
60°) CALIGIURI	Giuseppe fu Leopoldo	-	" Nicolai, 203
61°) CURCI	Graziano di Renato	-	" Carlo Rosselli, 43
62°) DE NICOLO	Gaetano di Marco	-	" Nicolai, 120
63°) LAGATTOLLA	Rocco di Sallustio	-	" Sonnino, 23
64°) LIMONGELLI	Renato di Giuseppe	-	" Celentano, 82
65°) DELLINO	Emanuele di Pietro	-	Piazza Balenzano, 8
66°) LAFORGIA	Gaetano di Vito	-	Via Di vegno, 4
67°) DIANA	Nicola fu Nicola	-	" Calefati, 365
68°) DE CARO	Francesco fu Giovanni	-	" Bottego P.M.
69°) DI MARGANTONIO	Francesco fu Paolo	-	" Filangieri, 7
70°) D'OSTUNI	Antonio di Gennaro	-	" Isonzo, 102
71°) DE PASQUALE	Nino di Nicola	-	" Trevisani, 87
72°) FABIANO	Edmondo fu Pasquale	-	" S. Francesco d'Assisi, 87
73°) PALMISANO	Leonardo di Vito	-	" Spalato, 73
74°) BALLINI	Mario fu Oreste	-	" Corso Cavour, 70
75°) FIORE	Pasquale fu Domenico	-	" Rodi, 28
76°) FRANCO	Gaetano fu Nicola	-	" Abbrascia, 19
77°) BOCCADORO	Pietro fu Felice	-	" Cardassi, 55
78°) COSTANTINO	Michele fu Domenico	-	" Libia, 13
79°) GEAT	Beniamino fu Beniamino	-	" Melo, 149
80°) GALLERATO	Paolo di N.N.	-	" Libia, 7
81°) MILILIO	Giovanni fu Pasquale	-	" Re D'Avia, 22
82°) GIANGRANDE	Francesco di Agostino	-	" Dei Mille, 125
83°) IOMONTE	Pasquale di Francesco	-	" De Nittis, 31
84°) BOVINO	Giovanni fu Giuseppe	-	" Indipendenza, 311
85°) NINFA	Tommaso di N.N.	-	" Pasubio, 204
86°) LANFRANCOTTI	Erminio di Lorenzo	-	" Piave, 59
87°) URBANO	Michele fu Raffaele	-	" Trevisani, 225
88°) SALLUSTIO	Michele fu Sergio	-	" Dante, 253
89°) SBRIZZAI	Aldo di N.N.	-	" Dante, 237
90°) MAZZOCOLI	Michele di Luigi	-	" Dei Mille, 116
91°) "	Alfredo fu Michele	-	" P. Fiore, 9
92°) SCHIUMA	Giuseppe di Luigi	-	" Dante, 421
93°) DERIENZO	Edmondo di Giovanni	-	" E. Fieramosca, 96
94°) BELVISO	Nicola di Donato	-	" " " 35
95°) DI PIETRO	Giuseppe fu Domenico	-	" Isonzo, 225
96°) LORENZINI	Emanuele fu Paolo	-	" De Nittis, 47
97°) LOIACONO	Francesco fu Vito	-	" Isonzo, 142

98°) ABBRESCIA	Giovanni fu Tommaso	- Via De Nittis, 47
99°) ANTONIZZI	Guido fu Enrico	- " Calefati, 200
100°) SOLVINO	Mario di Giuseppe	- " Piazza Castello, 75
101°) MAGGI	Benedetto di Michelang.	" Sagarriga Visconti, 91
102°) GIANNATTASIO	Alessio di Pietro	" Nicolai, 304
103°) ALLOGGIO	Cataldo di Giuseppe	" Dante, 341
104°) CALDARULO	Pasquale di Nicola	" Sebastiano, 23
105°) CARDOGGIA	Alfio fu Francesco	" Dante Alighieri, 395
106°) ROMITA	Biagio di Giuseppe	" Nicolai, 383
107°) GIRONE	Gaetano fu Nicola	" Nicolai, 397
108°) IOPRIENO	Antonio fu Pasquale	" Trevisani, 230
109°) DI TOMMASO	Leonardo fu Gaetano	" Martiri d'Otranto, 49
110°) COLAPIETRO	Lorenzo fu Giuseppe	" Crisanzio, 182
111°) DE LETTIRIS	Gerardo fu Vincenzo	" Martiri d'Otranto, 57
112°) SANTORO	Francesco di Pietro	" Rossani, 3
113°) CAMPIONE	Emanuele fu Giovanni	" E. Fieramosca, 202
114°) SANTORO	Palmolucantonio di F. sce	" Calefati, 316
115°) CARBONARA	Gennaro fu Luigi	" Del Prete, 12
116°) CENTOLA	Giovanni di Francesco	" De Mannis, 51
117°) SFORZA	Vito fu Pietro	" Municipio, 44 (Ceglie).
118°) FUSCO	Onofrio fu Giovanni	" Calabria, 121
119°) FORNELLI	Francesco fu Leonardo	" Lussin, 14
120°) LOSACCO	Michele fu Filippo	" De Marinis, 14
121°) SCAVO	Michele fu Giuseppe	" Piazza Castello,
122°) IACOBELLIS	Giuseppe di Oronzo	" Carroll, 6
123°) SCURANI	Elio fu Gaetano	" S. Mauro, 9 (Ceglie)
124°) MIOLA	Giuseppe di Giuseppe	" Cavour, 13
125°) CAMBIO	Raffaele di Rocco	" Municipio, 57
126°) LASORSA	Michele di Riccardo	" Indipendenza, 8

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

48
1^a SEZIONE - Via Trevisani n.2 - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|---------------------------------------|-----------------|
| 1.- Iannone Francesco fu Angelantonio | Via Malta 10 |
| 2.- Guzzardo Baldassarre fu Calogero | Corso Cavour 60 |
| 3.- Araci Spiridione fu Francesco | Via Bonazzi 45 |
| 4.- Salvemini Vincenzo di Gaetano | Via Napoli 145 |
| 5.- Attalienti Vito fu Cristofaro | Via Tripoli 1 |

2^a SEZIONE - Via Trevisani n.2 - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1.- Conti Ettore fu Francesco | Via Trevisani 86 |
| 2.- Gonnella Nicola fu Giosifio | " Ravanas 14 |
| 3.- Loiacono Astorre fu Francesco | Corso Cavour 170 |
| 4.- Cecinato Michele fu Nicola | Via C.Milani 46 |
| 5.- Perney Nicola di Bianca | " Ricciotti Canudo 35 |

3^a SEZIONE - Via Trevisani n.2 - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|---|------------------|
| 1.- Spinoas Saverio di Michele | Via Napoli 75 |
| 2.- Manzari Francesco Saverio di Domenico | " Napoli 229 |
| 3.- Loiacono Franco fu Francesco | Corso Cavour 170 |
| 4.- Dentamaro Vito fu Nicola | Via C.Iatta 15 |
| 5.- D'Etoli Riccardo fu Giuseppe | " Napoli 78 |

4^a SEZIONE - Via Trevisani n.2 - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|-----------------------------------|------------------|
| 1.- Liguori Aldo fu Pietro | Via Calefati 372 |
| 2.- Amato Vito fu Sante | " F.Crispi 111 |
| 3.- Cerabino Giovanni di Michele | " Melo 141 |
| 4.- Gismondi Saverio fu Francesco | " G.Murat 48 |
| 5.- Catacchio Nicola fu Vincenzo | " G.Murat 72 |

5^a SEZIONE - Edificio Scolastico "Garibaldi"

- | | |
|---------------------------------------|-----------------|
| 1.- Tibis Agostino fu Giuseppe | Via Ravanas 25 |
| 2.- Cantatore Giuseppe fu Antonio | " Matteotti 364 |
| 3.- Quercia Michele fu Donato | " G.Murat 62 |
| 4.- Natrella Camillo di Giovanni | " Ravanas 13 |
| 5.- De Girolamo Vincenzo di Francesco | " Calefati 294 |

6^a SEZIONE - Via G. Murat - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|------------------------------------|------------------|
| 1.- Cellamare Sebastiano di Nicola | Corso Mazzini 52 |
| 2.- Di Cagno Nicola fu Vito | Via Calefati 241 |
| 3.- Summo Vincenzo fu Leonardo | " Rismondi 36 |
| 4.- Fiore Renato fu Domenico | " Carulli 45 |
| 5.- De Bellis Vincenzo fu Paolo | " G.Murat 187 |

7^a SEZIONE - Via Pizzoli - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1.- Tiraboschi Luigi di Giovanni | Via Abate Gimma 198 |
| 2.- Amodio Stefano di Felice | " Q.Sella 158 |
| 3.- Di Fonzo Francesco fu Giuseppe | " R.Ravanas 73 |
| 4.- Cassano Federico di Vito | " O.Flacco 30 |
| 5.- Iusco Michele fu Giacomo | Corso Mazzini 14 |

8ª SEZIONE - Via A.Gimma 291 - Istituto Nautico

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Prisco Giuseppe fu Raffaele | Via Patignani 268 |
| 2.- Adamo Vito di Michele | " Matteotti 88 |
| 3.- De Luca Giuseppe di Gaetano | " Trevisani 77 |
| 4.- Zizzi Giovanni fu Bartolomeo | " G.Murat 80 |
| 5.- Mastrandrea Nunzio di Giovanni | " E.Fieramosca 82 |

9ª SEZIONE - Via Pizzoli 58 - Liceo "O.Flacco"

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| 1.- De Angelis Luigi di Saverio | Via F.Crispi 27 |
| 2.- Migliorino Gaetano fu Teodoro | " Carducci 34 |
| 3.- Santarelli Vincenzo di Antonio | " Milani 38 |
| 4.- Catachio Paolo di Carmine | " G.Murat 33 |
| 5.- Rinaldi Luigi di Donato | " Bozzi 77 |

10ª SEZIONE - Via A.Gimma 291 - Istituto Nautico

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1.- Cito Ciro Michele di Francesco | Via A.Volta 7 |
| 2.- Bratta Michele di Angelo | " Ravanas 75 |
| 3.- Antonino Giovanni fu Giuseppe | " Imbriani 66 |
| 4.- Ladisa Luigi fu Vincenzo | " Indipendenza 36 |
| 5.- Mastrandrea Saverio di Giovanni | " E.Fieramosca 82 |

11ª SEZIONE - Via A.Gimma 291 - Istituto Nautico

- | | |
|-------------------------------------|----------------|
| 1.- Di Fonzo Francesco fu Pantaleo | Via Bovio 43-D |
| 2.- Di Cagno Ferdinando fu Pasquale | " Vaccaro 25 |
| 3.- Caporusso Francesco fu Antonio | " F.Crispi 21 |
| 4.- Caccavone Angelo fu Oscar | " A.Gimma 140 |
| 5.- Dentuti Giovanni di Raffaele | " F.Crispi 21 |

12ª SEZIONE - Via A.Gimma 291 - Istituto Nautico

- | | |
|--------------------------------------|------------------|
| 1.- Scaglione Benedetto di Salvatore | Via M.Montrone 9 |
| 2.- Canale Edoardo fu Guglielmo | " P.Iolanda 22 |
| 3.- Palumbo Cesare di Nicola | " Dante 183 |
| 4.- Ricupero Giovanni fu Giovanni | " A.Scacchi 10 |
| 5.- Pascasio Antonio di Vito | " Calefati 255 |

13ª SEZIONE - Via A.Gimma 291 - Istituto Nautico

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| 1.- Magrone Mauro di Sabino | Via Bonazzi 28 |
| 2.- Balducci Cataldo fu Michele | " Manzoni 116 |
| 3.- Fersini Giuseppe fu Carmelo | " Calefati 64 |
| 4.- Chiapperini Michele di Luigi | " Napoli 145 |
| 5.- Chiapperini Michele di Michele | " F.Crispi C.P. |

14ª SEZIONE - Via A.Gimma 291 - Istituto Nautico

- | | |
|--------------------------------------|-----------------|
| 1.- De Lorenzo Francesco fu Vincenzo | Via A.Gimma 295 |
| 2.- Za Giovanni di Vincenzo | " Benevento 3 |
| 3.- De Stefano Tommaso fu Domenico | " F.Crispi 111 |
| 4.- Paparella Vito fu Nicola | " V.Iatta 15 |
| 5.- Mastrandrea Nunzio fu Giovanni | " A.Gimma 323 |

15^a SEZIONE - Via Pizzoli 58 - Liceo "O. Placco"

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Petrilli Felice di Antonio | Via Putignani 153 |
| 2.- Scoditti Giuseppe di Enrico | " Lombardi 12 |
| 3.- Caporusso Sabino di Alessandro | " Q.Sella 47 |
| 4.- Molinari Francesco fu Raffaele | " Manzoni 99 |
| 5.- Colaianni Vito di Antonio | " Trevisani 63 |

16^a SEZIONE - Via G. Murat - Liceo "O. Placco"

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1.- Nuovo Aldo di Giuseppe | Via Putignani 210 |
| 2.- Iacobazzi Filippo di Vito | " Q.Sella 102 |
| 3.- L'Abbate Alessandro fu Giuseppe | " Imbriani 91 |
| 4.- Roncone Andrea di Silvestro | " Perrelli 12 |
| 5.- Lorusso Pietro di Michele | " Napoli 57 |

17^a SEZIONE - Via G. Murat - Liceo "O. Placco"

- | | |
|---------------------------------|------------------|
| 1.- Luisi Michele di Giuseppe | Via Calefati 262 |
| 2.- Fidanzia Giuseppe fu Nicola | " Argiro 49 |
| 3.- Romano Emilio di Vito | " A.Scacchi 16 |
| 4.- De Giglio Luigi di Domenico | " Bonazzi 39 |
| 5.- Fanelli Francesco di Andrea | " Bonazzi 34 |

18^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Edif. Scol. "Corridoni"

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| 1.- Tarantino Raffaele di Giuseppe | Corso V. Emanuele 57 |
| 2.- Costantino Nicola fu Saverio | Piazza Massari 35 |
| 3.- Bellomo Tommaso di Gaetano | Via Venezia 27 |
| 4.- Battista Nicola fu Gaetano | " Fragigena 11 |
| 5.- Lorusso Vito fu Gaetano | " Bozzone 27 |

19^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Edif. Scol. "Corridoni"

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------|
| 1.- Colella Vincenzo di Giuseppe | Bianchi Dottula 11 |
| 2.- Barone Pietro di Michele | Via Piccinni 289 |
| 3.- Delle Foglie Vito di Alessandro | Piazza Fed. di Svevia 81 |
| 4.- Rossetti Leonardo fu Teodoro | Piazza S. Pietro 3 |
| 5.- Loggisci Nicola fu Vincenzo | Strada S. Lucia 35 |

20^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Edif. Scol. "Corridoni"

- | | |
|--|----------------------|
| 1.- De Litala Vincenzo di Achille | Via Intendenza 32 |
| 2.- Buttiglione Giovanni fu Vitantonio | " Piccinni 208 |
| 3.- Carofiglio Vito fu Leonardo | " Putignani 202 |
| 4.- Favia Giuseppe di Leonardo | Arco Basso 21 |
| 5.- De Pasquale Raffaele fu Antonio | Corso V. Emanuele 61 |

21^a SEZIONE - Piazza S. Anselmo - Ed. Scol. "Diomede-Fresa"

- | | |
|-----------------------------------|---------------------|
| 1.- Romanazzi Antonio di Giuseppe | Via Piccinni 150 |
| 2.- Cocozza Pietro di Onofrio | Corso Trieste 12 |
| 3.- Lupelli Gaetano fu Nicola | Zeuli 20 |
| 4.- Risola Vittorio fu Nicola | Via S. Benedetto 6 |
| 5.- Schino Sabino di Gaetano | Via degli Orefici 8 |

22^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Ed. Scol. "Corridoni"

- | | |
|------------------------------------|----------------------------|
| 1.- Carlone Gennaro fu Vincenzo | Corso V. Emanuele 137 |
| 2.- Bux Giuseppe di Michele | Largo Maurelli 14 |
| 3.- Favale Francesco fu Sebastiano | Via Roberto 13 Gu. par. 49 |
| 4.- Perrino Raffaele fu Giulio | " Indipendenza 28 |
| 5.- Risola Paolo fu Michele | Arco della Neve 12 |

23^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Ed. Scol. "Corridoni"

- | | |
|---------------------------------------|--------------------|
| 1.- Carnimeo Francesco fu Nicolangelo | Corte Dettula 1 |
| 2.- Bobbo Luigi fu Angelo | Via Verrone 4 |
| 3.- Laponarda Nicola di Francesco | Vico S. Gaetano 11 |
| 4.- Storelli Giuseppe fu Leonardo | Largo S. Sabino 11 |
| 5.- Fanelli Gastano fu Giacchino | P. Mercantile 6 |

24^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Ed. Scol. "Corridoni"

- | | |
|------------------------------------|-------------------------|
| 1.- Chiusarulo Giuseppe fu Carmine | Via Calefati 20 |
| 2.- Salonna Rosario fu Domenico | " Calefati 261 |
| 3.- Paparella Domenico fu Giuseppe | " Torretta 19 |
| 4.- Minunno Vito di Giuseppe | " Tresca Vecchia 38 |
| 5.- Santoro Domenico fu Donato | S. Teresa dei Maschi 27 |

25^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Ed. Scol. "Corridoni" (Ingr. dal cancello)

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------|
| 1.- Lamorgese Nicola di Luciano | Via Argiro 79 |
| 2.- Petruzzelli Francesco di Domenico | " De Rossi 127 |
| 3.- Pilograno Giuseppe di Gaetano | " S. Franc. d'Assisi 34 |
| 4.- Sisto Giuseppe fu Ignazio | " Venezia 17 |
| 5.- Paparella Nicola fu Nicola | Arcivescovile 4 |

26^a SEZIONE - Largo S. Sabino - Ed. Scol. "Corridoni" (Ingr. dal cancello)

- | | |
|---------------------------------|---------------------------|
| 1.- Maddalena Paolo fu Giuseppe | Via F. Crispi C.P. H n. 9 |
| 2.- Maldari Giacomo di Paolo | " A. Gimma 243 |
| 3.- Valerio Vito di Francesco | " Palazzo di Città 57 |
| 4.- Lionetti Vito fu Domenico | " Imbriani 91 |
| 5.- Gallone Vito fu Vincenzo | 62 Marini 27 |

27^a SEZIONE - Piazza S. Anselmo - Ed. Scol. "Diomede-Fresa"

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| 1.- Buono Nicola di Giacomo | Via Filioli 27 |
| 2.- De Tullio Mauro di Giovanni | " Torretta 19 |
| 3.- Lisco Andrea di Saverio | Arco della Neve 8 |
| 4.- Tavarilli Donato di Arcangelo | Via Zeuli 20 |
| 5.- Bux Francesco fu Gennaro | " Carmine 27 |

28^a SEZIONE - Piazza S. Anselmo - Ed. Scol. "Diomede-Fresa"

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| 1.- Cianciola Saverio di Antonio | Corso Trieste - C.P. |
| 2.- Fiore Saverio di Giovanni | Piazza Gesuiti 27 |
| 3.- Ricciardi Nicola fu Felice | Filioli 29 |
| 4.- Fanelli Luigi di Andrea | Vico dell'Auro 5 |
| 5.- Picarelli Sebastiano di Felice | " degli Orefici 18 |

29^a SEZIONE-Largo S.Sabino-Ed.Scol."Corridoni"(Ingr. dal cancello)

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1.- De Tullio Vito di Vito | Tresca Vecchia 13 |
| 2.- Ottomano Otello di Francesco | Via Monte Grappa 69 |
| 3.- Armenise Francesco fu Tommaso | Piazza S.Pietro 22 |
| 4.- Martire Attilio di Cincinnato | Via S.Franc.d'Assisi 20 |
| 5.- Ferraresi Mauro fu Giuseppe | Palazzo di Città 30 |

30^a SEZIONE - Corte Ventura-Ed.Scol."Diomede-Fresa"

- | | |
|------------------------------------|--------------------------|
| 1.- Sabatelli Giuseppe fu Luigi | Via Abate Gimma 23 |
| 2.- Paganetti Giulio fu Giorgio | " Q.Sella 250 |
| 3.- Scintilla Francesco di Nicola | Federico II di Svevia 67 |
| 4.- Langmann Alfredo fu G.Battista | Via degli Orefici 8 |
| 5.- Grandolfo Giuseppe di Michele | Duca degli Abruzzi 14 |

31^a SEZIONE-Largo S.Sabino-Ed.Scol."Corridoni"(Ingr. dal cancello)

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1.- Pittipaldi Nicola fu Antonio | Via A.Gimma 53 |
| 2.- Paganetti Francesco fu Giorgio | " Q.Sella 250 |
| 3.- Armenise Michele fu Giuseppe | Palazzo di Città 33 |
| 4.- Barbone Gaetano fu Michele | S.Chiana 4 |
| 5.- Ventrella Nicolò di Michele | Piazza l'Eremita 22 |

32^a SEZIONE - Corte Ventura-Ed.Scol."Diomede-Fresa"

- | | |
|--------------------------------------|-------------------|
| 1.- Lamaro Vincenzo di Ernesto | Via A.Abeba 16 |
| 2.- Caleno Umberto fu Pasquale | " Venezia 33 |
| 3.- Scandellari Aldo fu Aristide | " Sabino 7 |
| 4.- Marino Giulio fu Filippo | " Roccapianola 14 |
| 5.- Tagliaferri Sebastiano fu Pietro | " Girondi 22 |

33^a SEZIONE - Corte Ventura-Ed.Scol."Diomede-Fresa"

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Martellotti Armando fu Amedeo | Via Putignani 120 |
| 2.- Rubino Giuseppe di Francesco | " S.Visconti 174 |
| 3.- Sciacovelli Bartolomeo di Vito | Largo Nunziata 16 |
| 4.- Scardaccione Decio fu Giuseppe | Via M.Rossano 53 |
| 5.- Gagliardi Antonio fu Francesco | " Sagges 4 |

34^a SEZIONE-Via A.Gimma 189 - Edif.Scol. "D'Annunzio"

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| 1.- Cavalli Giuseppe di Francesco | Via Putignani 196 |
| 2.- Mossa Domenico di Leonardo | " Cairoli 66 |
| 3.- Damiani Biagio fu Francesco | " A.Gimma 179 |
| 4.- Matera Pace di Raffaele | " Cairoli 106 |
| 5.- Colonna Vincenzo di Antonio | " Piccinini 208 |

35^a SEZIONE-Via A.Gimma 189 - Edif.Scol. "D'Annunzio"

- | | |
|----------------------------------|-----------------|
| 1.- De Lora Giuseppe di Giovanni | Via F.Netti 15 |
| 2.- Potere Raffaele fu Vito | " M.Montrone 32 |
| 3.- Carbone Gaetano fu Michele | " Argiro 70 |
| 4.- Carnimeo Nicola fu Domenico | " Dottula 13 |
| 5.- Avella Vito di Paolo | " M.Montrone 25 |

36^a SEZIONE - Polizia Urbana - Piazza Ferrarese -

- | | |
|-----------------------------------|----------------------|
| 1.- Fracasso Luca fu Nicola | Via Putignani 210 |
| 2.- Manna Vito di Natale | " Argiro 30 |
| 3.- Gagliardi Trento di Vito | " Venenzia 57 |
| 4.- Leccese Giuseppe fu Vincenzo | Vico Gironda 2 |
| 5.- De Pasquale Nicola fu Antonio | Corso V. Emanuele 65 |

37^a SEZIONE - Piazza Risorgimento - Ed. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|----------------------------------|--------------------|
| 1.- Cangiano Luigi di Serafino | Via Calefati 321 |
| 2.- Barracano Carlo di Pasquale | " Calefati 171 |
| 3.- Tarantino Liberato fu Pietro | " F. Crispi C.P. M |
| 4.- Medici Michele di Giorgio | " S. Visconti 27 |
| 5.- Rietto Carlo fu Luigi | " Calefati 247 |

38^a SEZIONE - Piazza Risorgimento - Ed. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|--------------------------------|------------------|
| 1.- Preda Nicola fu Francesco | Via Calefati 372 |
| 2.- Barracano Vito di Pasquale | " Putignani 210 |
| 3.- Viatore Nicola fu Teodoro | " Dante 111 |
| 4.- Vurro Filippo di Luigi | " S. Visconti 27 |
| 5.- Altinati Gennaro fu Luigi | " Piccinni 199 |

39^a SEZIONE - Piazza Risorgimento - Ed. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|----------------------------------|---------------------|
| 1.- Parisi Alfonso di Giuseppe | Via Modugno 25 |
| 2.- Galletti Umberto fu Antonio | " Nicolai 171 |
| 3.- Venezia Amedeo fu Luigi | " Dante 326 |
| 4.- Lippolis Vincenzo di Giacomo | " E. Pieramosca 174 |
| 5.- Fresa Antonio fu Nicola | " Piccinni 210 |

40^a SEZIONE - Via A. Gimma 189 - Edif. Scol. "D'Annunzio"

- | | |
|-----------------------------------|------------------|
| 1.- Caforio Enrico | Via Calefati 165 |
| 2.- Simone Angelo di Michele | " Dante 200 |
| 3.- Manodoro Vincenzo di Giovanni | " Matteotti 358 |
| 4.- De Filippis Michele fu Pietro | " Intendenza 60 |
| 5.- Tasselli Leonardo fu Giuseppe | " Putignani 185 |

41^a SEZIONE - Via E. Pieramosca 110 - Asilo Nido "P. di Piemonte"

- | | |
|----------------------------------|-------------------|
| 1.- Valentini Raffaele fu Luigi | Via Putignani 211 |
| 2.- Tarantino Paolo di Camillo | " Matteotti 281 |
| 3.- Bellomo Giovanni di Domenico | " Pieramosca 86 |
| 4.- Contessa Antonio di Giovanni | " Dante 241 |
| 5.- Pugliese Carlo di Antonia | " Putignani 143 |

42^a SEZIONE - Via A. Gimma 189 - Edif. Scol. "D'Annunzio"

- | | |
|-----------------------------------|--------------------|
| 1.- Garofalo Giuseppe fu Domenico | Via Bovio 54 |
| 2.- Quivelli Pasquale di Vito | " Ravanis 104 |
| 3.- Tiberini Carlo fu Carmelo | " Nicolai 20 |
| 4.- Grieco Giacobino fu Pasquale | " Indipendenza 42A |
| 5.- Nuvolo Francesco fu Gastano | " A. Gimma 211 |

43^a SEZIONE - Via Dabiani 58-Istituto Magistrale

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| 1.- Grimaldi Lorenzo di Nicola Vito | Via Cognetti 15 |
| 2.- Lassandro Gastano di Armando | " Abbrescia 82 |
| 3.- Vox Carmine Antonio di Onofrio | " Dante 395 |
| 4.- De Nicolò Giovanni fu Michele | " A. Gimma 342 |
| 5.- Romanazzi Paolo fu Vito | " Dalmazia 111 |

44^a SEZIONE - Via Manzoni 238-Asilo "Manzari Buonvino"

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| 1.- Diomede Francesco di Giuseppe | Via Garruba 143 |
| 2.- Mola Donato di Achille | " Nicolai 183 |
| 3.- Mossa Nicola fu Leonardo | " Dante 348 |
| 4.- Fanizzi Giuseppe fu Vito | " Garruba n. 110 |
| 5.- Manzari Ettore di Donato | " S. Visconti 108 |

45^a SEZIONE - Via Manzoni 238-Asilo - "Manzari Buonvino"

- | | |
|----------------------------------|------------------|
| 1.- Valerio Nicola di Silvio | Via Nicolai 401 |
| 2.- Cataldo Vincenzo di Michele | " Dante 310 |
| 3.- Spilotro Filippo fu Giovanni | " P. Ravanas 191 |
| 4.- Angeli Guglielmo di Gregorio | " P. Iolanda 17 |
| 5.- Ceglie Antonio fu Michele | " Dante 268 |

46^a SEZIONE - Via Manzoni 238-Asilo "Manzari Buonvino"

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1.- De Girolamo Domenico di Antonio | Via Nicolai 274 |
| 2.- Quero Luigi di Tommaso | C. Cavour 77 |
| 3.- Vimercati Giuseppe fu Emilio | Via Putignani 120 |
| 4.- Ladisa Michele di Onofrio | " Nicolai 88 |
| 5.- Cascella Giuseppe fu Francesco | " De Rossi 125 |

47^a SEZIONE - Via Suppa 9 - Edificio scolastico "Mazzini"

- | | |
|--------------------------------------|------------------------|
| 1.- Biondi Nicola fu Raimondo | Via F. sco Petrelli 18 |
| 2.- Scola Aniello fu Salvatore | " De Rossi 181 |
| 3.- De Benedetti Giovanni di Michele | " A. da Bari 38 |
| 4.- Conese Nicola fu Giovanni | " Putignani 262 |
| 5.- Caurano Nicola fu Leonardo | " Nicolai 158 |

48^a SEZIONE-Via Suppa 9 - Edificio scolastico "Mazzini"

- | | |
|-------------------------------|-------------------|
| 1.- Plat Emilio fu Adelfo | Via De Rossi 166 |
| 2.- Guida Mario di Ernesto | " A. da Bari 145 |
| 3.- Cocca Mauro di Savino | " Matteotti 99 |
| 4.- Schirone Donato fu Carlo | " Nicolai 78 |
| 5.- De Leo Rocco fu Gaudenzio | " M. Montrone 118 |

49^a SEZIONE - Via Suppa 9-Edificio scolastico "Mazzini"

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| 1.- Lavopa Nicola fu Donato | Via Trevisani 130 |
| 2.- Mataritona Giuseppe di Vito | " Matteotti 61 |
| 3.- Volpe Guido fu Giuseppe | " Calofati 48 |
| 4.- Donadio Giuseppe fu Francesco | " A. Gimma 62-A |
| 5.- Giuliani Daniele fu Giovanni | " Matteotti 124 |

50^a SEZIONE - Via Manzoni 238-Asilo "Manzoni Benvenuto"

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Canassa Vitantonio di Raffaele | Via Nicolai 120 |
| 2.- Freschi Lorenzo di Michele | " Matteotti 108-A |
| 3.- Boggia Giuseppe fu Giuseppe | " Pascoli 25 |
| 4.- Gelao Vito fu Gaetano | " S.Visconti 25 |
| 5.- Pesce Paolo fu Giuseppe | " Nicolai 171 |

51^a SEZIONE-Via Ettore Fieramosca-Asilo Nido "Prino di Piemonte"

- | | |
|---|------------------|
| 1.- Giave Michele fu Raffaele | Via Calefati 294 |
| 2.- Normando Celestino fu Salvatore | " Nicolai 165 |
| 3.- Acquaviva Francesco fu Arcangelo | " Calefati 345 |
| 4.- Barbone Michele di Giuseppe | " Crisanzio 150 |
| 5.- De Benedictis Vito Michele fu Michele | " S.Visconti 6 |

52^a SEZIONE-Via Melo 250-Istituto Tecnico "Giulio Cesare"

- | | |
|-----------------------------------|-----------------|
| 1.- Bisceglie Gaetano di Michele | Via Vallona 32 |
| 2.- Quero Bruno di Tommaso | C. Cavour 11 |
| 3.- Bruzese Giuseppe fu Vincenzo | Via Nicolai 177 |
| 4.- Piccolo Francesco di Emanuele | " Garruba 70 |
| 5.- Sangiano Serafino fu Nicola | " Beatillo 17 |

53^a SEZIONE-Ettore Fieramosca 110-Asilo Nido "Prino di Piemonte"

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Tiberio Giuseppe fu Leonardo | Via Matteotti 264 |
| 2.- Schinzani Domenico fu Giuseppe | " Dante 236 |
| 3.- Martindonna Pietro di Sabino | " Garruba 122 |
| 4.- Bolognese Cherubino fu Michele | " Libertà 63 |
| 5.- De Serio Nicola fu Raffaele | " Melo 170 |

54^a SEZIONE-Piazza Risorgimento-Edificio scolastico "Garibaldi"

- | | |
|---------------------------------------|--------------------|
| 1.- Flanelli Enrico di Francesco | Via Dante 396 |
| 2.- Parlavecchia Domenico di Giuseppe | " " 401 |
| 3.- Barile Pasquale fu Rocco | " Crisanzio 124 |
| 4.- Tallone Raffaele fu Giuseppe | " Imbriani 37 |
| 5.- Gentile Pasquale di Vito | " C. Rosselli 43-A |

55^a SEZIONE-Via Melo 250-Istituto Tecnico "Giulio Cesare"

- | | |
|--------------------------------------|-----------------|
| 1.- Centrone Saverio fu Angelantonio | Via Nicolai 99 |
| 2.- Cavaniglia Carlo fu Giovanni | " Dalmazia 58 |
| 3.- Labate Francesco fu Vito | " Melo 218 |
| 4.- De Palma Vito fu Nicola | " G. Patroni 77 |
| 5.- DiGaetano Italo fu Napoleone | " Beatillo 32 |

56^a SEZIONE-Via Ettore Fieramosca 110-Asilo Nido "Prino di Piemonte"

- | | |
|-----------------------------------|------------------|
| 1.- Martelli Garibaldi fu Tito | Via Dante 396 |
| 2.- Fidanza Umberto di Tommaso | " S.Visconti 199 |
| 3.- Tedeschi Vincenzo fu Domenico | " Libertà 61 |
| 4.- Bielli Domenico di Giuseppe | " Q. Sella 156 |
| 5.- Colonna Vittorio di Nicola | " R. Calabria 59 |

57^a SEZIONE - Via Suppa 9 - Edificio scolastico "Mazzini"

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Melchiorre Ballo fu V. Antonio | Via Crisanzio 177 |
| 2.- Vimercati Vitoria fu Emilio | " Colasanti 188 |
| 3.- Lorusso Giovanni di Vincenzo | Piazza Roma 50 |
| 4.- Magini Michele fu Giovanni | Via A. Giama 145 |
| 5.- De Napoli Luca fu Nicola | " Q. Sella 234 |

58^a SEZIONE - Via Melo 250 - Istituto Tecnico "Giulio Cesare"

- | | |
|------------------------------------|-----------------------|
| 1.- Gravoloso Saverio di Giuseppe | Via Giand. Petroni 39 |
| 2.- Ferrara Gioacchino di Nicola | " Bonzi 39 |
| 3.- De Siena Vincenzo di Salvatore | " Melo 203 |
| 4.- Medicamento Michele di Nicola | " Putignani 38 |
| 5.- Falco Raffaele fu Francesco | " R. da Bari 130 |

59^a SEZIONE - Via Melo 250 - Istituto Tecnico "Giulio Cesare"

- | | |
|--|-------------------|
| 1.- Magnisi Giuseppe fu Francesco | G. Cavour 209 |
| 2.- Lopriano Nicolò di Giuseppe | Via P. Petroni 37 |
| 3.- Andalò Alfredo fu Claudio | " Colentano 61 |
| 4.- Trisorio Luzzi Gennaro di Giuseppe | " D. di Bari 36 |
| 5.- Falco Roberto di Raffaele | " R. da Bari 130 |

60^a SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1.- Giuliani Domenico fu Luigi | Via Putignani 221 |
| 2.- Accolti Gil Achille fu Antonio | " Cognetti 33 |
| 3.- Murgolo Vito di Giuseppe | " De Giosa 55 |
| 4.- Lotito Raffaele fu Riccardo | " De Giosa 77 |
| 5.- Romano Annibale di Rosario | G. Sonnino 132 |

61^a SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1.- Belloso Andrea di Giuseppe | Via Putignani 7 |
| 2.- Rotella Elia di Michele | " De Romita 22 |
| 3.- Signorile Vito fu Biagia | " Colentano 55 |
| 4.- Bernardi Katilde di Eugenio | Piazza Eroi del Mare 19 |
| 5.- Pallegriro Fidalmo di Umberto | Via Landis 6 |

62^a SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|-------------------------------------|-----------------|
| 1.- Bottalico Antonio di Sebastiano | Via Dalmasia 5 |
| 2.- Bizzarro Nicola fu Antonio | " Colasanti 112 |
| 3.- Locucco Rosa di Michele | " De Romita 2 |
| 4.- Abate Raffaele di Gastano | " De Giosa 96 |
| 5.- Pulvanto Armando fu Cataldo | " Zara 3 |

63^a SEZIONE - P.zza Carabelliese 1 - Edificio scolastico "Balilla"

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1.- Pussovio Salvatore di Cesario | Via G. Petroni 18 |
| 2.- Patrone Andrea di Antonio | " Sonnino 54 |
| 3.- Ferrini Oliviero fu Alessandro | " G. Petroni 8 |
| 4.- Rusticucci Tommaso fu Francesco | " Parisi 2 |
| 5.- Polieri Vincenzo di Gennaro | " G. Petroni 12 |

64ª SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|--|------------------|
| 1.- Di Marco Michele di Giovanni | Via Bonino 152 |
| 2.- Alberotanza Michele di G. Battista | " Montenegro 5 |
| 3.- Sforza Federico fu Antonio | " S. Visconti 91 |
| 4.- Guido Como di Luigi | " Spelato 2 |
| 5.- Musci Pasquale fu Vito | " S. Giovanni 79 |

65ª SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|----------------------------------|------------------|
| 1.- Pe. vico Vincenzo di Giacomo | Via Calentano 12 |
| 2.- Lodaro Michele di Giuseppe | P. via Diaz 11 |
| 3.- Romano Adele di Amerigo | Via Parisi 2 |
| 4.- Signorile Stefano fu Vito | " Calentano 30 |
| 5.- Schileo Teresa fu Ferdinando | " Cardassi 79 |

66ª SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|--|---------------------|
| 1.- Ciavarini-Arzi Bettino fu Giuseppe | Via Crisanzio 122 |
| 2.- Ravallone Ferruccio fu Giuseppe | " Giard. Petroni 18 |
| 3.- Grandolfo Antonio di Giuseppe | " " " 11 |
| 4.- Feigusch Alessandro di Gregorio | " Dozzi 36 |
| 5.- Savelli Giovanni di Ernesto | " Laudisi 8 |

67ª SEZIONE - Via Imbriani 58 - Istituto Magistrale

- | | |
|--|-----------------------|
| 1.- Silvestri Filippo di Felice | Via Imbriani 65 |
| 2.- Concini Gabriele Vitt. di Francesco Sav. | Lungomare N. Sauro 25 |
| 3.- Gonnella Vincenzo di Antonio | Via Calentano 72 |
| 4.- Diocesanio Giacinto di Giuseppe | " S. De Nicolò 11 |
| 5.- Plantamura Vito Domenico di Vitangelo | P. via Di Vagno 6 |

68ª SEZIONE - Via Carulli n. 56

- | | |
|------------------------------------|--------------------|
| 1.- Anacleto Giuseppe di Leonario | P. via Balanzano 6 |
| 2.- Gargano Antonio fu Domenico | Via Calentano 23 |
| 3.- Magliocco Vincenzo fu Gaetano | " Cardassi 58 |
| 4.- Tricolito Pasquale fu Giovanni | " A. Abeta 14 |
| 5.- Lupelli Leonardo di Nicola | " Ragusa 13 |

69ª SEZIONE - Via Carulli n. 56

- | | |
|------------------------------------|----------------------|
| 1.- Valerio Valerio fu Ruggiero | Via Dieta di Bari 40 |
| 2.- Cassano Vito di Luigi | " V. Veneto 98 |
| 3.- Mastronardi Pietro fu Giuseppe | " Durazzo 15 |
| 4.- Leone Como di Gregorio | " A. Vaccaro 14 |
| 5.- Fiore Pasquale fu Natale | " Ragusa 30 |

70ª SEZIONE - Via Suppa 8 - Edificio pubblico "Massini"

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1.- Speranza Vito di Angelantonio | Via P. Amodeo 311 |
| 2.- Martinadonna Felice fu Vincenzo | " Carruba 85 |
| 3.- Salliani Corrado fu Nicola | " G. Sella 210 |
| 4.- Vranich Antonio fu Giuseppe | " M. De Napoli 69 |
| 5.- Grandcifo Vito di Michele | D. Abbruzzi 16 |

71^a SEZIONE - Via Carulli n. 66

- | | |
|---|-----------------|
| 1.- Grisso Domenico xxx fu Antonia | Via Carducci 55 |
| 2.- Mirizzi Antonio fu Michele | " Piccoli 32 |
| 3.- Bottalico Domenico fu Gaetano | " Celentano 68 |
| 4.- Ferri Pasquale di Pasquale | " Cataro 13 |
| 5.- Blasi Domenico fu Ferdinando | " Carulli 7 |

72^a SEZIONE-P.zza Carabelliese 1-Edificio scolastico "Balilla"

- | | |
|-------------------------------------|------------------|
| 1.- Tringlioni Michele fu Nicola | Via Durazzo 7 |
| 2.- Putignano Angelo fu Eugenio | " Abbrescia 37 |
| 3.- Renzi Renzo fu Giovanni | " Istria 4 |
| 4.- D'Arco Nicolò fu Vincenzo | " Carulli 7 |
| 5.- Abbinate Giuseppe fu Cristofaro | " Carabelliese 5 |

73^a SEZIONE-P.zza Carabelliese 1-Edificio scolastico "Balilla"

- | | |
|-----------------------------------|----------------------------|
| 1.- Velati Michele di Vincenzo | Via Arcivescovo Vaccaro 15 |
| 2.- Lorusso Vincenzo fu Giocchino | Laudisi 6 |
| 3.- Romita Gaetano fu Emanuele | Via De Nicolò 1 |
| 4.- Monno Donato fu Angelantonio | " Sonnino 129 |
| 5.- Tisci Franco di Costantino | " Fabio Filzi 10 |

74^a SEZIONE - Via Suppa 9-Edificio scolastico "Massini"

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| 1.- Bottalico Bernardino di Giuseppe | Via Putignani 189 |
| 2.- Ventrelli Antonio di Tommaso | " Nicolai 183 |
| 3.- Benedetto Michele fu Donato | " Ravanas 80 |
| 4.- Kurolo Gaetano fu Giuseppe | " R. Calabria 45-A |
| 5.- Musci Francesco fu Pasquale | " D. Abbate 14 |

75^a SEZIONE - Via Carulli n. 66

- | | |
|---------------------------------|-----------------|
| 1.- Camdonna Tommaso | Via Carulli 95 |
| 2.- Pellegrini Guido fu Ernesto | " Rodi 11 |
| 3.- Fungaro Francesco fu Luigi | " Vallona 53 |
| 4.- Guisci Giovanni fu Camelo | " A. Vaccaro 39 |
| 5.- Giove Niccolò di Giovanni | " Vallona 17 |

76^a SEZIONE-P.zza Carabelliese 1-Edificio scolastico "Balilla"

- | | |
|-------------------------------------|---------------------|
| 1.- Guardavaccaro Angelo di Niccolò | Via M. Signorile 25 |
| 2.- D'Amico Domenico fu Tommaso | " A. Giusa 73 |
| 3.- Martellotta Raffaele fu Antonio | " Carulli 61 |
| 4.- Campagna Rocco di Francesco | " Sorrella 12 |
| 5.- Patruno Luigi fu Giuseppe | " Corisio 12 |

77^a SEZIONE-Via Colonel. Positano-Edificio scolastico "Balilla"

- | | |
|-----------------------------------|----------------|
| 1.- Miragino Franco di Paolo | Via Tanti 33 |
| 2.- Ciccarelli Umberto fu Angelo | " De Giosa 48 |
| 3.- Sola Enrico fu Giuseppe | " Celentano 69 |
| 4.- De Nicolò Michele fu Giuseppe | " E. Mola 12 |
| 5.- Piemontese Nicola fu Oreste | " Dalmazia 80 |

78^ SEZIONE-Via Colonnello Positano-Edificio scolast. "Balilla"

- | | |
|--------------------------------------|-------------------|
| 1.- Masi Nicola di Domenico | Via Zara 5 |
| 2.- Neri Mauro di Vincenzo | " Scallia 10 |
| 3.- Tommaschio Francesco fu Giovanni | " Dalmasia 44 |
| 4.- Poliero Pietro fu Giovanni | P.zza Di Vagno 25 |
| 5.- Romano Giovanni di Rosario | Via Sonnino 132-3 |

79^ SEZIONE-Via Colonnello Positano-Edificio scolast. "Balilla"

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| 1.- De Giosa Vito fu Michele | Via E. Mola 45 |
| 2.- Patruno Nicola fu Agostino | " Cattaro 19 |
| 3.- Sersanelli Michele fu Giovanni | " De Giosa 62 |
| 4.- Allegrino F. Paolo fu Pasquale | " A. Abena 17 |
| 5.- D'Ambrosio Irma fu Ignazio | " Scallia 10 |

80^ SEZIONE-Via Colonnello Positano-Edificio scolast. "Balilla"

- | | |
|-----------------------------------|----------------------|
| 1.- Rotondo Nicola fu Pietro | Via Arch. Vaccaro 10 |
| 2.- Palazzo Celestino fu Angelo | C. Sonnino 62 |
| 3.- Tolve Umberto fu Gabriele | Via Carmia 2 |
| 4.- De Nicolò Rosa di Ignazio | " Sonnino 37 |
| 5.- De Giglio Saverio di Domenico | " Bonauri 39 |

81^ SEZIONE-Via Domenico Cirillo-Convitto Nazionale

- | | |
|------------------------------------|-----------------------|
| 1.- Gentile Michele fu Raffaele | Via Re David 21 |
| 2.- Donatelli Michele di Francesco | M. Cristina Savoia 35 |
| 3.- Tortora Michele di Giulio | Via Re David 126 |
| 4.- De Turi Francesco fu Davide | " D. Cirillo 60 |
| 5.- Diacono Nicola fu Francesco | " Nizza 23 |

82^ SEZIONE-Via Domenico Cirillo-Convitto Nazionale

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| 1.- Annibale Giuseppe di Domenico | Via Salerno 27 |
| 2.- Gatto Domenico di Nicola | " Castromediano 24 |
| 3.- Taliento Ernesto di Emidio | " D. Fornelli 8 |
| 4.- Del Gaudio Salvatore di Giuseppe | " E. Toti 33 |
| 5.- Pizzo Salvatore fu Rocco | " Castromediano 78 |

83^ SEZIONE-Via Domenico Cirillo-Convitto Nazionale

- | | |
|------------------------------------|-----------------|
| 1.- Acciani Domenico fu Donato | Via Re David 21 |
| 2.- Acciani Benigno di Domenico | " " " 21 |
| 3.- Fusco Francesco di Paolo | " Dei Mille 44 |
| 4.- Mercurio Antonio fu Angelo | " " " 115 |
| 5.- Traversa Francesca fu Domenico | " D. Cirillo 50 |

84^ SEZIONE-Via Domenico Cirillo-Convitto Nazionale

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1.- Buttari Michele di Vitantonio | Via Nizza 32 |
| 2.- Lanave Nicola fu Michele | " Filangeri 1 |
| 3.- Angelini Pasco di Attilio | " Castromediano 105 |
| 4.- Usardiella Giuseppe di Vito | " De Eco 67 |
| 5.- De Fazio Francesco di Vincenzo | " Dei Mille 210 |

85^a SEZIONE : Via Domenico Cirillo "Convitto Nazionale"

- | | |
|-------------------------------------|------------------|
| 1) - De Vivo Armando di Gennaro | - Via De Deo 53 |
| 2) - Boccianti Nicola di Pietro | - " Re David 21 |
| 3) - Livolsi Andrea fu Carlo | - " Garruba 209 |
| 4) - Sorrentino Giovanni di Michele | - " Filangieri 1 |
| 5) - Petroni Michele di Donato | - " De Deo 102 |

86^a SEZIONE : Corso Sicilia 96 - Edif.Scol."Carlo del Prete"

- | | |
|---|---------------------|
| 1) - Nuzzolese Vincenzo di Michele | - Via dei Mille 116 |
| 2) - Franco Gronzo fu Raffaele | - " Durazzo 35 |
| 3) - Rivieccio Salvatore fu Luigi | - " De Amicis 4 |
| 4) - Esori Michele fu Vincenzo <i>X comune.</i> | - " Pasubio 9 |
| 5) - Pansini Nicola fu Giuseppe | - " M. Grappa 75 |

87^a SEZIONE : Corso Sicilia 96 - Edif.Scol."Carlo del Prete"

- | | |
|---|--------------------|
| 1) - Radina Bruno di Sisto | - Via De Napoli 63 |
| 2) - Petrilli Michele fu Donato | - Via Cirillo 45 |
| 3) - Ricci Vittorio di Evaristo | - " Dalmasia 50 |
| 4) - Rigano Francesco fu Antonio | - " Isonzo 46 |
| 5) - Bitetto Michele di Domenico <i>X comune.</i> | - " Isonzo 82 |

88^a SEZIONE : Corso Sicilia 96 - Edif.Scol."Carlo del Prete"

- | | |
|---|---------------------|
| 1) - Cantillo Leonardo di Pietro | - Corso Sicilia 307 |
| 2) - Cartolano Alessandro | - " " 23 |
| 3) - Fusco Ciro di Giuseppe | - Via P. Iolanda 31 |
| 4) - Spaccante Rocco fu Achille | - " Re David 135 |
| 5) - Pece Salvatore fu Giacomo <i>X comune.</i> | - " Piave 14 |

89^a SEZIONE : Corso Sicilia 96 - Edif.Scol."Carlo del Prete"

- | | |
|--|---------------------|
| 1) - Lisco Vito fu Nicola | - Via E. De Deo 45 |
| 2) - De Corato Ugo Franc.sco di Raffaele | - Corso Sicilia 72 |
| 3) - Romanazzi Giuseppe di Nicola | - Via Vallona 69 |
| 4) - Lerespata Giuseppe fu Vito | - Corso Sicilia 40 |
| 5) - Di Giano Riger di Vincenzo <i>X comune.</i> | - Via G. Petroni 24 |

90^a SEZIONE : Corso Sicilia 96 - Edif.Scol."Carlo del Prete"

- | | |
|---|---------------------|
| 1) - Scalara Agaz Alessandro di Vincenzo | - Via Podgora 100 |
| 2) - D'Ambrosio Ugo fu Antonio | - Via Vallona 8 |
| 3) - Posca Gius. Antonio di Michele | - Via Piave 93 bis |
| 4) - Signore Ottavio di Pasquale <i>X comune.</i> | - Corso Sicilia 322 |
| 5) - Rodolfo Airola fu Oreste | - Via Ciaia 1 |

91^a SEZIONE : Corso Sicilia 96 - Edif.Scol."Carlo del Prete"

- | | |
|--|----------------------|
| 1) - Lanave Luigi di Michele | - Via dei Mille 116 |
| 2) - Noviello Pietro di Tommaso | - Via Trento 53 |
| 3) - Galli Michele fu Luigi | - Via Capruzzi 148 |
| 4) - De Napoli Domenico fu Giuseppe | - Via M.C. Savoia 43 |
| 5) - Colavito Pietro di Michele <i>X comune.</i> | - " L. Pinto 22 |

92^a SEZIONE : Via Nicola Fornelli - Edif. Scol. "Carlo del Prete"

- | | |
|---|--------------------|
| 1) - Boccasile Domenico di Gennaro | - Via Parini 2 |
| 2) - Minerva Amedeo di Gaetano | - " del Mille 116 |
| 3) - Zerbini Angelo di Italo | - " A. Vaccaro 2 |
| 4) - Mastropasqua Donato di Leonardo | - " M.C. Savoia 36 |
| 5) - Antonacci Ettore fu Vincenzo X <i>Comuni</i> | - " Sabotino 260 |

93^a SEZIONE : Via Nicola Fornelli - Edif. Scol. "Carlo del Prete"

- | | |
|---|-------------------|
| 1) - Patruno Luigi fu Vincenzo | - Via Nizza 8 |
| 2) - Cicerone Michele di Potito | - " E. Toti 94 |
| 3) - De Nacci Andrea di Alberto | - " Tanzi 49 |
| 4) - Fiorini Adamo fu Serafino | - " Salerno 121 |
| 5) - Sumarale Damiano fu Raffaele X <i>Comuni</i> | - " F. Baracca 17 |

94^a SEZIONE : Via Nicola Fornelli - Edif. Scol. "Carlo del Prete"

- | | |
|---|--------------------------------|
| 1) - Sansone Gabriele di Camillo | - Via Taranto 24 |
| 2) - Chieppa Nicola fu Riccardo | - " Q. Sella 194 |
| 3) - Ardillo Giuseppe di Francesco | - Corso Sicilia 139 |
| 4) - Ingannamorte Gaetano fu Giuseppe X | - Via Doberdò 16 <i>Comuni</i> |
| 5) - Vadalà Lino fu Giuseppe | - Via Putignano 16 |

95^a SEZIONE : Via Nicola Fornelli - Edif. Scol. "Carlo del Prete"

- | | |
|---------------------------------------|-------------------|
| 1) - Bombascigno Pietro di Onofrio | - Via Tirolo 97 |
| 2) - Corsi Giuseppe fu Faustino | - " Garruba 63 |
| 3) - Mastrostefano Michele di Antonio | - " E. Pessina 35 |
| 4) - Marotti Vincenzo fu Domenico X | - " O. Flaccò 13 |
| 5) - Russo Riccardo fu Giuseppe | - " Piave 164 |

96^a SEZIONE : Via Nicola Fornelli - Edif. Scol. "Carlo del Prete"

- | | |
|--|------------------|
| 1) - Grandolfo Michele di Sebastiano | - Via Libia 9 |
| 2) - Diana Simone di Luigi | - " Crisanzio 54 |
| 3) - Fanelli Rocco fu Cosimo | - " E. Vola 35 |
| 4) - Specchia Giuseppe fu Nicola X <i>Comuni</i> | - " F. Baracca 8 |
| 5) - Abruzzese Rocco fu Nicola | - " Ennio 1 |

97^a SEZIONE : Via Nicola Fornelli - Edif. Scol. "Carlo del Prete"

- | | |
|--|--------------------------|
| 1) - De Maria Ernesto di Francesco | - Via Reggio Calabria 85 |
| 2) - Attorre Giuseppe di Michele | - " Laudisi 6 |
| 3) - Fiele Giuseppe di Oronzo | - " Crisanzio 139 |
| 4) - Attruia Salvatore fu Giovanni | - " Istria 5 |
| 5) - Rossi Nicola fu Libertino X <i>Comuni</i> | - " G. Patroni 79 |

98^a SEZIONE : Via Trevisani - Edificio Scol. "Garibaldi"

- | | |
|-------------------------------------|---------------------|
| 1) - Palmerini Goffredo fu Giovanni | - Via Trevisani 237 |
| 2) - Pacifico Pietro fu Francesco | - " Napoli 40 |
| 3) - Lepore Caverio di Nicola | - " Piave 58 |
| 4) - Ricci Michele fu Michele | - " Bovio 43 E |
| 5) - De Giosa Giuseppe di Michele | - " Trevisani 36 |

62
99ª SEZIONE : Via Trevisani - Edificio Scol. "Garibaldi"

- | | |
|--------------------------------------|---------------------|
| 1) - Achille Armando fu Antonio | - Via Trevisani 122 |
| 2) - Martino Evangelista fu Emanuele | - " Filangieri 9 |
| 3) - Traversa Vito di Gaetano | - " Trevisani 311 |
| 4) - Senni Agostino di Francesco | - " Nicolai 291 |
| 5) - Falaschi Giuseppe fu Clemente | - " Trevisani 335 |

100ª SEZIONE: Via Crisanzio 185 - Edif. Scol. "Maria José"

- | | |
|-----------------------------------|---------------------|
| 1) - Avolio Pasquale fu Ettore | - Via Matteotti 410 |
| 2) - Garguense Luigi di Francesco | - " Manzoni 203 B |
| 3) - Puttilli Francesco fu Luigi | - " P. Ravanas 318 |
| 4) - Di Cagno Giacomo di Giuseppe | + " Dante 338 |
| 5) - Marsano Michele fu Domenico | - " Garroba 179 |

101ª SEZIONE : Via Crisanzio 185 - Edif. Scol. "Maria José"

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1) - Panico Crazio fu Giro | - Via Crisanzio 119 |
| 2) - Castellano Donato fu Giuseppe | - " M. Rossani 25 |
| 3) - Brucoli Luigi fu Rocco | - " Dante 472 |
| 4) - Ronito Giuseppe fu Biagio | - " Nicolai 383 |
| 5) - Massari Alfredo fu Marino | - " Trevisani 120 |

102ª SEZIONE : Piazza Risorgimento-Edif. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|--|----------------------|
| 1) - Pepe Nicola fu Giuseppe | - Via De Rossi 68 |
| 2) - Del Monico Diego di Giro | - " Matteotti 311 |
| 3) - Pascale Andrea fu Giuseppe | - " De Cesare 20 |
| 4) - Fanelli Francesco fu Onofrio | + " Nicolai 301 |
| 5) - De Girolamo Domenico di Francesco | - " S. Matteotti 369 |

103ª SEZIONE : Piazza Risorgimento-Edif. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|------------------------------------|-------------------|
| 1) - Reesa Arcangelo fu Francesco | - Via Boyio 5 |
| 2) - Paglionico Natale fu Giovanni | - " Matteotti 359 |
| 3) - Mitaritana Vito fu Michele | - " Matteotti 61 |
| 4) - Bonerba Vincenzo di Luca | - " M. Mirengi 30 |
| 5) - Ugenti Domenico di Ferdinando | - " Mazzini 79 |

104ª SEZIONE : Piazza Risorgimento-Edif. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|---|---------------------|
| 1) - Barnabà Carlo di Domenico | - Via Matteotti 171 |
| 2) - De Darno Vincenzo fu Felice | - " Matteotti 439 |
| 3) - Milella Onofrio fu Michele | - " Crisanzio 48 |
| 4) - Lanola Giuseppe fu Mario | - " Calefati 295 |
| 5) - Ladice Carmine fu Costantino | - " Q. Sella 117 |

105ª SEZIONE : Piazza Risorgimento-Edif. Scol. "Garibaldi"

- | | |
|----------------------------------|------------------------------------|
| 1) - Cellamare Giovanni fu Vito | - Via Mart. d'Otranto C.P. int. 24 |
| 2) - Facchini Antonio di Michele | - " Matteotti 441 |
| 3) - Curci Donato di Leonardo | - " P. Ravanas 95 |
| 4) - Favia Giuseppe fu Vito | - " Calefati 255 |
| 5) - Brigugli Cosimo di Rosario | - " Dante 415 |

106° SEZIONE: Via Bovio 43 - Asilo Nido "Princ. di Piemonte"

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------|
| 1) - De Santis Pietro fu Nicola | - Via S. Visconti 140 |
| 2) - Conese Giovanni di Nicola | - " Patignani 262 |
| 3) - Trulli Francesco fu Giovanni | - " Modugno 43 |
| 4) - Mazzotta Francesco di Giuseppe | - " Trevisani 51 |
| 5) - Bucci Cataldo fu Riccardo | - " Nicolai 393 |

107° SEZIONE: Via Bovio 43 - Asilo Nido "Princ. di Piemonte"

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| 1) - Carbonara Nicola fu Giacomo | - Via Garruba 88 |
| 2) - Brindici Nicola fu Pasquale | - " A. Gimma 265 |
| 3) - Losole Nicola di Nicolavito | - " Nicolai 315 |
| 4) - Franciosi Pier Luigi fu Felice | - Corso V. Emanuele 33 |
| 5) - Somma Arcangelo di Michele | - Via Q. Bella 60 |

108° SEZIONE: Via Crisanzio 185 - Edif. Scol. "Maria Josè"

- | | |
|-----------------------------------|-------------------|
| 1) - Iurilli Felice di Rocco | - Via Don Bosco 1 |
| 2) - Altini Mario di Giuseppe | - Via Dante 455 |
| 3) - Roca Lorenzo fu Giuseppe | - " Matteotti 317 |
| 4) - De Rosa Vittorio di Riccardo | - " De Rossi 215 |
| 5) - Catachio Andrea di Gaetano | - " Matteotti 379 |

109° SEZIONE: Via Crisanzio 185 - Edif. Scol. "Maria Josè"

- | | |
|---------------------------------------|---------------------|
| 1) - Lacavella Armando di Pasquale | - Via Nicolai 397 C |
| 2) - Cannone Manfredi di Nicola | - " F. Petrelli 9 |
| 3) - Palumbo Nicola fu Cesare | - " Dante 283 |
| 4) - Serra Mario di Giovanni | - " Dante 256 |
| 5) - Renieri Benedetto fu Nicolangelo | - " Libertà 63 |

110° SEZIONE: Via Crisanzio 185 - Edif. Scol. "Maria Josè"

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1) - Napolitano Tullio di Alfredo | - Via Dante 335 |
| 2) - Introna Giovanni di Vito | - " Matteotti 190 |
| 3) - Mannuni Giuseppe di Sabino | - " Indipendenza 38 |
| 4) - Palmieri Giuseppe fu Agostino | - " Abbrescia 64 |
| 5) - Lucidogna Michele di Pasquale | - " Nicolai 187 |

111° SEZIONE: Via Crisanzio 185 - Edif. Scol. "Maria Josè"

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1) - Tedesco Filippo di Filomeno | - Via Rosselli 43 |
| 2) - Scarpa Alessandro fu Cesare | - " Nicolai 425 |
| 3) - Squicciarini Nicola fu Filippo | - " Melo 4 bis |
| 4) - Pipino Domenico fu Ignazio | - Via Nicolai 27 |
| 5) - Ruta Antonio di Riccardo | - " Calefati 338 |

112° SEZIONE: Via Trevisani - Edificio Scol. "Garibaldi"

- | | |
|---------------------------------------|-------------------|
| 1) - Sfregola Achille fu Michele | - Via Valdocco 2 |
| 2) - Inglese Domenico di Luigi | - " De Ronita 43 |
| 3) - Caricato Vincenzo di Giuseppe | - " Crispi 175 |
| 4) - Servidio Giovanni fu G. Battista | - " Calefati 325 |
| 5) - Bonerba Nicola di Luca | - " M. Mirengi 30 |

113° SEZIONE: Via Bovio 43 - Asilo Nido "Princ. di Piemonte"

- | | |
|--|---------------------|
| 1) - Abbate Ferdinando di Angela | - Via Calefatti 167 |
| 2) - Palermo Vito fu Domenico | - " Bonazzi 27 |
| 3) - Lezza Bernardo fu Luigi | - " Manzoni 21 |
| 4) - De Palma Bernardino fu Vito | - " Dante 200 |
| 5) - Marsilli Ignazio di Vito Leonardo | - " Napoli 10 |

114° SEZIONE: Via Bovio 43 - Asilo Nido "Princ. di Piemonte"

- | | |
|--------------------------------------|----------------------|
| 1) - Biallo Agostino fu Giro | - Via Matteotti 512 |
| 2) - Pessuto Antimo fu Luigi | - " Abbrescia 50 |
| 3) - Lopez Michele di Pietro | - " Boccapiandola 26 |
| 4) - Tempesta Gioacchino di Domenico | - " Nicolai 128 |
| 5) - Maiorano Emanuele fu Francesco | - " B. Regina 25 |

115° SEZIONE: Carbonara - Via V. Veneto - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|---------------------------------------|----------------------|
| 1) Bellomo Francesco fu Domenico | - Via V. Emanuele 42 |
| 2) - Balice Luigi di Giuseppe | - " De Marinis 51 |
| 3) - Partipilo Paolina fu Matteo | - " Principe 50 |
| 4) - Di Cosola Nicola di Michelangelo | - " Angiò 15 |
| 5) - Falco Giuseppe di Francesco | - " M. Grappa 14 |

116° SEZIONE: Carbonara - Via V. Veneto - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|------------------------------------|------------------------|
| 1) - Balice Luigi di Geremia | - Via Raffaello 9 |
| 2) - Laterza Ferdinando di Felice | - Via Dante 2 |
| 3) - Di Venere Vito di Antonio | - Corso V. Emanuele 21 |
| 4) - Mercante Giuseppe di Nicola | - " Via Ugo Foscolo 91 |
| 5) - Magarelli Saverio fu Giuseppe | - Via Calzetti 4 |

117° SEZIONE: Carbonara - Via V. Veneto - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|---------------------------------|----------------------|
| 1) - Bellomo Nicola di Domenico | - Via V. Emanuele 14 |
| 2) - Massari Marino di Ettore | - " M. Santo 4 |
| 3) - Carone Domenico fu Michele | - " Particari 14 |
| 4) - Bianchi Rita di Fermo | - Corso Umberto 114 |
| 5) - Losacco Filippo fu Marco | - Via Manzoni 32 |

118° SEZIONE: Carbonara - Via V. Veneto - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|-----------------------------------|------------------------|
| 1) - Porcelli Nicola di Francesco | - Via Goldoni 14 |
| 2) - Mezzina Leonardo di Alessio | - C.V. Emanuele 52 |
| 3) - Guerra Vito fu Giovanni | - Via S. Sebastiano 22 |
| 4) - Ventrella Nicola di Muzio | - " V. Emanuele 67 |
| 5) - Morisco Luigi fu Giuseppe | - Piazza Castello 4 |

119° SEZIONE: Carbonara - Via V. Veneto - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|-------------------------------------|---------------------|
| 1) - Assaretti Vito di Francesco | - Via Garzone 7 |
| 2) - Porcelli Vito di Francesco | - Via Goldoni 14 |
| 3) - Lucante Donato di Domenico | - C.V. Emanuele 70 |
| 4) - Partipilo Francesco fu Michele | - Via De Marinis 37 |
| 5) - Magrone Raffaello di Francesco | - Via S. Agnese 2 |

120^a SEZIONE : Carbonara - Via Verri - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|----------------------------------|--------------------------|
| 1) - Fanelli Gaetano di Giuseppe | - Via Osp. Di Venere 105 |
| 2) - Ferrini Giovanni di Samaro | - Via U. Foscolo 101 |
| 3) - Romano Paolo fu Bartolomeo | - " Reg. Elena 15 |
| 4) - Siciliani Giuseppe fu Vito | - " U. Foscolo 89 |
| 5) - Cifarelli Donato fu Nicola | - " S. Anna 7 |

121^a SEZIONE : Carbonara - Via Verri - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|--|-----------------------|
| 1) - Montemurro Francesco di Nunzio | - Via della Concordia |
| 2) - Spadavecchia Nicola di Filippo | - " Bonifacio 49 |
| 3) - Campobasso Nicola di Giuseppe | - " Speranza 20 |
| 4) - De Bernardis Ernesto fu Francesco | - " Bonifacio 85 |
| 5) - Laurora Vincenzo di Antonio | - Piazza Umberto 114 |

122^a SEZIONE : Carbonara - Via Verri - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|------------------------------------|-----------------------|
| 1) - Santoro Antonio di Angelo | - Via V. Emanuele 122 |
| 2) - Quaranta Luigi di Donatario | - Piazza Umberto 65 |
| 3) - Zenzola Francesco di Gaetano | - Via Reg. Elena 15 |
| 4) - Carella Giuseppe fu Michele | - Via De Marinis 6 |
| 5) - Descaviale Vincenzo di Felice | - " Osp. Di Venere 90 |

123^a SEZIONE : Carbonara - Via Verri - Edif. Scol. "Diaz"

- | | |
|-------------------------------------|----------------------|
| 1) - Santoro Domenico fu Vito | - Via V. Emanuele 36 |
| 2) - Balzano Filippo di Michele | - " Bonifacio 77 |
| 3) - Ruggiero Francesco fu Costanzo | - " Gradisca 7 |
| 4) - De Magis Luigi fu Giovanni | - " Raffaello 3 |
| 5) - Massari Girolamo di Donato | - " Purgatorio 7 |

124^a SEZIONE : Ceglie - Via Municipio n.5

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------|
| 1) - Accettura Francesco fu Domenico | - Via Vittorio Veneto |
| 2) - Scovelli Vincenzo di Matteo | - " V. Emanuele 45 |
| 3) - Roppo Sebastiano di Vito | - " Municipio |
| 4) - Romano Vito Antonio di Francesco | - " Sinistra la Corte 45 |
| 5) - Morisco Luigi fu Giuseppe | - Piazza Castello 4 |

125^a SEZIONE : Ceglie - Via Municipio n.51

- | | |
|-----------------------------------|-----------------------|
| 1) - Fanizzi Giuseppe di Saverio | - Via Torre d'Amore 3 |
| 2) - Carone Michele fu Michele | - " Municipio 77 |
| 3) - De Robertis Gaetano fu Luigi | - " Vaglio 16 |
| 4) - Sebastiano Gabriele di Vito | - " Municipio 89 |
| 5) - Picco Vincenzo fu Giovanni | - " Caracino 6 |

126^a SEZIONE : Ceglie - Via Municipio n.85

- | | |
|-------------------------------------|--------------------|
| 1) - D'Amico Michele di Palma | - Via V. Veneto 25 |
| 2) - Mitola Antonio di Gaetano | - Via Trieste 62 |
| 3) - Vitucci Michele di Domenico | - " Umberto I° 128 |
| 4) - Losacco Vito di Michele | - " U. Foscolo 132 |
| 5) - Quaranta Giuseppe di Francesco | - " V. Emanuele 58 |

127° SEZIONE : Gaglio - Via Municipio n. 87

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------|
| 1) - Loizzi Filippo di Francesco | - Via Bebo 7 |
| 2) - Accettura Giacomo di Vito Nicola | - Via Tranto 3 |
| 3) - Tansi Arturo di Vito | - " V. Veneto 46 |
| 4) - De Francesco Domenico di Nicola | - Vico delle Campanie 4 |
| 5) - Intrani Michele di N.N. | - Via F. Volpe 6 |

128° SEZIONE : Loseto - Via Crispi - Municipio

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| 1) - Fascina Massimiliano fu Domenico | |
| 2) - Zanzola Michele fu Michele | |
| 3) - Procaccia Filippo di Luigi | - Via Goldani 3 (Carbonara) |
| 4) - Ferri Felice fu Raffaele | |
| 5) - Creti Giuseppe di Giovanni | - Via Guido Reni 5 |

129° SEZIONE : Palase - Via Duca d'Aosta - Ed. Scol. "Em. Fil. Duca d'Aosta"

- | | |
|-------------------------------------|-------------------|
| 1) - Superbo Alessandro di Giuseppe | - Via Macchie 140 |
| 2) - Renna Francesco di Sebastiano | - |
| 3) - Monno Giuseppe di Angelantonio | - Via Macchie 16 |
| 4) - Miale Michele di Giuseppe | - " Lovergine 2 |
| 5) - Amoroso Pietro di Nicola | - " Macchie 10 |

130° SEZIONE: Palase - Via Duca d'Aosta - Ed. Scol. "Em. Fil. Duca d'Aosta"

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 1) - Bia Michele fu Leonardo | - Via Capitaneco 21 |
| 2) - Gazzato Amleto fu Martino | |
| 3) - Maiorano Michele fu Vito | - Via S. Croce |
| 4) - Abbondanza Angelo di Giovanni | - " Garibaldi 20 |
| 5) - Campione Giuseppe di Nicola | - C.V. Emanuele 93 |

131° SEZIONE: Palase - Via Duca d'Aosta - Ed. Scol. "Em. Fil. Duca d'Aosta"

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| 1) - Tedesco Giuseppe fu Francesco | - Via C. Battistini |
| 2) - Ladisa Pietro fu Giuseppe | - Via Renna 1 |
| 3) - Abbadessa Fedele fu Pasquale | - Piazza Umberto 17 |
| 4) - Vatinno Nicola di Michele | - Via Duca d'Aosta - Vico IV n.12 |
| 5) - Abbattechio Emanuele fu Domenico | - C.V. Emanuele 9 |

132° SEZIONE: Palase - Via Duca d'Aosta - Ed. Scol. "Em. Fil. Duca d'Aosta"

- | | |
|------------------------------------|---------------------------|
| 1) - Tedesco Francesco fu Giuseppe | - Via C. Battista 1 |
| 2) - Renna Domenico di Sebastiano | |
| 3) - Manzari Oronzo fu Michele | - Via Parrocchiale 4 |
| 4) - Bonagia Giuseppe di Michele | - Via Nazionale 30 |
| 5) - Valeriano Stefano di Pasquale | - Via A. Diaz Vico 6° n.5 |

133° SEZIONE : S. Spirito - Via Giannone - Edif. Scol.

- | | |
|---------------------------------------|------------------------------|
| 1) - D'Aquino Nicola di Filippo | - Via Conte Mosca 1 |
| 2) - Figlionica Raffaele fu Vito | - Via Napoli 105 |
| 3) - Montedoro Agostino di Giuseppe | - Via Buenos Ayres |
| 4) - Calia Angelo Michele di Angelo | |
| 5) - Sblendorio Giustino di Francesco | - V.V. Emanuele Vico 18° n.2 |

134° SEZIONE : S. Spirito - Via Giannone - Edif. Scolastico

- | | |
|--------------------------------------|-----------------|
| 1) - Proccacci Francesco di Domenico | - Via Napoli |
| 2) - Virgilio Nicola fu Michele | - Via Napoli 96 |
| 3) - Noviello Dionisio di Domenico | - " Traversa |
| 4) - De Napoli Gastone di Francesco | - " Maria 20 |
| 5) - Harolisi Egidio fu Giuseppe | - " Napoli 175 |

135° SEZIONE : Torre a Mare - Via Monte dei Busi - Edif. Scol.

- | | |
|-------------------------------------|----------------------|
| 1) - Cirillo Mario fu Raffaele | - Via Bari 29 |
| 2) - Petrerà Daniele fu Donato | - " G. Colombo 27 |
| 3) - Castellano Pietro di Francesco | - " Tripoli 59 |
| 4) - Buttiglione Vincenzo fu Paolo | |
| 5) - Portinossa Antonio fu Giovanni | - Via della Stazione |

8
Blosses del
Gopolo

Urgenti

~~Allegato~~ ~~inviato per posta (Raffa)~~
Pagine Petrucci per il 1° (marzo)
Quinto - alto parlante (Raffa)
~~Carte per facsimile~~ (Raffa)
Istruzioni
~~Alcuni inviti~~ (400)
Manifestazioni
Manifestazioni Flores - (300)

Urgenti

40

- 1) Spedire attualità (P.C.) +
- 2) Pippo il partito per
comunicazione alla base (P.C.) Parisi
- 3) Conoscere le altre responsabili
del Comitato elettoriale (P.C. e P.S.)
- 4) Per assistenti conizi altre
- 5) Quattro vigilanza conizi
- 6) Comunicazione piano conizi agli oratori
- 7) La stampa che
- 8) Completare i comitati elettoriali nessuno
con elementi di altri partiti
- 9) Nominare il responsabile del comitato
di coordinamento Petrucchi
- 6) dei comizi Comitato Elettoriale
dei comizi elettoriali Papa
- 4) della distribuzione stampati Stampato
di little stamp Ramponi
- 10) Allegato inviato per posta Raffa

Per Litografia

Chiesero a Coen per la carta d'avena

Proposte Santarossa

15.20 fogli alifante
4.20 " " postali

Proposta Canfora

6.50 fogli alifante (campi)

Proposta Coen

Per Cliché

~~SET. ritorno savate e fuochi per~~

Jellinek " " ~~avanti~~ " ~~avanti~~

" " ~~avanti~~ " 2 " "

" " ~~avanti~~ " 1 " ~~avanti~~

Anticli. 5.000

Litografia

22

+ # 20 cartoline
+ # 150 manifesti nativi sabato

+ # ~~100~~ 200 " " domenica

+ # 200 " " " (cliff)

+ # 1000 volantini sportivi (per) - } 63 fogli

+ # 150 manifesti per 12 nov.

+ # 150 manifesti per 12 nov.

+ # 150 " per 13 nov.

+ # 1000 volantini per 14 nov.

+ # 400 elenchi candidati 2/2

ostensioni

~~Set. programma~~ + # 150 fogli per 13 nov.

~~Set. clote~~ + # 150 fogli per 14 nov.

~~Set. e finali e finali~~ + # 200 fogli per 14 nov.

due frasi per fascioni + 150 elaf. per 15 nov.

" " " " + 200 1/2 elaf. per 15 nov.

Portata poster di schen

150 manifesti e fogli alifante per candidati

1000 volantini e programmi

100 manifesti per 12 nov. Urdome

~~1~~ 5.000 Fonds (or Bell's (anticip.)) 73
~~2~~ 10.000 " funds disposable
~~3~~ 20.000 " " (anticip.) or available
~~4~~ 5.000 = " funds disposable (16. XI. 1861)
~~5~~ 5.000 = " " " (23. XI. 1861)

Per sala consigliare del Comune

11 - Alagon, Ciferelli & C., V. Nati "Punto comune di
Ponte."

12 - Annunzio, Colletta, Cini "Bene descrittiva."

13 - Annunzio, Cini, del Vecchio, St. Marini, Spaffa,
Lazzari "La donna del comune descrittiva."

Parleranno: Annunzio - del Vecchio - Cini

Ponte - Colletta - Zuccarino

Documenti da sviluppare

{ Marotta
Karypat
Ciccolli
Jomies Rina
Scaroni

+ 150 def. pel 16 mm - 72
 + 150 u pel 16 mm
 + 30 1/2 pel 16 mm

+250	def	1/2	1/2	mor	—	Acres
+70	1/3	1/3	1/3	1/3	1/3	Acres
+150	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	Acres
+100	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	Acres

+ { 150 cl. / 18 wks - Hard
+ { 28 1/8 " 18 wks - Lincree

1000 lb. Caribou
 400 lb. - Roast
 600 lb. Sturgeon
 300 lb. Seal

200 elaf. - fel 19 nov 78
(200 $\frac{1}{3}$ elaf. - fel 19 nov -

{ 30 $\frac{1}{3}$ fel 20 nov. - Jura
30 $\frac{1}{3}$ Loret 20 nov.
30 $\frac{1}{3}$ Palise 20 nov -
100 $\frac{1}{2}$ Jura a Mare Carvay

4000 farfalle

{ 30 $\frac{1}{2}$ 21 nov. - Palise
100 elaf. 21 nov. - Barillerchin
60 $\frac{1}{3}$ elaf. (Lupin & Cylie) 21 nov.
350 $\frac{1}{3}$ elaf. Bari - 21 nov.

202 nov. { 400 elaf. - Lutte 29
250 elaf. -
60 $\frac{1}{2}$ elaf.
30 $\frac{1}{3}$ elaf. -
150 $\frac{1}{3}$ elaf. -
Kupie $\frac{1}{2}$ elaf.

substante altri testoni
100 elaf. -

23 nov. { 400 dioppio elaf. -
200 elaf. - Papalin
300 elaf. - con finiss
50 $\frac{1}{2}$ elaf. - Carbon
90 $\frac{1}{3}$ elaf. - Quercia

Comitato elettorale

80

P. R. I. Colucci
P. C. I. Lucetti
P. S. I. Cecchetti
P. D. L. Arnesini
P. I. A. Petrucci
Indipendenti Caracciolo

Per Comitato Nazionale

Fittipaldi

Per la Voce

Laurea
Fiora

Stampa e Propaganda

Clapetto	P. S.
Bartol	P. R.
Grucchi	P. D. L.
Ramoni	P. I. A.

COSÌ RISPIRATA LA PRIMAVERA DELLA PATRIA



PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

Due 7.7.7-2

83

manager to h

Foot

No 781

Johnsean Vito

for German

Primita Votato

Pa 22

President Grace

Sezione 23
Domine 330
Mardi 351

681

alla ~~stessa~~ ^{marcia la prima dell'85}
~~Romona Anna~~ ^{guardia}

fu Comasco e fu Delgrò
zio Giovanni Via Turroni

~~41~~ ^{Principe Amedeo 439}

⁵³⁹
~~Giuseppe D'ingenuo~~
fu Francesco - Di

Bottegara Chiara ^{a Battista Candia}
Via Napoli ^{2 15} ^{J. Dufrè 9}
^{- alla Consolata -}
^{nesso come fin illyble}

⁶³²
~~Mililla Maria di Genaro~~
fu Antonia
Via Napoli ³²¹ ¹⁹ ~~A. Capa~~
Al cognato ^{finisce illyble}

Milano Isabella fu Francesco Paolo
via P. Petroni n. 107



PARTITO COMUNISTA ITALIANO
SEZIONE BARI FIERA DEL LEVANTE

Bari,
Via Trevisani N. 289

Barre Limestone (unipenn) 8+

Comitate Glettonale Rismale 2-6

Andorra dell' Aree 1

Armenia

C. Maffoni

Rione Anagnino

S. Cataldo -

Compagnie Leventis principes P.C. 2
Via Merula di Napoli 61
Comitato Rionale n° 10

Completare il Comitato Rionale —

Responsabilità - Presidente
Componenti up. 8 Annio Barbieri

Voluntà ^{voce} dei comunisti
nelle fabbriche
programmi

Affluenza di
persone di altre
partiti
comunisti ribelle

Comprare
una lampada

avviso
del. voce

S. Pasquale

W sono solo i comunisti

Invitare gente di altre partiti.

Domanda 17
Sulato 17
comunisti - Alle 17
procurare il denaro; hanno il denaro

Scaffari
Scaffari

Rope (?)

Pa. 81-97 | Pylos | *Myiarchus*
| *Regulus* | *Atalapha*
| *Carpodacus* | *Junco*
| *Alcedo* | *Alcedo*

93

AMMINISTRAZIONE

TIPOGRAFIA EDITRICE

VIA MELO N. 233-235
TELEFONO N. 13.070

BARI

CANFORA & C.

Succ. " CANFORA & DA PONTE

C. C. I. di BARI N. 28865

Fatt. N. 51/6

Bari, 9 novembre 1946

SPETT./

COMITATO ELETTORALE "BLOCCO DEL POPOLO"

BARI

DARE per i seguenti lavori eseguiti per v/. ordine:

300	Manifesti murali -70x100- carta colorata - "Invito al Comizio tenuto dall'On. Di Vittorio il 7/11/46 in Piazza Gramsci	
	I.G.E. 4%	3500.-- 140.--
	Totale Lit.	3640.--



TIPOGRAFIA EDITRICE

VIA MELO N. 233-235
TELEFONO N. 13.070



BARI

15
CANFORA & C.

Succ.^{ri} CANFORA & DA PONTE

Lettera

*Ispett. Comitato Elettorale
"Bianco del Popolo",*

Bari

96
Bari, 3 gennaio 1947

Egr. Ing. Nicola Sorgente
B a r i

Caro Ingegnere,

La è stata recapitata giorni fa una lettera da me firmata e dal compagno Fittipaldi nella qualità di cassiere del Blocco del Popolo, sollecitante il versamento della somma di L. 6.500 quale suo residuo dare in conto spese della campagna amministrativa del Blocco del Popolo. Detta somma risulta dalla quotizzazione delle spese complessive, tenendo presente che la parte di esse ricadente a carico della Democrazia del Lavoro (che presentò anche il Suo nome) è di L. 68.000 e che Lei deve risponderne per un ottavo.

Finoggi non ho ricevuto alcun Suo scritto al riguardo né il compagno Fittipaldi ha incassato detta somma. Intanto, i creditori premono, e giustamente, ed è passato già più di un mese dal 24 novembre senza che si sia potuto provvedere alla chiusura dei conti del Blocco.

Sono sicuro che il Suo mancato versamento deriva da semplice dimenticanza o da disguido e che pertanto Lei, comprendendo e scusando la mia insistenza, vorrà provvedere senza indugio a detto versamento. La prego di tener presente che sono impegnati uomini che lavorano intensamente per la ripresa democratica di Bari e partiti che non possono venir meno alla propria firma verso coloro che hanno avuto fiducia nel Blocco.

In attesa di Sue comunicazioni, La prego di prender nota che può procedere a detto versamento o in mie mani, o presso il cassiere del Blocco, compagno Fittipaldi, il quale è reperibile tutti i giorni, in mattinata, presso il suo ufficio All'Associazione per il Controllo della Comunità (Via Vittorio Veneto, 62 - Telefono 14093).

La prego ancora di comprendermi e di venirmi incontro.

Distinti saluti,

87

Bari, 3 gennaio 1947

Avv. Carlo De Donato
B a r i

Caro Amico,

lungi da me l'idea di voler essere un arcigno esattore! Ma per la situazione che si è venuta a creare sono costretto a scrivere d'urgenza, nella speranza di essere compreso ed accontentato.

Come risulta da altra lettera a te inviata già parecchi giorni fa e firmata dal cassiere del Blocco del Popolo, compagno Fittipaldi, e da me, è scoperto il tuo dare verso il Blocco per le spese della campagna elettorale amministrativa, in L. 8.500.= Detta somma è la quota parte delle L. 68.000, ricadenti a carico della Democrazia del Lavoro e degli indipendenti da essa presentati in lista, secondo gli accordi iniziali e successivi delle formazioni politiche confluite nel Blocco.

Finoggi non hai avuto modo di provvedere al versamento di dette L. 8.500. Io intanto non sono in grado di chiudere la gestione del Blocco e sono quotidianamente assillato dai creditori, i quali hanno ragione di dolersi che ormai sia passato più di un mese dal 24 novembre, senza che si sia proceduto al saldo di tutte le partite.

Perciò, sia come factotum del Blocco, sia soprattutto come amico, ti prego vivissimamente di contribuire a trarmi da queste angustie, mediante il versamento di detta somma, o a me direttamente o al compagno Fittipaldi, che è reperibile presso il suo ufficio (Controllo della Combustione, via Vittorio Veneto 62 - tel. 14093).

Ti chiedo scusa per la mia insistenza, ma sono sicuro che tu, ben comprendendone le ragioni, mi scuserai e mi verrai incontro.

Molti cordiali saluti,

Blocco del Popolo

1	150	Manifesti' eluf. (Sabato 9/11 - ore 17 ³⁰)	5	3300.-
2	200	" (Domenica 10/11 - ore 17 ³⁰)	21	4200.-
3	150	" (Lunedì 11/11)	20	3000.-
4	150	" (Martedì 12/11 - ore 18)	20	3000.-
5	150	" (Mercoledì 13/11 - ..)	20	3000.-
6	100	" 1/2 eluf. (12/11 - ore 17 ³⁰)	16	1600.-
7	100	" 1/3 " (Dom. - ore 16)	-	1200.-
8	100	" " (" " 10.30)	-	1200.-
9	50	" " (" " Inti. Allenza)	-	1050.-
10	50	" " (" " Procesi. Allenza)	-	1050.-
11	20	Tabelloni' eluf. schidando "Blocco del Popolo - Cto Elettorali n.	-	2600.-
12	1000	Manifesti' 32 ^o eluf. (Schiariti)	-	800.-
13	300	Manifesti' eluf. - (Schiariti)	14	4200.-
14	200	" 1/2 eluf. (Dom. 10/11 - ore 11)	12	2400.-
15	1000	Forfallelle si 3 col. (Larica - Nuova)	-	350.-
16	4000	" si vani col. (u. di u. di u.)	-	1400.-
17	700	Manifesti' a tu per tu. form. 70 x 250. - 22.	-	15400.-
18	30	Manifesti' 1/3 eluf. (13/11 - ore 18)	-	750.-
19	30	" " Carbonara	-	750.-
20	30	" " Ceglie	-	750.-
21	30	" " Loseto	-	750.-
22	150	" 1/3 " (alla donna di Bm. - ore 13)	-	1300.-
				54050.-

Rip.

54050.-

23	150	-	Marmf. elf. (giorn. 14/11 - ou 17.30)	*	3000.-
24	150	-	" " (ven. 15/11 - ou 18)	"	3000.-
25	150	-	" " (Lucio Lussato) ing.	"	3000.-
26	30	-	" 1/3 " (data 16 - ou 17.30)	"	750.-
27	30	-	" " torn. 17 - ou 18 (P. Spink)	"	750.-
28	30	-	" " " " (carbonum)	"	750.-
29	100	-	" elf. 16/11 (Bani Vuchin)	"	2500.-
30	150	-	" " 16/11 (Bani P. S. Ferdinando)	"	3000.-
31	250	-	" " 17/11 (Bani P. P. H.)	"	3500.-
32	150	-	" " " (Bani Vuchin ex.)	"	3000.-
33	100	-	" 1/2 " " (Bani Cincin Adolka)	"	1600.-
34	30	-	" 1/3 " 18/11 ou 16.30	"	750.-
35	150	-	" elf. " ou 18	"	3000.-
36	400	-	" " (testa grande Garibaldi)	"	4000.-
37	100	-	" Sciscette incall. su marmf. (orecchi 13/11 - ou 18) via Pave. - canopi	"	150.-
38	200	-	" marmf. elf. - 19/11 (P. San Ferdin.)	"	300.-
39	30	-	" 1/3 " 19/11 - Loretto	"	750.-
40	60	-	" " " " Cartomara	"	850.-
41	90	-	" " " " Bani (Cento Masari)	"	950.-
42	60	-	" " " " (Gage)	"	850.-
43	30	-	" " " 20/11 Torre a Man	"	750.-
44	30	-	" " " " Palase	"	750.-
45	200	-	" elf. " (Romita)	"	3300.-
46	200	-	" " " " (id)	"	3300.-
47	100	-	" 1/2 " " Bani (P. San Pietro)	"	1600.-

103200

			103200
48	11000	Sanfellethe m'Heamb.	11400. -
49	30	manif. 1/2 def. 2/11 Palase	900. -
50	150	" " def. (m'ioy'ama)	2800. -
51	150	" " " (dote al comune ecc.)	2800. -
52	150	" " " (Bani'pubbl. Simonet ecc.)	2800. -
53	16000	accimote seluda - carta o. l. (1.50)	24000. -
54	1000	Stroa Totale Blocco del Popolo: m'ioy' (P.S.I.)	137900. -
55	100	manif. def. 2/11 (Bani'Vecchi)	2500. -
56	150	" " " (S'pab'li' uomini vinto ecc.)	2800. -
57	30	" " 1/3. 2/11 (Baleano di Padua Lope)	750. -
58	30	" " " " (Grispo - Porto) P. S. I.	750. -
59	150	" " def. " manif. Totale P. P. Principale	2800. -
60	200	" " " (P. San Ferdinando)	3900. -
61	30	Carboni def. pel P. S. I.	151600. -
62	150	manif. def. 23/11 (Bani'Vecchi)	2400. -
63	30	" " 1/3 " (S. Spirito)	154000. -
64	30	" " " 22/11 (Lorito)	2800. -
65	100	" " def. " (Bani'Vecchi)	750. -
66	60	" " 1/2 " (P. Le Grazie ecc.)	2500. -
67	30	" " 1/3 " 23/11 (Palase)	1300. -
68	30	" " " " (Bona Maria)	750. -
69	50	" " 1/2 " (Carboni)	750. -
70	100	" " def. (Totale Blocco)	1200. -
71	150	" " " 22/11 (P. San Ferdinando)	1700. -
72	150	" " 1/2 " (A. Simonini)	2800. -
			1600. -
			170900

Gestione Cifarelli

102

Avute in conto dal comp. Fittipaldi.

l'8 novembre	£ 10.000 =	l'24 nov.	£ 4.000 =
il 16 novembre	£ 5.000 =	il 24 nov.	£ 3.000 =
il 23 novembre	£ 5.000 =	(Armenia)	7.000 =
l'8 £ 20.000 = +			
	7.000		
	<u>27.000</u>		

Uscite:

Total £ 27.000

- 1) all'impiegato Cigaretta per la gestione a lui affidata (l'8 nov.) £ 5.000 =
- 2) " " " " " " (il 12 nov.) £ 1.000 =
- 3) " " " " " " (il 14 nov.) £ 1.000 =
- 4) " " " " " " (il 16 nov.) £ 3.000 =
- 5) " " " " " " (il 23 nov.) £ 3.000 =
- 6) Uscita operai tipografia Cusfora (il 12 nov.) £ 500 =
- 7) " " " " " " (il 21 nov.) £ 500 =
- 8) Prezzo clichés piccoli per fascicolo di schede (ricevute n° 8) £ 800 =
- 9) a Girolamo Mignani per spese di affissione a Carbonara (" n° 9) £ 400 =
- 10) al comp. Rannucci per spese cartonesse disegno per clichés (ricevute n° 10) £ 150 =
- 11) al comp. ^{me} Levante per materiali disegno (ricevute n° 11) £ 220 =
- 12) Spese telegrammi protesta contro Genovesi e riviste Suffatto (ricevute n° 12) £ 391 =
- 13) Carrozze (per nov. 1946) £ 100 =
- 14) a Mignani per spese di affissione a Carbonara £ 600 =
- 15) a Mignani " " " " " " £ 300 =
- 16) a Mignani per spese elettorali a Carbonara (ricevute n° 16) £ 1.000 =
- 17) al comp. Mignani per compenso opera protetta a Carbonara (ricevute n° 17) £ 500 =
- 18) regalini al fattorino di "La Voce" £ 150 =
- 19) " " " " " " per apprestamento Salone Consiliare (21 nov.) £ 500 =
| | | £ 19.111 = | |

	Rapporto	8	19'111 =
20) regalo al portiere edif. "Sede. ^{ca} Garibaldi per collocamento albanesi	8	500 =	
21) rimborso spese Schena per controllo certificato elettorale	8	350 =	
22) spese funerarie per portare panini a Carbonara il 24 nov.	8	20 =	
23) " " " " " " il 25 nov.	8	20 =	
24) regalo ragazzi distributori panini il 24 e il 25 nov.	8	155 =	
25) telegrammi protesta Losurdo (numero n: 25)	8	235 =	
	8	20'391 =	
26) al comp. Raimondo Costa spese viaggio Roma	8	3'000 =	
27) all'impresso Cagnetta per pagamenti del 24 nov.	8	4'000 = ²⁰⁰⁰	
		<u>27'391</u>	25'391

25'391 -
15'000
10'391

CONT.

Antoni di fuori

125

J. Amundsen

il 21

Simoni

il 20

19 Corso ^{to} P. Libonati
Centrale

~~collezione~~ alla base



Invi'to a Roma

106

telegrafare Facchinetti o La Malfa
Pati

" mole

" Larapata + Spasini - Pertini
25 Dr. Bratti

" Ancorola - Montecitorio

" Cavallotti o Luzze

5. 10. 5
5. 10. 5
5. 10. 5

11

Lunedì, alle ore 16 precise, nella ~~gala~~ ¹⁵⁷
Seduta di Bari del P. S. G. Sono convocati in
tutti i giovani iscritti ai partiti aderenti
al Blocco del Popolo. Si prega di non mancare.

Lunedì, alle ore 19, nella Seduta di Bari
del P. S. G. Sono convocati i 50 candidati
del Blocco del Popolo per urgente comunicazione.

Destinatario

di via

ME

14
1942
C. - Tele
MODUL
ad es

Indicazione

2. II



Pel airmite

Riservato

Mod

ARIO

Qualifica

Provenienza

Num.

Parole

Data della presentazione

Via di consegna

Giorno e mese

Ora e minuti

eventuale d'ufficio

D BR ROMA 40375 10 20 1015

= RIENTRO SICILIA IMPOSSIBILITATO MUOVERMI

= LAMALFA ==

188 TELEGRAMMA

D CIFARELLI PARTITO

RE PUBBLICANO BARI

Fatevi correntisti postali

Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno. Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni mediante postagiuro sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

TELEGRAMMA

N. 889 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore 15.45
 N. 2 recapito al fattorino per recapito. Il fattorino
 di una rice- della telegrafia.
 unità del destinatario

Mod. 30 (1941-XIX)

MODULARIO
C. - Teleg. 63

CIFARELLI COMITATO

Bollo
d'ufficio

Indicazioni di urgenza

Ricevuto il 11 ore 11
Ricevente

Pel circuito N. 1



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio
 dell'Europa centrale, e poi telegrammi interni e con vari paesi esteri
 di seguito da mezzanotte all'altra.

Nel telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il
 nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo
 quello della parola, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

ORIGINARIA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EGUALI D'UFFICIO
10	SS	URGENTE	BARI	ROMA	91172 20 11 1300	=

Portici - Stab. Tip. Masl - 1-5-1941 - Ord. 398 - 15.600.000

= 795/ S P F CAUSA PRECEDENTI IMPEGNI EST IMPOSSIBILE

ADERIRE VOSTRO INVITO PER DISCORSO COSTI SALUTI

FACCHINETTI , , , , ,

FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE CIRCOSCRIZIONI DEL REGNO - PER CORRENTISTI I
 PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTALIRE SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DI QUALSIASI TASSO



112
ELETTORALE BLOCCO POPOLO BARI



Cartelloni alla Voce. Fetto e 4

~~Tempo~~ ^{Tempo} all ^{Voce} in ordine -

— Chiodare a Cagnetta per le 2 lamp-
den de 150 w.

— tre " Mattachine e " Frances. altre
10 lampade tubolari —

78 - XI - 1946

Salazetes here or later

115

1 lampaba R 400 watt
1 palampads

Le der vpus e 2 croneiro pro
bu floccs -

3 penall pro floccs
2 juch R R R 1 R R R

Per Orgt. parhullis riding R lamp
at C.C. floccs

Barra Vecchia

115

ore 16) P. 5 - Annunziata

Vito Pappayallo ~~avv. Fuccini~~
P. 2 - Cattedrale

ore 16 30

P. 1 - Spalio
Dom. Cifarelli
Mestrelli
Proccoli

ore 16) Largo Sordani
de Maronis

~~avv. Tricillij~~ avv. Cifarelli

~~ore 16~~
ore 16 P. 2 - Castello

Assunta
Del Vecchio
Lopes

ore 16) P. 2 - Barbana
Lavorinucci

Nitella ~~avv. Giusi~~

P. 1 - Barbana

Pinto

Colonna
de Cillis

Lavorinucci

21 nov.

Bari

116

Luigi

ore ~~11~~ 12 Manifestazione

ore ~~12~~ 13 del Secolo
Colonna
Simoni
Alto

L. Ferdinando

Braccio Braccio deput. all'Assemblea
Costituyente
Pizzullo
Guerrino

ore 16 P. 22 Annunziata (Bari Vecchia)
ore 16,30 P. 22 Cattedrale (Alt. parlante)

Pizzullo
Guerrino
Guerrino
Guerrino

ore ~~11~~ 12 Ripartimento
(Alt. parlante)

Alcorno
Bartolo
Scarpello

15,30 Manifestazione

Scarpello
Forneri
Lopez

Palese: Asseunto ore 17

L. Pirelli { Pirelli
Griffa

Leghe { Balzani
De Balun
Lopez

De Balun
De Balun
De Balun

17

22 nov.

ore 18.30

P. & Prefettura

(altoparlante) 117
Simoni

ore 16

P. & S. Ferdinando
(altoparlante)

Lupin
Albergo
Pinto

ore 16

Bari Vecchia

Largo Gordinis

Shipp
P. & C
Cicelli

ore 16,30

Bari Vecchia

P. & Castelli

{ Del Vecchio
Ateneo
Lopez
(altoparlante)

~~ore 16~~

~~Via Bari (altoparlante)~~

ore 20

Bari
Via Marconi

(altoparlante)

Trif
L. & C
L. & C
L. & C

19.30 Carrara
Via P. & C

ore 16

P. & Marconi

19.30 Carrara
Via P. & C
L. & C
L. & C
L. & C

(altoparlante (?))

L. & C
L. & C

Carbonara
18

{ Gruppo
S. Cipriani
L. & C
L. & C

Carbonara
18

{ L. & C
L. & C

Carbonara
riservati
16

{ Gruppo
L. & C
L. & C

ore 12
L. & C

L. & C
L. & C
L. & C

23 ~~not~~

118

Es / P. 82 Prefettura

on. Enrico Martino
di Vittorio (9)
~~Leandro~~ (32)
~~Leandro~~ (32)
Assente

16 / P. 84 Redentore

Grippa
adv. ~~Leandro~~ Alberto Scarpella
Lopez
C. Marfano

16, 30 / Santa Barbara (Bari Vecchio)

Prospero Millella
Vincenzo Pinto
Michele Licciolla

18 / P. 8a San Ferdinando : ~~(8. Vaghi)~~
Altoparlante

18 / Caracas

Barrelli
~~Barrelli~~ Uetto e Marro

~~17~~ / Andromeda

Mauro Francese
Sergio Bruno

17 / Altoparlante

Mr. C. Barrelli ~~Fonte~~
case Jamburini ~~di~~

Palese
17.30 { Anna de Martino
Vito Pappagallo
Antonio Colonna

del S. Scarpella
S. Spirito { ~~di~~ Marro
Vici
17.30 ~~di~~ Scarpella

Corre a Mare
17.30 { Carmelo Fonti
Niche Foti
Pierino Salvo

Carbonara
on 18 { Aola del Vecchio
~~di~~ Balzano

Vito Scarpella
~~di~~
Mario Assente

[illegible]

DOCUMENTI

COMUNE DI **BARI**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ANNO 1946

IL SINDACO

certifica che

Spelli Michele
figli di *Tommaso* è iscritt al N. *197*della lista elettorale { principale
suppletiva
aggiunta } della Sezione N. *4*
di questo Comune.

Il presente certificato serve per prendere parte alla votazione per l'elezione che avrà luogo domenica

24 NOV 1946 nel locale sito in
Via *Trevisani 2 vicino O'Flavio* piano

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 8.

BARI li *10 OTT 1946* 1946

IL SINDACO

Nicola

AVVERTENZE. — Non possono essere ammessi nella sala delle elezioni se non gli elettori che presentino ogni volta il certificato d'iscrizione alla sezione rispettiva. Essi non possono entrare armati.

L'elettore non può votare se il presente certificato è privo del talloncino di controllo.

49-57

66 460 43 60

my friend

1130-
62
1062

my friend
60

U. M.

UNIONE MONARCHICA
ITALIANA

B A R I

Tessera

av. 20920

FOTO

IL TITOLARE

Comitato Regionale

PUGLIE

IL PRESIDENTE

Tessera di Riconoscimento
del Socio

Cognome:

Nome:

Paternità:

Professione:

Residenza:

Via

Scheda N.

5649 In data: 12/8/46



1949

1947

1950

1948

1951

COMUNE DI **BARI**

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ANNO 1946

IL COMMISSARIO ESSELTIZIO
IL SINDACO
Spirito Ofele
certifica che *figlio di* *è iscritto al N. 980*
della lista elettorale { principale
suppletiva della Sezione N. 3
aggiunta
di questo Comune.

Il presente certificato serve per prendere parte alla votazione per l'elezione che avrà luogo domenica *24 NOV 1946* nel locale sito in
Via *Levisani 2* *di via G. Flacco* piano

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 8.



IL COMMISSARIO ESSELTIZIO
IL SINDACO
Nicoly

AVVERTENZE. — Non possono essere ammessi nella sala delle elezioni se non gli elettori che presentino ogni volta il certificato d'iscrizione alla sezione rispettiva. Essi non possono entrare armati.

L'elettore non può votare se il presente certificato è privo del talloncino di controllo.

Elezioni Amministrative dell'anno 1946

principale
suppletiva
aggiunta
d'iscrizione nella lista di sezione

N. 980

Comune di

SEZIONE N. 3

Talloncino di controllo dell'avvenuta manifestazione del voto.
(Da staccarsi e conservarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale).

833

128

Modello n. 3-A

COMUNE DI

BARI

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ANNO 1946

DUPLICATO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

certifica che

Polisseno Vito

figli o di

In Gennaro

è iscritt. o al N:

781

della lista elettorale

principale
suppletiva
aggiunta

della Sezione N.

32

di questo Comune.

Il presente certificato serve per prendere parte alla votazione per
l'elezione che avrà luogo domenica

24 NOV. 1946

nel locale sito in Via

L. L. Sabino E. L. Corvickoni

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 8.

BARI

li

24-11-

1946

IL COMMISSARIO P. ETTRE

IL SINDACO

Nicolò



AVVERTENZE. — Non possono essere ammessi nella sala delle elezioni se non gli
elettori che presentino ogni volta il certificato d'iscrizione alla sezione rispet-
tiva. Essi non possono entrare armati.

L'elettore non può votare se il presente certificato è privo del talloncino di
controllo.

Comune di ARI

Elezioni Amministrative dell'anno 1946

SEZIONE N. 22

N. 781 d'iscrizione nella lista di sezione

{ principale
suppletiva
aggiunta

Talloncino di controllo dell'avvenuta manifestazione del voto.
(Da staccarsi e conservarsi a cura del Presidente dell'Ufficio elettorale).

130

MATERIALE DI PROPAGANDA

curate
Antonio Varuse
del P. I. R. 131

Miei concittadin sono un operaio e come tale a voi mi presento. Vorrei non essere oggetto di cattivo commento da parte vostra, perciò vi chiedo di perdonare i miei grossi errori grammaticali o di tener presente che prima di questo momento mai fui d'avanti a me il microfono. Attendo da voi quando chiedo, cercherò di dirvi quando tutti gli operai vogliono farvi sapere.

La nostra classe operaia è la sola a riconoscere e ad ammirare l'altra classe, sorelle di sventura che bene sa portare la croce al suo calvario che è come il nostro calvario.

Mete di sofferenze e di dolori per tutti i lavoratori del braccio e della mente - Cittadini noi dobbiamo votare la lista del Blocco del Popolo perchè noi popolo siamo, perchè chi è fuori del popolo non può amministrare la santa cosa pubblica e non può dare a questa cittadinanza aria e sanità di vita come ha detto Peppino Papalia.

Nel Blocco del Popolo ci sono dei nomi i quali designati a parlarvi si presentano a voi con una grande semplicità e sincerità e vi diranno le grandi verità.

Non ci sono macchine lussuose che ci attendono dopo il nostro conizio e così non ci sono nemmeno per portarci - ma ci sono le sofferenze di un triste passato che duramente ci ha colpito senza nessuna pietà, gettandoci nella guerra di distruzione facendoci soffrire le più ardue pene morali e materiali.

Questa guerra ci ha insegnato a vivere, perchè mai da che fu mondo il lavoratore ritenuto schiavo seppe opporsi al suo padrone.

Oggi dopo le distruzioni morali e materiali di questa infame guerra, voluta dai soli capitalisti e industriali i nascosti dietro le più disoneste quinte, con il pretesto di difendere il nostro mutilato paese, fanno il grande patriottismo.

Ma noi diremo a costoro di chi è la colpa di tutto quello che è avvenuto?

Credetemi! Non sapranno rispondere, e se risponderanno diranno che la colpa è dei lavoratori, perchè non si rassegnavano e morire di fame, diranno che la colpa è del contadino che si era ficcato in testa di non voler mangiare più il solo pane, ma che voleva prendersi il lusso di mangiare carne e maccheroni.

Diranno, in fine che la colpa è dei sei milioni di lavoratori affamati che si erano messi in testa di poter mandare alla scuola i loro figli senza pensare che chi nasce con questo privilegio è solo il figlio della nostra nobiltà.

Al lavoratore non deve interessare sapere perchè esce il sole.

Al lavoratore non interessa sapere perchè noi facciamo scempio della loro vita.

Il lavoratore non deve sapere tutto questo perchè non è nato per aver diritto a questo privilegio che è nostro, unicamente nostro.

No! Signori padroni, noi vi facciamo sapere che i fessi son finiti e voi se volete siete padroni della sola vostra lurida vita e crepate quando vi piace, perchè non troverete più un lavoratore che sia disposto a farsi uccidere per voi, anzi abbiamo capito bene attraverso questa dolorosa esperienza.

E' meglio spaccare la testa ad un qualunque monarchico, che morire sul campo di battaglia per suo grandimento.

Perciò signori dell'Alleanza così detta democratica è inutile svenire per la grande perdita di Umberto secondo o Umberto due come dicono nel Nord.

E' necessario che una volta per sempre vi rassegnate ai voleri del Popolo che è volere di Dio.

Non abbiate paura di questo popolo. Non è necessario ricorrere a S.Nicola affinché vi protegga da noi.

Il Popolo è di S.Nicola e come lui se perdonare noi non ricambieremo con voi tutti i mali che ci avete fatto.

Noi non adatteremo quella forza che giustamente avete meritato, ma vi chiediamo solo di non attendere ai nostri diritti alla vita, perchè noi abbiamo un grande compito, sublime ed onesto, ed è quello di cancellare una volta per sempre da tutti i vocabolari del mondo la parola guerra, perchè troppo ci ha sconvolti e troppo ci ha rovinati.

Fra tanti che mi ascoltate, chi sa quanti ce ne sono padri che hanno perduto i loro figli; mogli che hanno perduto i loro mariti; fratelli che hanno perduto i loro cari. E bene cittadini questi dolori ci appartengono perchè sono dolori del popolo, perchè sono dolori nostri. Che candidati siamo nella lista del Popolo e non nella lista dei nemici del popolo.

In mezzo a questi signori che si dicono protetti da S.Nicola oltre ai agli sfruttatori del popolo (se questa è una bugia sono pronto a farla diventare verità, se qualcuno di questi signori vuol favorire al microfono) molti arricchiti da illeciti commerci e borsari neri, perciò cittadini quale è il vantaggio di questo popolo barese mandando a reggere la pubblica amministrazione da simili uomini!! La vita si conosce nel dolore e nel dolore si diventa uomo di grande onestà e capacità.

Or sono poco più di venti mesi e precisamente il 9 aprile 1945 che questa città uniti ai suoi figli s'inchinò al passaggio dei corpi dei nostri lavoratori orribilmente mutilati, questo fu un mezzogiorno di lutto che vide Bari vacillare di fronte al quel terribile scoppio che portò le sue disastrose conseguenze. Non meno funeste fu la tragica sera del 2 dicembre 1943. Quei dolori furono sofferti da tutto il popolo che oggi in blocco si riunisce perchè noi soli eravamo stanchi della guerra e anche solo per noi erano riservati queste grandi amarezze.

A queste vostre amare sofferenze non si aggiungevano parole di conforto di tutti coloro che in questa campagna amministrativa si uniscano fuori del popolo e non del blocco del popolo, perchè la loro paura e che noi chiedermo conto del loro passato e pensano che le loro lussuose ville possono essere abitate dai straccioni e dai senza tetti, i quali possono continuare a morire per le strade e per le piazze come quel mendicante che non aveva dove morire e che giorni fa scelse come letto di morte un marciapiede della piazza G.Di Vagno.

Ebbene cittadini e cittadine noi non diremo che quel poveretto era un mendicante, ma diremo che quel poveretto era un cittadino degno di tutti i rispetti e soprattutto degno del suo letto di morte del quale tutte le umane creature ne hanno bisogno.

Cittadini non si può smentire il progresso che il nostro blocco sta facendo. Questolo vediamo dal fatto che molti del blocco avversario non li ascoltate anzi impedito loro di parlare per sentire la voce della giustizia che è la voce della nostra e vostra repubblica.

Questo è derivato dal fatto che voi bene avete capito che non siamo noi blocco e popolo che vendiamo l'olio a L.600, non siamo noi i borsanieristi affamatori che speculiamo sulle sofferenze di questo popolo lavoratore che già male vive dal suo misero guadagno.

Noi siamo coloro che chiediamo il vostro ausilio affinché non si permetterà più a questi signori di stabilire le loro grandi basi economiche sulle vostre e sulle nostre sofferenze; noi siamo per la giustizia per la libertà e per quel tanto sognato progresso sociale.

Donne, madre nostre e madri di tenere creature sbagliando commetterete il più grande dei delitti noi vi supplichiamo, noi vi preghiamo di non mandarci più a morire sui campi di battaglia + oh! se le carni lacerate dei vostri figli potessero parlarvi vi direbbero come sono state dure le loro sofferenze, ma essi non parlano perchè la guerra li ha travolti nella sua dolorosa distruzione e noi che già avanzi siamo di questa infame guerra vi diremo quello che i nostri martiri non vi possono dire. Chi vi parla è un reduce anche lui e come gli altri sa che il campo di battaglia non è un campo di gloria e di gioia ma è un campo di dolori e di lacrime. Ecco perchè noi uniti vi chiediamo di salvarci da tante pene e di allontanare da noi e da voi questo calice di distruzione.

Cittadini e cittadine! Noi non armiamo le vostre mani di pugnali e di bombe a mano ma di un'arma più potente e più efficace quale è la scheda elettorale.

Donne di Bari molte grida di dolore sono uscite dalle vostre labbra materne, straziando il cuore dei vostri figliuoli. Quando noi credevamo che la guerra era solo sui campi di battaglia dove, soldati facevamo il nostro dovere, voi pure avete udito l'urlo funesto delle sirene che lentamente suonavano annunziandovi la morte che veniva, seminando lutti e tragedie e rovine.

Perciò donne di Bari, madre nostre, spose nostre, sorelle nostre, state attente: non sbagliate perchè sbagliando voi tendereste la mano agli assassini dei vostri figli ed ai distruttori del nostro martoriato paese!

Madri che amate i vostri figli, madri che mamme siete del dolore ricordate le vostre cocenti lacrime che avete versato quando vostro figlio parti soldato? Condannato a morte in piena vita da una infame cartolina ed in nome di S.M. il RE IMPERATORE. Da quel giorno, anni di angosce si sono abbattute su di voi, i vostri giorni vi torturavano e vi torturano ancora, le vostre notti insonni non vi davano e non vi danno più pace perchè molti di voi aspettano i propri figli che non ritornano. Oh mamme! Chissà a quante parti avete scritto chiedendo notizie dei vostri figli, chissà quante lacrime sono state versate e versate ancora davanti ad un compagno del vostro caro figliolo che dopo lunghi anni di prigionia ritorna ed a lui chiedete sperando che vi porti le tante sospirate notizie, il quale vi dice: sì, eravamo insieme, ma al momento della sconfitta ognuno ha seguito il proprio destino, ed allora... non ho saputo più niente. A questa risposta che è la verità vera, la vostra grande cuore materno torna a rinsessarsi nel suo disperato dolore, sperando che domani sia il giorno della grande gioia; sia, finalmente il giorno felice come quello della Resurrezione di Cristo che getterà nel buio del vostro cuore la luce della pace, la luce della giustizia, la luce della libertà.

135

IV

Chiudo il mio dire facendo sapere a coloro che da noi si separano che il popolo lavoratore é come quella gran madre che tutti i suoi figli perdona e che é sempre pronta a perdonare anche loro se all'ovile ritornano.

Myer

Ch. Comitato

Del Blocco Del Popolo

Bar

1000



Sportivi!

MAESTRELLI

è nel Blocco del Popolo

VOTATE

il BLOCCO del POPOLO

134
Sportivi!

MAESTRELLI

è nel Blocco del Popolo

VOTATE

IL BLOCCO DEL POPOLO

Baresi,

eleggete Amministratori onesti e capaci

VOTATE

IL BLOCCO DEL POPOLO



Baresi,

il Comune al Popolo
il Popolo al Comune

VOTATE

il BLOCCO del POPOLO



Il Mezzogiorno si risveglia.

Bari democratica e repubblicana
deve essere all'avanguardia!

VOTATE pel

BLOCCO DEL POPOLO

450
H 8



Per il migliore avveni-
re di Bari democratica,
votate per

BLOCCO DEL POPOLO!

*OPERAI, INTELLETTUALI, DONNE, ARTIGIANI, IMPIEGATI,
PROFESSIONISTI, REDUCI, AGRICOLTORI, COMMERCianti,*

tutti col BLOCCO DEL POPOLO!

W GARIBALDI

W la REPUBBLICA ITALIANA

Abbiamo vinto a Mola, ad Andria, a
Molfetta, a Trani, a Firenze, a Genova,
a Torino, a Napoli, a Roma.

Dobbiamo vincere anche
———— a Bari ————

*OPERAI, INTELLETTUALI, DONNE, ARTIGIANI, IMPIEGATI,
PROFESSIONISTI, REDUCI, AGRICOLTORI, COMMERCianti,*

tutti col BLOCCO DEL POPOLO!

W GARIBALDI

W la REPUBBLICA ITALIANA



Per il migliore avveni-
re di Bari democratica,
votate per

BLOCCO DEL POPOLO!

Questa sera, alle ore 18, nella Sala
Consigliare del Comune, parlerà

L'ON. PROF. FERNANDO SCHIAVETTI

Direttore de "L'Italia Libera",

sul tema:

**Aspetti e problemi
della situazione attuale**

L'ingresso è libero

VOTATE PER IL

BLOCCO DEL **POPOLO**

Cittadini,

Il Blocco del Popolo, nell'accingersi alla campagna per le prossime elezioni amministrative, si rende conto della necessità d'impostare la lotta elettorale non sopra astratte formulazioni di principio o enunciazioni teoriche che sono di per sé estranee alla funzione di un corpo amministrativo, ma sopra un concreto programma che, pur non discostandosi dai postulati che formano il patrimonio ideale di ciascun partito, sia volto ad assolvere indipendentemente da qualsiasi concezione politica, i compiti di una amministrazione sinceramente compresa dei bisogni della popolazione e fermamente decisa a soddisfarli nei limiti delle sue possibilità.

A tal fine il Blocco espone i seguenti punti programmatici che, a suo giudizio, dovranno formare oggetto delle cure e dell'attività della nuova amministrazione:

1) **Rimaneggiamento generale del sistema tributario** e perfezionamento dei servizi di accertamento, al duplice scopo di incrementare al massimo le entrate comunali, e di **far gravare il peso delle imposte sulla vera ricchezza**, esonerando o alleggerendo nella maggiore misura possibile i redditi minimi ed in particolare quelli delle categorie a reddito fisso.

2) Immediata costituzione e messa in funzione dell'**Ente Comunale di Consumo**, che dovrà provvedere, con azione energica e decisa, all'approvvigionamento ed alla distribuzione delle derrate e prodotti di più largo consumo, in maniera da portare un efficace contributo alla risoluzione del problema alimentare.

3) Intensificazione massima della costruzione di case popolari, al fine immediato di procurare **alloggi ai senza tetto** ed a quello, meno urgente ma altrettanto importante, di dare un'abitazione sia pur provvisoria a quei **cittadini di Bari vecchia** che dovranno abbandonare le loro dimore allorché sarà intrapresa l'esecuzione del piano di risanamento.

delle responsabilità, ne risultino tutelati gli interessi dei cittadini ed elevata la dignità dei pubblici funzionari.

8) Revisione generale del **servizio tramviario**, compatibilmente con gli obblighi contrattuali vigenti, allo scopo di raggiungere gradatamente, insieme ad un deciso miglioramento del servizio, **l'estensione della rete filoviaria a tutta la città ed il collegamento con le frazioni**.

9) Sistemazione graduale della **pavimentazione cittadina**, con precedenza alle **zone che sono prive** ed a quelle maggiormente danneggiate.

10) Risoluzione definitiva del **problema ospedaliero** con tutti i mezzi a disposizione del Comune e principalmente col concorso della solidarietà cittadina a mezzo di pubblico prestito.

11) Azione incitatrice per la rimessa in pristino del **porto** mediante la ricostruzione delle installazioni ed attrezzature andate distrutte a causa degli eventi bellici, senza pregiudizio di una soluzione radicale di tutti i problemi connessi al funzionamento ed allo sviluppo dei servizi portuali.

12) Riforma ed aggiornamento del **piano regolatore** della Città nuova in armonia con le concrete ed effettive esigenze cittadine e con la necessità del traffico ferroviario.

13) Impulso massimo alla ripresa ed attivazione della **Fiera del Levante**.

Il Blocco del Popolo non può onestamente promettere che tutti ed alcuni di questi gravissimi compiti saranno integralmente assolti. Ciò dipenderà dalla possibilità d'incremento delle finanze comunali e dalla misura dell'intervento statale, che condiziona ogni attività amministrativa finché la Costituzione non abbia dato ai Comuni una sufficiente autonomia ed una finanza propria.

Altrettanto alieno dai facili demagogismi quanto aperto

4) **Costruzione delle fognature** di Bari vecchia e nelle località che sono ancora prive, in connessione, per quel che riguarda Bari vecchia, con la esecuzione del piano di risanamento.

5) Risoluzione quanto più rapida possibile del **problema scolastico**, importante la **costruzione di numerosi edifici** per scuole elementari e per scuole materne, la ripresa del funzionamento delle scuole materne, l'istituzione della **refezione** e del **patronato scolastico** e la costruzione di altri edifici per scuole medie e professionali ed in specie per la istituenda **scuola media di agraria**; senza tralasciare di promuovere ogni incremento della cultura superiore ed artistica.

6) Riordinamento di tutti gli uffici e servizi cittadini, con particolare riguardo alla **polizia urbana** che dovrà essere numericamente e qualitativamente adeguata alle delicate funzioni che le sono demandate, ed alla vigilanza annonaria e sanitaria.

7) Restaurazione della **disciplina nei pubblici servizi**, di maniera che, attraverso un rigoroso controllo

ad ogni utile iniziativa in favore della cosa pubblica, il Blocco intende soltanto esporre i criteri fondamentali ai quali sarà ispirata la sua attività amministrativa; ma questa potrà dare buoni frutti solo se assecondata dalla azione dello Stato soprattutto e dalla solidarietà dei singoli, alla quale fa principalmente appello. Quello che il Blocco può promettere è di dedicare ogni sua cura alla risoluzione dei problemi di più immediato interesse cittadino, fra i quali sta in prima linea, accanto a quello alimentare, quello della disoccupazione che troverà, se non la soluzione, certo un sostanziale contributo nelle opere di costruzione e di ricostruzione di cui si è detto sopra.

Baresi,

votare per il Blocco del Popolo significa votare per gli onesti e per le forze vive della democrazia del lavoro.
Assolvete il vostro compito con purezza d'intenti e con amore di figli verso la vostra terra e avrete dato il primo sostanziale apporto alla ricostruzione di quel che il fascismo e la guerra hanno distrutto.

I Partiti del BLOCCO DEL POPOLO hanno vinto
ad Andria, Molfetta, Trani, Mola
e a NAPOLI, ROMA, FIRENZE, GENOVA, TORINO.

ELEZIONI COMUNALI - ANNO 1946

➔ AVVERTENZE — SONO AMMESSE TRE PREFERENZE: FATE UN SEGNO DI CROCE NEL QUADRATINO CHE PRECEDE IL NOME DEL CANDIDATO CHE PREFERITE.
NON DATE PREFERENZE A NOMI DI ALTRE LISTE: ALTRIMENTI IL VOTO È NULO.

	 <input data-bbox="324 480 409 555" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="672 480 757 555" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="1020 480 1105 555" type="checkbox"/>	 <input data-bbox="1356 480 1439 555" type="checkbox"/>	 <input checked="" data-bbox="1709 480 1792 555" type="checkbox"/>
1					☐ Papalia Giuseppe
2					☐ Affatati Giuseppe
3					☐ Albanese Giovanni
4					☐ Aleocer Antonino
5					☐ Bartolo Giuseppe
6					☐ Borrelli Francesco
7					☐ Bozzi Luigi
8					☐ Catalano Michele
9					☐ Cifarelli Domenico
10					☐ Colella Giovanni
11					☐ Colonna Antonio
12					☐ Conese Vito
13					☐ Costa Edoardo
14					☐ De Cesare Michele
15					☐ De Donato Carlo
16					☐ De Leo Francesco
17					☐ De Marinis Luigi
18					☐ De Palma Nicola
19					☐ Del Vecchio Ada
20					

22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50

- | | |
|--------------------------|------------------------|
| ☐ | Diaspurro Francesco |
| ☐ | Di Marzo Angelo |
| ☐ | Gagliardi Giuseppe |
| ☐ | Grippio Ines |
| ☐ | Ippedico Giuseppe |
| ☐ | Lamacchia Vitangelo |
| ☐ | Laurora Vittorio |
| ☐ | Lisci Luigi |
| ☐ | Lopez Giuseppe |
| ☐ | Lopriore Girolamo |
| ☐ | Maestrelli Tommaso |
| ☐ | Mieunco Vito |
| ☐ | Milella Prospero |
| ☐ | Palmiotto Gaetano |
| ☐ | Pappagallo Vito |
| ☐ | Pascullo Vito |
| ☐ | Pesce-Delfino Vittorio |
| ☐ | Pinto Vincenzo |
| ☐ | Ramunni Francesco |
| ☐ | Sbisà Clemente |
| ☐ | Scaramuzzi Donato |
| ☐ | Scoppio Leonardo |
| ☐ | Sorgente Nicola |
| ☐ | Traversa Martino |
| ☐ | Tria Paolo |
| ☐ | Triggiani Vittorio |
| ☐ | Troccoli Carolina |
| ☐ | Tonti Carmela |
| ☐ | Varese Antonio |
| ☐ | Zotti Nicola |
| ☐ | Zuccerino Vito |

Votate Garibaldi!
Votate Blocco del Popolo!

DATTILOSCAITTI

APPUNTI DI MC

COMIZIO 10 NOVEMBRE 1946

11

Bari, 10 novembre 1945

1) Noi protestiamo sempre contro le deviazioni politiche della lotta amministrativa. Qui si tratta di discutere dei problemi locali concreti, di valutare uomini e capacità - è discutere senza speculazioni sui nostri; discutere senza preconcetti; discutere senza turpiloqui in filosofemi in barzellette - Parlare aperto e chiaro - Ripetere -

2) Perciò, in sede amministrativa, parliamo anzitutto del programma amministrativo, che è concreto, ovvio, non miracolistico, non demagogico. Esso comprende ^{alcuni problemi} ~~tre problemi~~ ^{essenziali}:

- a) riordinamento e riordinamento amministrativo e funzionamento del comune e dei pubblici servizi (Rim. ^{problemi urbanistici} ~~problemi urbanistici~~)
- b) problema igienico e sanitario (fognatura a Bari vecchia, ospedali)
- c) problema alimentare (Rete di consumo)
- d) " scolastico (specie le scuole materne)
- e) " delle case (case popolari - finanzia eg. ^{preparaz. al riordinamento di} ~~preparaz. al riordinamento di~~ Bari vecchia)

Noi guardiamo verso il futuro, verso lo sviluppo economico e civile della città, vogliamo la grande Bari protesa verso il mondo, una anzitutto pensiamo ai bambini sulle strade, al sudiciume e alle malattie, ai disoccupati, alle famiglie senza tetto e senza pane.

3) Ma in una lotta i programmi finiscono col resto,
vincere nelle parole. Ed è allora il tuo che li distingue,
cioè la proiezione di essi nel passato e nel futuro (per es.
la disoccupazione, come noi sappiamo di doverla estirpare
e come invece farebbero i conservatori). ~~L'esempio~~
~~dell'imposta~~ Sono allora gli uomini che li distinguono.
I nostri sono uomini del lavoro, di tutti i ceti,
tutti di tendenze democratiche, tutti pensatori dei problemi
della nostra terra, tutti consapevoli delle sofferenze e dei
bisogni del popolo. Bisogna mandare al comune uomo
in questi affari, attivi, ma anche e soprattutto uomini
che rappresentino il popolo nelle sue ~~varie~~ esigenze.
L'esempio dell'imposta di famiglia: non abolirla, ma
rettamente applicare.

4) Per tutte queste esigenze rappresentative e amministrative
noi abbiamo voluto il Blocco del Popolo,
ma ancora più per altre ragioni politiche, della chiara
necessità del programma per l'elezione alle elezioni
di strutture le manovre della nazione.

5) Perché c'è un ^{grande} significato politico di fondo per
queste elezioni? Politico generale, politico
meridionale.

6) Sul punto di vista generale: ricordare le prime elezioni
in anni... e la stanchezza e le difficoltà da dopo.

153

il 2 giugno e le altre indicazioni della morte che
sono ann. Ve e l'importanza di quelle esterne.
E questi i blocchi, in tutta l'Italia meridionale

7) Del punto di vista meridionalistico, i blocchi appa-
iono l'incontro operante e produttore per cittadini e
intellettuali, per professionisti e operai, per piccoli ag-
ricoltori e tecnici, cioè per i ceti vivi del mezzogiorno.
La crisi del mezzogiorno è stata determinata dal blocco
agrario nella sua immobilità; l'arrivo del mezzogiorno
è determinato dall'incontro o dall'allargamento
dell'incontro dei ceti intellettuali - Non finì più
come ucraino a Sesto -

8) Una Bari è in una posizione speciale. A Bari c'è
l'auto commercio e una industria; a Bari c'è la
borghesia produttrice, a Bari si sta formando il
proletariato industriale - Perché a Bari non commercia
il si perdono nell'U. Q. ? E fanno - È incomprensibile
È frutto di esperienze politiche - Noi combattiamo
la borghesia, non il soffio nostro; noi combattiamo
l'industria monopolistica e plutocratica, non quella
viva, non quella che pure non spunta; i lavoratori
perché rispettano le leggi politiche e sociali -

156
9) Il Blocc vuole appunto raccogliere anche questo
et in intorno a una politica di ricostruzione democra-
tica - lavoro operaio, lavoro del Sud, etc. etc. Ma
deve capire di essere la Voce qualunque e una
cosa - che tendono monarchiche e sono qui?
che tendono fasciste e sono qui?
Vogliamo estraniarci dalla vita della Nazione?

10) I partiti aderenti al Blocc, ciascuno fedele ai
propri ideali, si sono collegati su di un programma
unico. Non è soltanto un appioppamento elettorale,
ma è qualcosa che le esigenze del fatto e le corrispondenti
volontà rendono perennemente ~~questo~~

11) Perché questi blocchi sono le Cere della ascensione
democratica del Mezzogiorno. Sono il lato nuovo
del Mezzogiorno proprio nell'ora più difficile; sono
prom. di serietà e di operosità politica, di volon-
tà di ricostruzione, di civile democrazia.

12) E, consapevoli dell'importanza amministrativa e politica
di Bonn in sé e di Bonn nel Mezzogiorno e la tutta
Italia noi invitiamo tutti i cittadini a votare per noi:
leghisti del braccio e della mente, professionisti,
artigiani, studenti, reduci, donne, tutti gli uomini
dell'onesta fatica, tutte le forze e le speranze di Bonn
democratica -
W. Bonn democratica. A la République!

CONTO CORRENTE POSTALE

LO STATO MODERNO

CRITICA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE

SOCIETÀ EDITRICE "LO STATO MODERNO", - MILANO - VIA SENATO 38 - TELEFONI 72.440 - 71.918

— Spediz. in abbonam. postale

Sig. GIANNI AVV. MICHELLE a bbonato

VIA D'Azeglio, 3

B A R I

Prendisti al patto vero
e premisti in cordo la destra
e forgi nella tradizione

Il P.R.I. incarica ogni
uomo di mente sana

{ laica
repubblicana
democratica

ma non è solo il Partito della
Repubblica

è partito moderno, vivo, muo-
vibile in tempi nuovi

Però comprende altre energie
e esprime forme della
modernità

12 ad ogni quindici anni
colloquio con la fronte
alle disposizioni del partito

Partito non si esaurisce dal governo

La elezione del presidente
e il governo sono due cose

Causa. - partecipazione

- una parte l'indotto
- errore e insufficienza
- ~~la causa~~

- una funzione vera di fatto
- una volta collegata del
mondo interiore

L'incantamento del P. R. 7

- Magister

- Europa unita

- accordi di popoli, con altri
crisi interminabile

- di fronte in blocco forse
per forza in questione
di forza per forza

- di forza alla per forza
di forza alla per forza

- di forza alla per forza

- di forza alla per forza

caprellini tipografato
milano
piazza loreto 3
telef. 28.71.53

il tipografo che marcia col
passo del nostro tempo! * che
mette l'anima e la propria arte
al servizio del prodotto più
utile ed arido! * che non te-
me l'ostacolo tecnico di ogni
nuova creazione ma lo desi-
dera, per meglio vincerlo
quanto più alto e difficile.
questa l'ardita impresa che
ci siamo assunta con l'orgo-
gliosa sicurezza di riuscire!